

*Relazione Annuale
della*

Commissione Paritetica Docenti Studenti

DIPARTIMENTO DI RICERCA E INNOVAZIONE UMANISTICA

DIPARTIMENTO DI RICERCA E INNOVAZIONE UMANISTICA

COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI STUDENTI (CPDS)

RELAZIONE ANNUALE anno 2022

n.	Classe del CdS	Denominazione del Corso di Studio (CdS)	Struttura didattica di riferimento
1	L-1	Scienze dei Beni Culturali	Consiglio di Interclasse in Beni culturali
2	L-5	Filosofia	Consiglio di Interclasse in Filosofia
3	L-10	Lettere	Consiglio di Interclasse in Lettere
4	L-11	Lingue Culture e letterature Moderne	Consiglio di Interclasse in Lingue
5	L-12	Lingue e Culture per il turismo e la Mediazione Internazionale	Consiglio di Interclasse in Lingue
6	L-42	Storia	Consiglio di Interclasse in Storia
7	LM-2	Archeologia	Consiglio di Interclasse in Beni culturali
8	LM-5 & LM -43	Patrimonio digitale. Musei, Biblioteche	Consiglio di Interclasse in Storia
9	LM-14	Filologia Moderna	Consiglio di Interclasse in Lettere

10	LM-15	Filologia, Letterature e Storia dell'Antichità	Consiglio di Interclasse in Lettere
11	LM-37	Lingue e Letterature Moderne	Consiglio di Interclasse in Lingue
12	LM-65	Scienze dello Spettacolo	Consiglio di Interclasse in Lettere
13	LM-78	Scienze Filosofiche	Consiglio di Interclasse in Filosofia
14	LM-84	Scienze Storiche e sociali	Consiglio di Interclasse in Storia
15	LM-89	Storia dell'arte	Consiglio di Interclasse in Beni culturali
16	LM-94	Traduzione Specialistica	Consiglio di Interclasse in Lingue

Sede dei Corsi di Studio:

Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica – Università degli Studi Bari Aldo Moro

Indirizzo: Bari - Palazzo Ateneo

Recapiti telefonici 080/5714556

Indirizzo mail: direzione.dirium@uniba.it

Sito web: <http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/dirium>

COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE PARITETICA

Alla data del 20/04/2022

COORDINATORE

Nome e Cognome	Funzione	email
Spagnolo Carlo	Delegato Scienze storiche e sociali (LM-84)	carlo.spagnolo@uniba.it

DOCENTI

Nome e Cognome	Funzione	email
ROSCINO Carmela	Scienze dei Beni Culturali (L-1)	carmela.roscino@uniba.it
MARRONE Francesco	Filosofia (L-5)	francesco.marrone@uniba.it
FORTUNATO Elisa	Lettere (L-10)	elisa.fortunato@uniba.it
TERMITE Marinella	Lingue Culture e letterature Moderne (L-11)	marinella.termite@uniba.it
LOMAGISTRO Barbara	Lingue e Culture per il turismo e la Mediazione Internazionale (L-12)	barbara.lomagistro@uniba.it

DURANTE Lea	Storia (L-42)	lea.durante@uniba.it
FELLE Antonio Enrico	Archeologia (LM-2)	antonio.felle@uniba.it
PETROCELLI Carla	Patrimonio digitale. Musei, Archivi, Biblioteche (Interclasse LM-5-LM-43)	carla.petrocelli@uniba.it
RUTIGLIANO Stefania	Filologia Moderna (LM-14)	stefania.rutigliano@uniba.it
SANTELIA Stefania	Filologia, letterature e storia dell'antichità (LM-15)	stefania.santelia@uniba.it
CARDONA Mario	Lingue e Letterature Moderne (LM-37)	mario.cardona@uniba.it
MATTEI Lorenzo	Scienze dello Spettacolo (LM-65)	lorenzo.mattei@uniba.it
CAPUTO Annalisa	Scienze Filosofiche (LM-78)	annalisa.caputo@uniba.it
MANCINI Maria Giovanna	Storia dell'arte (LM89)	maria.mancini@uniba.it
CORNACCHIA Francesco	Traduzione Specialistica (LM-94)	francesco.cornacchia@uniba.it

STUDENTI

Nome e Cognome	Corso di studio	email
GATTA Francesco Pio	Scienze dei Beni Culturali (L-1)	f.gatta3@studenti.uniba.it
ARMIGNACCO Adele	Filosofia (L-5)	a.armignacco@studenti.uniba.it
DI PERNA Francesco	Lettere (L-10)	f.diperna4@studenti.uniba.it
GARGIONE Sara	Lingue Culture e letterature Moderne (L-11)	s.gargione@studenti.uniba.it
SCARABAGGIO Luigia	Lingue e Culture per il turismo e la Mediazione Internazionale (L-12)	l.scarabaggio1@studenti.uniba.it
NANNA Arianna	Scienze storiche e sociali (L-42)	a.nanna11@studenti.uniba.it
CAMASSA Marika Rita	Archeologia (LM-2)	m.camassa9@studenti.uniba.it
TRAVERSA Gabriele	Patrimonio digitale. Musei, Archivi, Biblioteche (Interclasse LM-5-LM-43)	g.traversa14@studenti.uniba.it
GADALETA Marco Giuseppe	Filologia Moderna (LM-14)	m.gadaleta38@studenti.uniba.it

PAOLILLO Eugenia	Filologia, Letterature e Storia dell'Antichità (LM-15)	e.paolillo@studenti.uniba.it
DI BENEDETTO Giulia	Lingue e Letterature Moderne (LM-37)	g.dibenedetto38@studenti.uniba.it
ALBISSINI Lucia	Scienze dello Spettacolo (LM-65)	l.albissini@studenti.uniba.it
MARTINELLI Sara	Scienze Filosofiche (LM-78)	s.martinelli14@studenti.uniba.it
RIPOLI Vincenzo	Storia storiche e sociali (LM-84)	v.ripoli1@studenti.uniba.it
DELL'OLIO Giuseppe	Storia dell'Arte (LM-89)	g.dellolio15@studenti.uniba.it
AMODIO Nicla	Traduzione Specialistica (LM-94)	n.amodio2@studenti.uniba.it

ATTIVITÀ DELLA COMMISSIONE PARITETICA

La Commissione Paritetica del Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica ha consultato ed analizzato, per la stesura della Relazione Annuale, la seguente documentazione:

- Relazione Annuale della CPDS a. 2021
- SUA- CdS dei singoli corsi afferenti alla struttura didattica
- Scheda di monitoraggio annuale dei CdS
- Schede Opinioni degli studenti
- Risultati questionari Almalaurea compilati dai laureati
- Documentazione relativa all'organizzazione didattica dei singoli corsi
- Documentazione per l'Assicurazione della Qualità di Ateneo
- Documento Politiche Integrate del Dipartimento
- Verbali e documentazione riunioni precedenti

Altre informazioni utili sono state ricavate consultando i seguenti siti web:
<http://www.university.it/index.php/cercacorsi/universita>

per la consultazione delle parti pubbliche della SUA-CdS
[https://reportanvur.ict.uniba.it/birt/run?report=Anvur Qd.rptdesign](https://reportanvur.ict.uniba.it/birt/run?report=Anvur%20Qd.rptdesign)

per le schede opinione degli studenti.

<https://www.almalaurea.it/universita/indagini/laureati/profilo>

per le statistiche dei laureati.

<https://www.uniba.it/it/organizzazione/dip-ricerca> <https://www.uniba.it/it/scuole> (*pagine web del dipartimento/scuola*) <http://www.uniba.it/didattica>

per l'organizzazione didattica dei singoli CdS e per l'accesso ai programmi di studio

<https://www.uniba.it/organizzazione/amm-centrale/dir-gen/staff-data-engineering/data-engineering/sisma>

La documentazione è stata analizzata e discussa in diversi incontri:

Calendario delle riunioni:

Verbali:

n. 1 del 10/05/2022 - Parere sulla concessione dei contributi ai sensi del D.Lgs. 68/12, per esercitazioni in campo (D.R. n. 3230 del 29-10-2014).

n. 2 del 05/07/2022 - Calendario dei lavori della commissione

n. 3 del 21/09/2022 - Calendario dei lavori della commissione; Proposta di istituzione Consiglio di interclasse tra corso di laurea In Discipline dell'audiovisivo, della Musica e dello Spettacolo - Dams L-3 e Corso di laurea in Scienze dello spettacolo LM-65;

n. 4 del 22/11/2022 - Scheda di Monitoraggio Annuale a. 2022; Offerta Formativa 2023-24;

Relazione Annuale della Commissione Paritetica a. 2022.

n. 5 del 14/12/2022- Parere su Ordinamento del corso di Nuova istituzione triennale Scienze del turismo L-15;

n. 6 del 21/12/2022 – Relazione Annuale della CPDS a. 2022: Approvazione.

• I verbali sono archiviati in formato cartaceo ed elettronico presso la U.O. Didattica e servizi agli studenti – Dipartimento Dirium

QUADRO A

Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

ANALISI

Parte generale e comune a tutti i Corsi di Studio

La presente relazione offre un panorama dei corsi di studio dell'intero DIRIUM e delle tendenze che emergono da due elementi nuovi quali la fusione di due precedenti dipartimenti e la pandemia del 2020-21. L'impatto dei due elementi non è del tutto misurabile sia per la loro prossimità – gli effetti sono da monitorare e valutare nel prossimo triennio – sia perché i dati disponibili, pur ricchi, risalgono al 2020-21 e non sempre consentono di rispondere agli interrogativi che la Commissione si è posta sugli effetti della emergenza sanitaria sul diritto allo studio, sulle percezioni degli studenti, sulle innovazioni introdotte per farvi fronte, e su recentissime modifiche dell'offerta formativa introdotte nei corsi di studio nel 2022-23 che sono fuori dal perimetro temporale di questa relazione.

La procedura di rilevazione delle opinioni degli studenti sulla didattica tramite compilazione del questionario sulla piattaforma Esse3 consente una capillare rilevazione dell'opinione degli studenti e dei laureandi in merito all'offerta formativa dei CdS del 2020-21 afferenti al Dipartimento di Studi Umanistici (DISUM) e al Dipartimento Lettere, Lingue arti, Italianistica e culture comparate (LELIA), confluiti nel Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica (DIRIUM) istituito con decreto n. 3173 del 30.09.2021. Da un lato la compilazione del questionario come condizione preliminare per accedere agli appelli d'esame ha il vantaggio di allargare molto la campionatura rispetto alla precedente rilevazione in presenza su formulari cartacei. D'altro lato si segnalano delle criticità in merito alla calendarizzazione e alle modalità delle rilevazioni, che rischiano di incidere sull'affidabilità dei valori statistici. Come è stato rilevato nelle RCPDS 2020 Disum e Lelia e 2021 Dirium, la compilazione dei questionari costituisce un filtro degli studenti ammessi alla valutazione. Tale obbligo può inficiare la qualità delle risposte ed altresì esclude dalla rilevazione vari studenti fuori corso che potenzialmente hanno maggiori difficoltà. Per esempio ciò vale per le autodichiarazioni degli intervistati in merito alla frequenza e per la disaggregazione delle valutazioni per le attività didattiche comuni a più corsi, attenuata, ma non del tutto superata dalla presenza di un dato diversificato tra studenti che abbiano frequentato il 50% o meno delle lezioni (quesiti 10-11).

Si può attribuire almeno in parte a tali considerazioni la discrasia rilevabile tra i dati dei questionari ANVUR e quelli raccolti e forniti dal PQA, aggiornati al mese di ottobre 2022, relativi alla soddisfazione degli studenti rispetto al corso di studio. Tale discrasia necessita di un monitoraggio e, soprattutto, di una verifica di eventuali condizionamenti nella formulazione delle domande, come ipotizzato dal Gruppo del Riesame.

Occorre tener presente nella lettura e nella valutazione dei dati relativi all'a.a. 2020/21 dell'inevitabile alterazione determinata dall'emergenza socio-sanitaria indotta, sin dal marzo del 2020, dalla pandemia da SARS-CoV-2 che ha determinato uno sforzo di adeguamento della didattica attraverso la modalità blended, in presenza e a distanza, per le lezioni e per gli esami di profitto e di laurea. In una prima fase, quella relativa all'avvio del I semestre dell'a. a. 2020/21, è stata ripristinata la didattica in presenza e poi da fine novembre 2020 si è dovuto fare nuovamente ricorso alla comunicazione da remoto per le esigenze legate all'emergenza socio-sanitaria. Gli sforzi organizzativi intrapresi per questo adeguamento hanno assicurato la continuità della didattica, tuttavia l'impatto sugli studenti è stato differenziato in rapporto ai luoghi di provenienza e alla qualità dei collegamenti informatici e dei trasporti.

La valutazione complessiva dei corsi di studio del DIRIUM da parte degli studenti è molto positiva, con un valore medio del 93,02%, migliorato rispetto al 92,01% dell'anno precedente e leggermente superiore alla media di ateneo.

Dall'insieme dei corsi di studio emergono dati positivi sulla qualità e continuità della didattica e sulla complessiva capacità di formazione che continua ad assicurare sul mercato del lavoro un vantaggio: dai dati Almalaurea 2021 risulta che l'80% dei laureati dei corsi magistrali dei due precedenti dipartimenti

Disum e Lelia a 5 anni dalla laurea lavori, e in prevalenza in ambiti ad alta qualificazione. Ciononostante la pandemia e il contesto socioeconomico sembrano incidere negativamente sulla scelta del percorso universitario. I dati mostrano una leggera flessione degli iscritti ai CdS afferenti al Dipartimento, dalla banca dati Sisma risultano 7818 iscritti nel 2021-22 rispetto agli 8123 iscritti nel 2020-21, circa il 4% in meno, un calo identico alla media di Ateneo a sua volta migliore della media delle regioni meridionali e delle isole che registrano un preoccupante calo di iscritti del 10%.

Assieme a questi valori si evidenziano almeno tre principali criticità che interessano in varia misura tutti i CdS del Dipartimento.

La prima emerge dalle risposte alle domande 1-4 del questionario, compilate da circa 21.500 studenti, dalle quali si evince una difficoltà di una quota, variabile tra il 10% e il 14% del campione, nella comprensione degli argomenti oggetto di esame, nella gestione della proporzione tra carico di studio e numero di CFU assegnati, nella percezione della chiarezza delle modalità di esame. Per le domande 3 e 4 si riscontra un deciso miglioramento rispetto all'anno precedente, mentre resta stabile la percezione di uno scarto tra la preparazione precedente e quella richiesta per i corsi di studio. I laboratori e la didattica integrativa trovano un'accoglienza in crescita e molto positiva del 92,15 % degli studenti, un'offerta più sistematicamente rivolta a colmare dei deficit potrebbe avvenire attraverso una maggiore sinergia tra i CdS. Esito più positivo hanno le domande 5-14, compilate da circa 17.500 studenti; lo scarto tra le risposte 1-4 e 5-14 consente di quantificare a circa 2.000-4.000 unità il numero degli studenti che percepiscono difficoltà ai quali andrebbe rivolta attenzione specifica.

Il questionario e i dati disponibili non permettono di quantificare e distinguere le condizioni degli studenti che svolgono attività lavorativa senza accedere al percorso apposito per studenti lavoratori, la cui maggior durata potrebbe essere dissuasiva alla scelta del percorso.

A questo gruppo si affiancano gli studenti DSA, le cui esigenze specifiche non vengono rilevate dal questionario sebbene il loro numero si sia accresciuto a circa 270 studenti DSA nel 2021, a cui andrebbero aggiunti gli studenti BES e un numero difficilmente quantificabile di studenti con difficoltà di apprendimento non dichiarate che richiederebbero una specifica attenzione e domande apposite nel questionario.

Il secondo dato critico comune a tutti i CDS è la dispersione degli iscritti tra il percorso Triennale e quello Magistrale. Le LT in totale nel 2021-22 hanno un calo di iscritti, da circa 6750 a circa 6470 unità, mentre le LM mantengono stabile il livello degli iscritti, a 1348 rispetto ai 1368 dell'a.a. precedente nel quale si era registrato un aumento di circa un centinaio di unità. In parte lo scarto tra iscritti alle LT e LM è frutto di un percorso fisiologico dovuto alle maggiori opportunità offerte dal mercato del lavoro del Centro-Nord del paese, in parte potrebbe essere effetto di una limitata attrattività dei percorsi formativi e degli sbocchi offerti. A questo proposito si è già avviato un percorso a livello di Ateneo con un calendario di Orientamento mirato agli studenti in uscita dai CDS triennali. Si aggiunge a questo l'esigenza di differenziare in modo più chiaro i percorsi delle LT e delle LM, per rendere queste ultime maggiormente attrattive.

Il terzo dato preoccupante riguarda l'internazionalizzazione. Se è vero che i corsi di studio umanistici sono penalizzati da indicatori che non misurano a sufficienza l'intrinseca apertura culturale costituita dallo studio di altre civiltà, culture, lingue, letterature e periodi storici, è anche vero che il livello di competenza linguistica degli studenti in ingresso nei corsi di studio è complessivamente basso, sia per la competenza della lingua italiana che per le lingue straniere moderne, specie la lingua inglese. Ciò crea delle barriere all'apprendimento e alla fruizione delle opportunità costituite dai corsi di studio e dagli accordi internazionali, tra cui quelli Erasmus. In proposito si evidenzia un gap a cui l'attuale offerta didattica non sempre riesce a fare fronte, per la limitatezza del personale impegnato nei laboratori linguistici e per la organizzazione dei corsi di studio nei quali l'apprendimento linguistico è strumentale, corsi che vedono l'apprendimento linguistico collocato in alcuni casi al secondo o terzo anno e con un numero di CFU insufficiente rispetto alle lacune da colmare. In secondo luogo una barriera di reddito – deducibile dal livello inferiore alla media nazionale delle tasse versate dagli studenti – può ostacolare la fruizione delle borse Erasmus e l'apprendimento delle lingue.

Corso di Studio in Scienze dei Beni Culturali (L-1)

Si conferma l'adeguatezza della procedura di rilevazione delle opinioni degli studenti sulla didattica tramite compilazione del questionario in forma autonoma e attiva sulla piattaforma Esse3. I tempi di somministrazione sono adeguati. La copertura può ritenersi congrua, sebbene se ne registri in proporzione una flessione rispetto al 2021 (*infra*).

Si rileva e si apprezza la più tempestiva messa a disposizione dei dati registrata quest'anno, utile ad una più mirata ed efficace analisi dei dati. Nella presente occasione è stato possibile, difatti, condurre l'analisi dei risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti su dati relativi all'intero a.a. 2021-22, poiché aggiornati al 30.09.2022:

(https://reportanvur.ict.uniba.it/birt/run?_report=Anvur_2021_CorsoBackup.rptdesign&_format=html&_RP_Fac_id=10072&_RP_Cds_id=10055&_locale=it_IT&_svg=true&_designer=false). Dalla disamina effettuata, la quantità delle risposte ai questionari risulta in flessione rispetto all'a.a. precedente (928 rispetto ai 1195 del 2020-21). Praticamente la totalità degli studenti risponde alle domande 1-4 (area tematica insegnamento), 10-11 (a.t. docenza) e 12 (a.t. interesse), percentuale che scende all'85-87% nelle risposte alle restanti domande, cioè 5 (a.t. insegnamento) e 6-9 (a.t. docenza).

La percentuale di gradimento generale del CdS (92,51%) è in crescita rispetto all'a.a. precedente (91,6%), confermando la netta tendenza positiva rispetto al 2019-20 (88%) e mantenendosi in linea con i risultati dipartimentali, superiori rispetto alla media di Ateneo (*Relazione sull'opinione degli studenti sulle attività didattiche a.a. 2020/2021 e dei laureandi 2021*, All. 1, pp. 3, 4, 73). Per quanto riguarda la risposta ai singoli items, si registra una sostanziale stabilità rispetto ai risultati del 2020-21, da cui si distaccano un lieve calo di riscontro positivo per l'item 3 (adeguatezza del materiale didattico: -1,7%) – che comunque nel 2020-21 aveva riscosso un netto aumento di riscontri positivi (+ 5,5%) rispetto all'anno precedente) – e, in positivo, l'ulteriore crescita di consensi (+ 3,5%) riguardo l'item 8 (utilità delle attività integrative e di laboratorio). Quest'ultimo dato conferma l'andamento positivo delle risposte all'item 8 già registrato nel 2020-21 (+4,1% rispetto all'anno precedente, in ripresa dopo la forzata interruzione delle attività in presenza a causa dell'emergenza Covid-19), offrendo una netta indicazione di preferenza degli studenti per le attività di approfondimento e/o di messa in pratica delle conoscenze teoriche acquisite nelle lezioni frontali.

Inoltre, circa l'esperienza della didattica a distanza svolta nel periodo di emergenza pandemica, i dati ora resi disponibili dalla *Relazione sull'opinione degli studenti sulle attività didattiche a.a. 2020/2021 e dei laureandi 2021* (approvata il 22/04/2022 dal Nucleo di Valutazione dell'Ateneo) permettono di registrare un alto grado di soddisfazione degli studenti del Corso in tutti gli items proposti, specialmente per gli item 1 (Il docente ha svolto lezioni in modalità a distanza?: 94,3%), 2 (Il docente ha sfruttato appieno gli strumenti messi a disposizione dall'app Teams per le spiegazioni?: 93,2%) e 5 (Il docente si è reso disponibile anche per il ricevimento studenti (laddove richiesto dagli stessi) in modalità online?: 96,5%), mentre una percentuale favorevole di poco inferiore si riscontra per gli items 3 (La modalità online è risultata didatticamente efficace?: 88,3%) e 4 (Il docente ha svolto pause sufficienti?: 85,4%).

Corso di Studio in Filosofia (L-5)

La sostituzione del tradizionale metodo di rilevazione con l'inserimento dei dati della valutazione su piattaforma informatica online permette una più completa e capillare rilevazione dell'opinione degli studenti e dei laureandi in merito all'offerta formativa del Corso di Laurea.

La somministrazione dei questionari è stata tempestiva e si è svolta in maniera regolare. Il livello di pubblicità garantito all'iniziativa di valutazione è stato adeguato rispetto all'importanza che il processo svolge nell'autoregolamentazione dei CdS.

Per quanto riguarda i dati raccolti per l'anno 2021-2022, la valutazione espressa dagli studenti si presenta positiva (93,22%, con un incremento del gradimento di circa il 2% rispetto all'anno precedente). Il carico didattico è generalmente considerato proporzionato al numero di CFU assegnati alle discipline (90,4%,

incremento di circa 1% percentuale rispetto all'anno precedente). Significativa, poi, è la soddisfazione in riferimento agli ausili didattici e ai materiali messi a disposizione dai docenti (94,9%). Molto incoraggianti i dati relativi all'efficacia formativa: gli insegnamenti sono quasi all'unanimità giudicati chiari e fruibili (95,8%, con un incremento del 2% rispetto all'anno precedente); la stessa soddisfazione è manifestata dagli studenti in ordine alla disponibilità dei docenti, pronti a fornire indicazioni, chiarimenti e approfondimenti (l'incremento del gradimento a tal proposito, più accentuato nel caso dei non-frequentanti, è di circa il 2%). Rispetto ai dati dello scorso anno è invece in flessione il dato relativo alla soddisfazione circa la coerenza degli esami rispetto alle conoscenze preliminari (si perde circa l'1%). Gli indicatori non menzionati esplicitamente si attestano su valori che superano anche in maniera significativa il 90%, con una media di circa il 94%.

Quest'ultimo dato va letto nel quadro di una valutazione dei rapporti tra il CdL L-5 Filosofia e le scuole secondarie dalle quali proviene la popolazione studentesca. Gli studenti provenienti da Istituti Secondari che non prevedono lo studio della filosofia sono sempre più numerosi e questo pone ovviamente all'attenzione l'esigenza di prevedere un rafforzamento delle conoscenze di base. A questo proposito, nell'ultimo biennio, si è perfezionato il sistema riguardante l'accertamento delle conoscenze preliminari degli studenti e il sistema di assolvimento degli OFA. Questi interventi iniziano a portare i loro frutti: la crescita registrata è senz'altro legata a queste strategie di intervento.

In crescita (attestandosi su valori alti, superiori all'87%) la soddisfazione riguardante le attività integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori). Un ulteriore incremento a tal proposito è auspicabile: sarà necessario monitorare, in particolare, il funzionamento delle attività di tutorato, implementando soprattutto i sistemi di informazione e pubblicizzazione dei servizi per mettere a disposizione degli studenti le attività di tutorato esistenti. Positiva la valutazione del servizio offerto dalle biblioteche.

Complessivamente la percentuale di soddisfazione media è di circa il 94%, considerando i valori anche superiori al 97% relativi ad alcuni quesiti e il valore 85% legato alle conoscenze preliminari.

Minore è invece la soddisfazione in riferimento alle aule e alle dotazioni informatiche. Molte migliorie, tuttavia, sono state apportate nell'ultimo anno: in particolare, è stata potenziata la rete wifi d'Ateneo e sono stati collocati PC e altri ausili informatici in ogni aula.

Il CdS ha messo in atto le misure e le strategie necessarie al fine di produrre una migliore percezione del servizio offerto e di risolvere le criticità di volta in volta segnalate.

Corso di Studio in Lettere (L-10)

Dai questionari somministrati agli studenti sulla valutazione della didattica 2021/2022 (aggiornati al 30/9/2022) si rileva un aumento in percentuale della soddisfazione degli studenti, in particolare, nelle risposte ai quesiti 1, 2 e 6, rispettivamente pari all'86,1%, al 90,2% e al 94,1%, soddisfazione che si dimostra in linea con i risultati dei questionari Almalaurea compilati dai laureati 2021 (83% degli studenti si iscriverebbe nuovamente allo stesso corso di laurea rispetto al 62% del 2020). L'aumento in percentuale della soddisfazione rispetto al quesito 1 ("Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?") rispecchia la attenta politica di orientamento in entrata del CdS che, in linea con le indicazioni del CAOT (SUA-quadro B5), oltre agli open day e alle iniziative di orientamento rivolte agli studenti in entrata e in uscita (e, dal 2021-2022, anche un 'servizio disabilità' di tutorato per gli studenti disabili), continua a mantenere uno sportello permanente di orientamento sulla piattaforma Teams. La crescita in percentuale del grado di soddisfazione per i quesiti 2 ("Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?") e 6 ("Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?") suggeriscono, inoltre, che il CdS abbia fatto propri i 'suggerimenti' tracciati dal Nucleo di valutazione ("Relazione opinione degli studenti sulle attività didattiche a.a. 2020/2021 e dei laureandi 2021", sezione 3.1 d). Permangono i dubbi riguardo i tempi di somministrazione del questionario che, se somministrato alla fine dei corsi, potrebbe rivelarsi ancora più attendibile, comprendendo la valutazione di tutti gli studenti (senza distinzione tra studenti in corso e studenti fuori corso).

Corso di studio in Lingue, culture e letterature moderne (L-11)

Pur aperta anche all'indagine sulle condizioni di erogazione della didattica on line durante la fase pandemica, la procedura di rilevazione dei dati relativi ai questionari di soddisfazione degli studenti appare ancora legata alla genericità dei quesiti e ai vincoli di modalità e tempistiche di somministrazione, indipendenti dalle specificità degli insegnamenti, in particolare di quelli linguistici, che prevedono una prova scritta propedeutica alla prova orale. Con le cautele richieste dall'analisi di rilevamenti circoscritti ai soli studenti in corso, classificati in frequentanti e non frequentanti sulla base della loro autocertificazione, si registra un lieve rialzo dell'indice di gradimento generale, rispetto agli anni accademici precedenti (91,13% rispetto al 90,90% dell'a.a. 2020-2021). In questo contesto, l'interesse per i contenuti d'insegnamento e l'apprezzamento per le diverse forme di mediazione didattica – sostenuti dalla consapevolezza di una formazione più solida – sono in crescita. Tuttavia, le percentuali relative ai carichi didattici (85,1%) e alle conoscenze preliminari (87,3%) – che registrano i valori più bassi fra i parametri presi in considerazione, valori, comunque, in aumento rispetto agli a.a. precedenti ed in linea con l'andamento generale degli altri corsi di studio – fanno emergere la necessità di prendere in considerazione ulteriori variabili per una copertura qualitativa del campione di riferimento in modo da garantire una valutazione più adeguata e funzionale al profilo formativo di un Corso di Studio in Lingue, Culture e Letterature moderne, offrendo allo stesso CdS strumenti per un monitoraggio tempestivo delle situazioni degli studenti in ingresso e in uscita.

Corso di studio in Lingue e culture per il turismo e la mediazione internazionale (L-12)

I dati derivanti dai questionari della soddisfazione degli studenti per l'a.a. 2021-2022 riflettono la situazione in cui la didattica è stata erogata in forma mista, con ultimo aggiornamento al settembre 2022. Tuttavia, permangono dubbi sulla validità del metodo e dei tempi di rilevazione (il questionario viene compilato al momento dell'iscrizione all'esame e per alcuni insegnamenti non risulta essere vincolante), nonché sulla genericità e inadeguatezza di alcuni quesiti. Con la cautela imposta da queste circostanze, i dati non mostrano flessioni rilevanti rispetto alle rilevazioni dei due anni accademici precedenti: il grado di soddisfazione è alto sui quesiti relativi alla didattica, alla coerenza degli insegnamenti con i sillabi e alla disponibilità dei docenti. Permane problematico, anche se in flessione rispetto all'anno precedente, il valore sull'adeguatezza delle conoscenze in entrata (84,3%) e quello relativo al carico didattico, ritenuto proporzionato ai cfu assegnati dall'88,7%. In calo rispetto all'anno precedente l'insoddisfazione per il quesito relativo all'utilità di attività didattiche integrative (7,8%). Ciononostante le consultazioni con la componente studentesca hanno evidenziato che permane la forte insufficienza delle attività di lettorato a supporto degli insegnamenti linguistici. Il quesito in questione, come rilevato negli anni scorsi, è formulato in maniera impropria o quanto meno non strettamente pertinente a ciò che sarebbe opportuno valutare, sicché molti studenti sono indotti a dare una risposta generica. D'intesa con la componente studentesca, si propone di realizzare rilevazioni più mirate, tramite questionari tarati sulle caratteristiche del cds. Una comparazione con i dati rivenienti da questionari somministrati ai laureati (Almalaurea, rilevazione del 2021), compilati dal 96,4% degli interessati, evidenzia elementi di debolezza nel cds (in controtendenza rispetto al gradimento espresso dai questionari degli studenti) senza però individuarli con precisione. Infatti il 21,2% dei laureati si dichiara pienamente soddisfatto del corso di laurea, mentre il 58,7% lo è in generale. Le attrezzature per le attività didattiche sono valutate al 50,3% "raramente adeguate". L'insoddisfazione è alta per i servizi di segreteria studenti, di cui si è servito il 97,4% del campione. Solo il 52% valuta positivamente l'organizzazione degli esami, mentre è ritenuto adeguato il carico di studio rispetto alla durata del corso dal 78,1% del campione. Il 39,4% si iscriverrebbe di nuovo allo stesso corso dell'Ateneo, mentre il 34,2% si iscriverrebbe allo stesso corso ma in altro Ateneo. Tali dati aprono un varco nella specificità dei problemi, ma un quadro più dettagliato e completo potrebbe essere fornito solo da un'indagine con quesiti più mirati.

Corso di Studio in Storia (L-42)

Poiché il corso di studi ha cambiato denominazione per caratterizzarsi rispetto alla nuova laurea magistrale, i dati vanno letti in continuità col precedente corso in storia e scienze sociali.

Rispetto agli anni precedenti, si conferma l'adeguatezza della procedura di rilevazione delle opinioni degli studenti sulla didattica tramite compilazione del questionario in forma autonoma e attiva sulla piattaforma

Esse3. Si rileva e si apprezza la più tempestiva messa a disposizione dei dati registrata quest'anno, utile ad una più mirata ed efficace analisi dei dati.

Nel complesso, la soddisfazione degli studenti è piuttosto elevata, tanto che il prosieguo dell'emergenza pandemica non ha impedito al CdS di avere una sostanziale stabilità in termini di immatricolazioni. Dai 237 immatricolati nel 2019-20 ai 251 del 2020-21 si arriva ai 246 del 2021-22 dei quali 150 per Storia e scienze sociali e 96 per la nuova triennale di Storia. Si tratta del Corso di studi con la maggior presenza maschile pari a circa il 70%, e una componente femminile del 30% circa, un rapporto inverso a quello della gran parte dei CdS del Dirium. Al fine di garantire ulteriori miglioramenti è fondamentale intervenire su alcuni aspetti della didattica, investendo particolarmente sulla fluidità del percorso, predisponendo e riattivando degli insegnamenti che possano specializzare lo studente nelle ramificazioni dell'ambito disciplinare. Si richiede inoltre di agevolare l'ingresso nel mondo del lavoro e della ricerca anche attraverso il potenziamento degli attuali tirocini extracurricolari.

Rispetto alle opinioni rilevate nella Relazione annuale dei Nuclei di Valutazione relativa all'anno 2021, il punteggio medio di soddisfazione degli utenti espresso nel Dettaglio Risultati Rilevazione Opinione Studenti per Corso di Studio è del 3,52 (scala 1-4) leggermente maggiore del risultato dell'anno precedente (3,42); mentre il grado di soddisfazione complessivo dei laureandi si attesta sul 79,3% in diminuzione rispetto al dato dell'anno precedente (92,3 % stabile rispetto alle stesse valutazioni degli anni 2019-2020 in cui la percentuale era di 92,3%, mentre per l'anno 2018/2019 era di 80,8%), secondo quanto pubblicato nella tabella degli indicatori per Scheda del Corso di Studio. Tale dato in flessione negativa, come evidenzia anche la Scheda di Monitoraggio Annuale SMA, è contraddetto invece dai dati che emergono dalla rilevazione dell'Opinione degli studenti di Ateneo (a.a. 2020-2021), che registra invece un miglioramento rispetto all'anno precedente dal 92,3% del 2020 al 93,74% del 2021 (+ 1,44 %). I dati AlmaLaurea 2022 (relativi ai laureati nel 2021) e la scheda di monitoraggio annuale evidenziano elementi positivi e alcune criticità già sottolineate e analizzate negli anni scorsi dal Gruppo di Riesame: rispetto al grado di soddisfazione degli studenti, i dati AlmaLaurea 2022 (relativi ai laureati nel 2021) rivelano un calo della soddisfazione complessiva per il corso di laurea (78,6%, a fronte del 92,3%); solo il 61,9% dei laureati si iscriverebbe nuovamente allo stesso corso nell'Ateneo di Bari (in calo rispetto al Rapporto precedente, - 26,6%); in aumento la percentuale di quanti frequenterebbero nuovamente lo stesso corso in un altro Ateneo (+24,8%).

Un miglioramento si registra nella percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02) che per l'anno 2021 è indicata nel numero di 36,7% a fronte del dato dell'anno precedente di 32,1% e di 12,9% nel 2018.

Per quanto riguarda invece la valutazione della didattica a distanza dell'anno precedente, monitorata attraverso il questionario erogato agli studenti, la percentuale di soddisfazione è alta per tutte le voci, dall'efficacia dell'utilizzo degli strumenti alla presenza e disponibilità dei docenti a ricevere gli studenti online ove richiesto.

Corso di studio in Archeologia (LM-2)

Rispetto al quadro espresso nella Relazione Annuale precedente in cui si registrava - pur nel comunque molto alto livello di soddisfazione - un sostanziale arretramento, tutti gli indicatori relativi all'Opinione degli studenti sulla valutazione della didattica per il 2021/22 segnano un deciso cambio di passo in positivo (cfr. in particolare 'Qn 6' e 'Qn 8', con rispettivamente un + 5,9% e un + 4,5%, ma anche i dati per 'Qn 4' e 'Qn 10'). Il dato complessivo medio sale al 97,4% di soddisfazione dal precedente - già alto - 95,62%. In questo quadro, resta comunque costante - anche rispetto alla rilevazione per il 2020-2021 - la oggettiva debolezza segnalata dalla relativamente alta percentuale di insoddisfazione (11,1%) relativa al 'Qn 1', pertinente all'adeguatezza delle conoscenze preliminari possedute; il che è inquietante, se si pensa che si ha a che fare con risposte di studenti che hanno alle spalle un triennio di formazione

precedente nel quale non mancano le materie, pur di base, propriamente caratterizzanti l'orientamento di studi in archeologia.

Corso di Studio in Patrimonio digitale. Musei, Biblioteche (LM-5 & LM-43)

Per la LM-5 occorre riferirsi alla precedente interclasse in *Scienze storiche e della documentazione storica*, nella quale a tale classe di laurea si affiancava la LM-84. A partire dal 2021 la LM-5 è inserita in una interclasse di nuova istituzione, dal titolo *Patrimonio Digitale. Musei, Archivi, Biblioteche*, insieme alla LM-43. Per quanto riguarda l'opinione degli studenti, tuttavia, non si dispone di dati di Ateneo né per il 2020 né per il 2021 dal momento che la numerosità non ha superato la soglia prevista dal sistema di rilevamento al fine di registrare i risultati dei questionari; il problema interessa tanto la vecchia interclasse quanto la nuova.

Anche per quanto riguarda la LM-43, corso di nuova attivazione, non si dispone dell'opinione degli studenti.

Corso di Studio in Filologia Moderna (LM-14)

I questionari somministrati agli studenti (Quadro B6 della SUA) confermano l'andamento ottimale del Corso di Studi: infatti i punteggi di valutazione di tutte le aree tematiche – insegnamento, docenza, interesse –, in ulteriore salita rispetto al precedente anno accademico, consolidano l'efficacia delle attività didattiche e della loro organizzazione. Come si evince dalla relazione del Nucleo di valutazione, la copertura dei questionari compilati è ampia e attendibile per il CdS in Filologia moderna. Le modalità di distribuzione dei questionari sono rimaste invariate con le corrispondenti criticità (nonostante la proposta avanzata dalla Commissione Paritetica 2021 di somministrare i questionari a fine corso e non nell'imminenza dell'esame per ovviare all'esclusione dei fuori corso dalla compilazione e all'eventuale perdita di obiettività).

Corso di studio in Filologia, Letterature e Storia dell'Antichità (LM-15)

Dalla analisi della scheda di "Valutazione della didattica" a.a. 2021/2022 (384 questionari) si rileva, in linea generale, il mantenimento di una situazione in cui i valori di soddisfazione registrati sono molto elevati.

Nel complesso, infatti, le percentuali di soddisfazione si attestano tra l'88,2% (quesito n. 2: il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?) e il 96,8% (quesito n. 10: il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?), con una media del 92,9%, solo lievemente inferiore alla percentuale 93,2 % della media dipartimentale. Tuttavia, sebbene la situazione non si manifesti allarmante, non va sottovalutato un trend in calo rispetto agli anni precedenti, sia nei valori minimi che in quelli più alti, che appaiono tra l'altro sempre i medesimi:
VALORE MINIMO di soddisfazione= quesito n. 2: il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati? Nell'a.a. 2019/2020 la percentuale di soddisfazione è 91,6%, nell'a.a. 2020/2021 è 90,8%, nell'a.a. 2021/2022 è 90,4%;
VALORE MASSIMO di soddisfazione= quesito n. 10: il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni? Nell'a.a. 2019/2020 la percentuale di soddisfazione è 98,6%, nell'a.a. 2020/2021 è 98,9%, nell'a.a. 2021/2022 è 96,8%.

Il **calo della percentuale di soddisfazione** è generalizzato e talora marcato, anche di 3/4 punti percentuali; in particolare si segnala:

quesito n. 4: Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro? da 96,8% della rilevazione relativa all'a.a. 2020/2021 a 92,9 della rilevazione relativa all'a.a. 2021/2022;

quesito n. 6: Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina? da 96,7 a 92,7;

quesito n. 8: Le attività didattiche integrative sono utili all'apprendimento della materia? da 97,4 a 93,8;

quesito n. 12: E' interessato agli argomenti trattati nell'insegnamento? da 96 a 89,6.

Si tratta di dati che allo stato attuale non hanno prodotto effetti negativi né sulla *attrattività* del CdS, né sulla *regolarità degli studi*, né sulla *regolarità e produttività degli studenti*, che anzi fanno registrare un

trend in crescita, come emerge dalla SMA e dal relativo documento di commento (par. 1, indicatore iC00a), in cui viene segnalata anche l'elevata percentuale dei laureandi complessivamente soddisfatti del Corso di studio, pari all'88,9% (dato in linea con i dati dell'area geografica e nazionale). Un dato di criticità è la valutazione delle aule: un basso indice di gradimento (2/5) riguarda la loro adeguatezza rispetto alle esigenze didattiche; il disagio riguarda in particolare l'utilizzo delle aule del plesso di Santa Teresa dei Maschi, dove da due anni è erogata la didattica dell'intero corso LM15 (SMA e relativo commento, par. 1).

Corso di studio in Lingue e letterature moderne (LM-37)

I questionari compilati dagli studenti indicano una percentuale alta di soddisfazione per il cds (92,80) tuttavia colpisce lo scarto nel numero delle risposte ai quesiti: da 475 risposte per il quesito 12 (interesse per gli insegnamenti) a 273 risposte sul quesito relativo alle attività didattiche integrative, che evidentemente risulta non del tutto chiaro alla maggior parte degli intervistati. Mediamente c'è uno scarto di duecento risposte circa per 7 quesiti su 12. Il grado di soddisfazione più basso (85,7) si registra sulla proporzione tra carico di studio e crediti assegnati, ritenuto evidentemente non proporzionato, mentre è intorno al 90% la soddisfazione per l'adeguatezza del materiale didattico indicato e la chiarezza di definizione della modalità d'esame. Il gradimento appare alto anche dal profilo del laureato (dati AlmaLaurea). A fronte della valutazione pienamente positiva rimane inesplicito il divario tra i laureati del corso triennale in lingue e letterature straniere (classe L 11) e gli immatricolati a questo corso di laurea. D'altra parte, i dati del monitoraggio annuale mostrano delle flessioni nel passaggio dal primo al secondo anno, innalzamento dell'indice di abbandono che, benché da siano da inquadrare nella fase di crisi generale (economica e post-pandemica), necessitano di un'analisi accurata.

Per quanto riguarda la regolarità e la riuscita negli studi universitari si osserva che, in rapporto al collettivo selezionato, il 73,7 (47,4 in corso e 26,3 al primo fuori corso) degli studenti è in corso o in ritardo di un anno rispetto alla normale durata del corso. Tale dato è migliorato sensibilmente rispetto all'anno precedente, la cui media era del 54,5%. Il 26% risulta due anni o più fuori corso, contro il 45,5% dell'anno precedente.

Sarebbe opportuna un'analisi complessiva e incrociata dei dati statistici rivenienti dai questionari e dalla SMA, corroborata da rilevamenti più mirati in relazione alla coerenza degli insegnamenti erogati e gli sbocchi professionali previsti.

Corso di studio in Scienze dello spettacolo (LM-65)

Il corso LM-65 nel 2021 ha registrato una situazione florida con aumento di iscrizioni e conferma la vocazione estremamente specialistica. Dall'ultimo questionario di AlmaLaurea (compilato da un numero ridotto di studenti: 8 studenti su 9) risulta che il 66,7% dei laureati ha seguito un tirocinio formativo. La percentuale dei laureandi che non hanno svolto tirocinio va abbassata. La crescita del gradimento registrata nel 2020 si è ulteriormente incrementata nel 2021, nonostante alcuni difficili passaggi dovuti al perdurare della situazione pandemica, a causa della pertinenza curricolare delle attività didattiche tese a smussare il taglio generalista peculiare del tradizionale ambito degli studi letterari.

Il questionario sottoposto agli studenti in uscita dalla triennale e predisposto dal gruppo AQ, per la parte relativa alla prosecuzione della loro carriera universitaria, rivela che gli studenti sono ora meno propensi a seguire un Corso di Laurea magistrale della classe di laurea LM 65 in altro Ateneo, poiché la prospettiva di riconfigurazione del Cds in relazione al corso triennale DAMS L3 appena inaugurato garantisce un'offerta formativa molto più specialistica rispetto al passato.

Si conferma in netto miglioramento il dato relativo alle conoscenze pregresse da parte dei nuovi iscritti.

Corso di studio in Scienze filosofiche (LM-78)

In merito al corso LM-78, l'ultima relazione sull'opinione degli studenti per l'anno accademico 2021/2022 segnala una percentuale soddisfacente degli insegnamenti coperti dalla rilevazione, nonché un punteggio medio significativo in merito alla soddisfazione degli studenti. Da ciò possiamo desumere come il sistema di somministrazione e di pubblicizzazione dei questionari permetta una quasi totale copertura nella compilazione dei questionari, così come è stato auspicato dagli organi dell'Ateneo. Nel dettaglio, la

scheda della valutazione degli studenti della didattica relativa al corso LM-78 per l'anno 2021/2022 mostra un'alta percentuale di risposte positive e, inoltre, presenta una notevole media complessiva: essa, in particolare, tocca picchi del 95,96%, consentendo di confermare la tendenza al rialzo di questi dati già auspicata nella precedente relazione. Si tratta di un dato da incamerare con grande positività ed ottimismo, e che premia gli sforzi messi in campo per ottimizzare l'adeguatezza dei materiali didattici, per monitorare la proporzione tra i carichi didattici e gli obiettivi formativi e per vigilare sulla capacità dei docenti di motivare verso la disciplina, di esporre gli argomenti in modo chiaro e di rendersi disponibili alle richieste di dialogo e di spiegazioni ulteriori da parte degli studenti. Analizzando gli ultimi dati a disposizione, questo specifico indice raggiunge valori estremamente rilevanti: la reperibilità del docente ha un valore di soddisfazione pari al 99,3%. Ciò dimostra la capacità da parte del corpo docente di garantire attraverso un'azione personale efficace ed efficiente, una comunicazione chiara, sincera e produttiva nei confronti della totalità degli studenti. Appare altresì chiaro che, tutto il corpo docente sia in grado di stimolare gli studenti e di motivarli ad approfondire la disciplina che insegna, anche e soprattutto attraverso una grande chiarezza espositiva di quelli che sono gli argomenti trattati nei programmi.

Corso di Studio in Storia e Scienze sociali (LM-84)

Nel 2021 si evidenzia un aumento consistente degli immatricolati che da 19 del 2020 passano a 26; di questi, 22 sono iscritti per la prima volta a una LM. Il numero complessivo degli iscritti è pari a 66, a fronte dei 67 del 2020. Gli iscritti regolari ai fini del CSTD sono in lieve calo, passando dai 45 del 2020 ai 40 del 2021. La percentuale di iscritti al primo anno laureati in altro Ateneo aumenta dal 15,8% del 2020 al 23,1% del 2021. La percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nel I anno è pari a 48,9% per il 2020, mentre manca il dato per il 2021; il dato è di poco superiore a quello nazionale (40,6%) e di area geografica (43,4%).

La percentuale di CFU conseguiti al I anno sul totale dei CFU da conseguire è del 72,2% nel 2020, mentre non è rilevabile per il 2021 (il dato è superiore rispetto all'area geografica, 63,6%, e al dato nazionale, 63,9%); quella di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso nel 2020 è di 0,0%, mentre per il 2021 non è rilevabile (il dato relativo all'area geografica è 1% mentre quello nazionale è 22,8%); la percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero è di 0,0% per il 2020 e del 76,9% per il 2021 (il dato è inferiore rispetto all'area geografica, 60,6%, e superiore rispetto al dato nazionale, 137,9%).

Si conferma l'adeguatezza della procedura di rilevazione delle opinioni degli studenti sulla didattica tramite compilazione del questionario in forma autonoma e attiva sulla piattaforma Esse3. Rispetto alle opinioni rilevate nella Relazione annuale dei Nuclei di Valutazione relativa all'anno 2021-22, il punteggio medio di soddisfazione degli utenti espresso nel Dettaglio Risultati Rilevazione Opinione Studenti per Corso di Studio è del 91,6% , in netta crescita rispetto al 85,5 del 2019-20, e molto elevato è il gradimento degli insegnamenti e dei rapporti coi docenti. Una segnalazione di difficoltà nella preparazione degli studenti in ingresso emerge dal quesito 1 sulle conoscenze preliminari possedute, insufficienti nel 15,3% dei casi, a cui si sta cercando di fare fronte con appositi laboratori didattici. Qualche differenza emerge dai dati AlmaLaurea 2021 sulla soddisfazione dei laureati, sebbene relativi ad appena 9 laureati della LM 84, da cui risulta una percentuale di soddisfazione del 50% , a fronte di una collocazione lavorativa in ambiti coerenti con il percorso per appena il 12,5% dei casi.

Sostanzialmente stabile è il numero degli studenti in regola al I anno (iC01), dai 23 dell'anno precedente ai 22 studenti del 2020, mentre un deciso miglioramento si registra nel numero dei laureati in corso (iC02), salito dal 22% del 2019 al 35% del 2020 al 56,5% del 2021.

Corso di studio in Storia dell'arte (LM-89)

Rispetto alle opinioni rilevate nella Relazione annuale dei Nuclei di Valutazione relativa all' anno 2022, il punteggio medio di soddisfazione degli utenti espresso nel Dettaglio Risultati Rilevazione Opinione Studenti per Corso di Studio è del 3,49 (scala 1-4) leggermente maggiore del risultato dell'anno precedente (3,39%); mentre il grado di soddisfazione complessivo dei laureandi si attesta sul 78,6% in diminuzione rispetto al dato dell'anno precedente (92,3 % già in crescita rispetto alle stesse valutazioni degli anni 2019- 2020 in cui la percentuale era di 91,22%, mentre per l'anno 2018/2019 era di 91,61%), secondo quanto pubblicato nella tabella degli indicatori per Scheda del Corso di Studio. Tale dato in flessione negativa, come evidenzia anche la Scheda di Monitoraggio Annuale SMA per l'anno 2022 è contraddetto invece dai dati che emergono dalla rilevazione dell'Opinione degli studenti di Ateneo (a.a. 2020-2021) che registra invece un miglioramento rispetto all'anno precedente (+ 3,36 %). I dati AlmaLaurea 2022 (relativi ai laureati nel 2021) e la scheda di monitoraggio annuale evidenziano elementi positivi e alcune criticità già evidenziate e analizzate negli anni scorsi dal Gruppo di Riesame: rispetto al grado di soddisfazione degli studenti i dati AlmaLaurea 2022 (relativi ai laureati nel 2021) rivelano un calo della soddisfazione complessiva per il corso di laurea (78,6%, a fronte del 92,3%) e solo il 61,9% dei laureati si iscriverebbe nuovamente allo stesso corso nell'Ateneo di Bari (in calo rispetto al Rapporto precedente, - 26,6%); in aumento la percentuale relativa alla soglia di quanti frequenterebbero nuovamente lo stesso corso in un altro Ateneo (+24,8%). Elementi positivi si registrano nella percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02) che per l'anno 2021 è indicata nel numero di 65,1% a fronte del dato dell'anno precedente di 42,3%. Per quanto riguarda invece la valutazione della didattica a distanza dell'anno precedente, monitorata attraverso il questionario erogato agli studenti, la percentuale di soddisfazione è alta per tutte le voci, dall'efficacia dell'utilizzo degli strumenti alla presenza e disponibilità dei docenti a ricevere gli studenti online ove richiesto.

Fonti: <https://www.university.it/index.php/scheda/sua/53578#3>

[Relazione annuale dei Nuclei di Valutazione - anno 2022 — D.A.F.G. Commissioni Paritetiche 2022 — Italiano](#)

Corso di studio in Traduzione specialistica (LM-94)

Il livello di soddisfazione generale circa l'esperienza universitaria è del 93,44% (dato Uniba "Valutazione della didattica. Opinione degli studenti" a.a. 2021/2022, dato superiore rispetto al 91% indicato da AlmaLaurea per il 2021 e comprendente "Decisamente soddisfatto" e "Più soddisfatto che non soddisfatto").

Per quanto riguarda il rapporto degli studenti con i docenti il livello di soddisfazione è del 94,6% (fonte AlmaLaurea: 36,4% decisamente soddisfatto e 58,2% "più soddisfatto che no"), dato attribuibile con ogni probabilità anche alla più limitata affluenza di iscrizioni nel corso magistrale rispetto ai corsi triennali che favorisce un contatto più diretto docente/docente nelle ore di lezione frontale.

Per quanto riguarda l'organizzazione degli esami (appelli, orari, prenotazioni, informazioni) essa è stata ritenuta soddisfacente sempre o quasi sempre dal 34,5% degli studenti, dal 56,4% per più della metà degli esami, per il 9,1% per meno della metà degli esami (AlmaLaurea 2021). Le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro per l'88,9% degli studenti (fonte "Valutazione della didattica. Opinione degli studenti" a.a. 2021/2022).

Da AlmaLaurea si ricava che il 2021 ha registrato 57 laureati (dato complessivo di tutti gli iscritti al corso, in anni recenti e in anni meno recenti, con -17 laureati rispetto allo stesso dato del 2020). Ha compilato il questionario il 96,5% dei laureati (55 su 57). Il 93% degli studenti della LM 94 laureati nel 2021 ha frequentato il liceo, il 5,3 % gli istituti tecnici, l'1,8% gli istituti professionali. Nella maggioranza dei casi, la scelta dell'indirizzo universitario rivela coerenza nella consapevolezza di un percorso di apprendimento lungo e articolato. Quanto al monitoraggio sulla regolarità negli studi si ricava (Fonte AlmaLaurea 2021, dati accorpatis: iscritti in anni recenti e meno recenti) che il 50,9 degli studenti è stato in corso, mentre il 33,3% fuori corso di 1 anno, l'8,8% di 2 anni fuori corso, il 3,5% di 3 anni fuori corso, l'1,8% di 4 anni e l'1,8% di 5 anni o più fuori corso. Faccio notare en passant come il censimento di studenti che è stato in corso, a mio avviso, non può prendere in considerazione gli iscritti in anni meno recenti, ma solamente coloro che hanno rispettato la durata legale della formazione. L'89,1% degli studenti dichiara di aver svolto tirocini o stage di lavoro riconosciuti dal corso di laurea magistrale (il 58,2% tirocini organizzati dal corso e svolti al di fuori dell'università, il 16,4% tirocini organizzati dal corso presso l'università, il 12,7%

attività di lavoro successivamente riconosciute dal corso). Il 10,9% ha svolto periodi di studio all'estero (Erasmus, altro programma della Ue o esperienza riconosciuta dal corso di studio). Quest'ultimo dato è molto modesto, poiché, com'è ovvio, un periodo all'estero, più o meno lungo, di miglioramento e perfezionamento, è fondamentale e insostituibile per studenti di lingue straniere. Il 61,8% dichiara di aver avuto delle esperienze lavorative durante gli studi universitari (e il 61,8% dichiara che si è trattato di esperienze lavorative coerenti con gli studi) e il 38,2% dichiara di non aver avuto nessuna esperienza lavorativa. Fra i dati sopra esposti il dato che merita maggiore attenzione è dunque la bassa percentuale di studenti che effettua periodi di studio all'estero, di conseguenza si propone di incrementare progetti e incontri informativi aventi per oggetto borse di studio Erasmus e altri programmi della Ue.

Fonti di consultazione minime:

<http://www.university.it/index.php/cercacorsi/universita> (University, pagine pubbliche della SUA-CdS)

https://reportanvur.ict.uniba.it/birt/run?_report=Anvur_Qd.rptdesign (Rilevazione Opinione Studenti)

<https://oc.ict.uniba.it/home/nucleovalutazione/relazioni/opinione-degli-studenti-sulle-attivita-didattiche> (Relazioni del Nucleo di Valutazione sull'opinione degli studenti)

<https://www.uniba.it/it/ateneo/presidio-qualita/ava> (Relazione Annuale della CPDS anno precedente)

QUADRO A (segue)

PROPOSTE

Raccomandazione/Indicazione su Area da migliorare n. 1:

Si suggerisce la somministrazione dei questionari alla fine dei corsi, in modo da ottenere risultati capaci di abbracciare un campione più ampio di studenti (come segnalato anche nella RA CPDS 2021), pubblicizzandone presso gli utenti l'anonimato e l'utilità ed evitando la sovrapposizione con le sessioni d'esame, magari definendo specifici periodi di somministrazione in modo da poter intervenire con maggiore tempestività ed efficienza con proposte ed azioni di miglioramento e correzione nell'ambito dei Corsi di Studio, di concerto con la componente studentesca. Si suggerisce di potenziare la buona pratica di promuovere incontri illustrativi con gli studenti per spiegare la funzione del questionario e l'utilità di compilarlo.

Raccomandazione/Indicazione su Area da migliorare n. 2:

L'attendibilità delle risposte degli studenti – che a volte rispondono per obbligo e in assenza di una propria maturata opinione – e la mancata compilazione dei fuori corso andrebbe ponderata con opportuni correttivi statistici. E a valle della procedura, una più tempestiva disponibilità e diffusione dei risultati, assieme a qualche dato di sintesi sulle tendenze pluriennali, rafforzerebbe l'efficacia della rilevazione e la comparabilità dei dati. Se ne trarrebbe un beneficio nel feedback attraverso l'immediata azione di dialogo tra studenti e docenti per l'individuazione di possibili correttivi da adottare a favore delle coorti ancora in corso.

Raccomandazione/Indicazione su Area da migliorare n. 3:

Si suggerisce di introdurre nel questionario specifici quesiti per distinguere le diverse categorie di studenti, quantificare il numero di coloro che svolgano attività lavorativa non dichiarata e di chi abbia difficoltà nell'apprendimento non formalizzate al fine di identificare le possibili soluzioni per ridurre il numero dei fuori corso.

Raccomandazione/Indicazione su Area da migliorare n. 4:

Per ridurre le difficoltà di apprendimento segnalate dalle risposte 1-4 del questionario degli studenti si raccomanda un'azione sistematica per colmare i divari all'inizio del primo anno, per evitare effetti a catena nel prosieguo. Sia il potenziamento dei tutor nelle materie di base e nelle competenze linguistiche e sintattiche che la creazione di appositi laboratori trasversali a tutti i CdS sono auspicabili.

Raccomandazione/Indicazione su Area da migliorare n. 5:

In particolare per alcuni corsi di studio (LM-2) si rimarca la possibile confusione generata dallo sdoppiamento della medesima domanda sulla reperibilità dei docenti per chiarimenti e spiegazioni ('Qn' 10-11) e non si ritiene particolarmente pertinente – almeno per talune discipline - l'elemento 'Qn' 8 in merito alla valutazione del livello di soddisfazione di "attività didattiche integrative" quali "esercitazioni, tutorati, laboratori": quest'ultima dicitura è in ambivalenza semantica con i "Laboratori" propriamente detti - il che può generare confusione negli studenti - e non è detto che tutte le discipline presenti nel CdS li prevedano: si suggerisce di eliminare il quesito o di renderne facoltativa la risposta o forse di formulare in modo diverso il quesito. Si suggerisce di riformulare anche il 'Qn' 12: la quasi completa totalità degli insegnamenti del CdL LM-2 Archeologia è a scelta dello studente il quale, evidentemente, se non è interessato può liberamente scegliere di seguire altre discipline.

Si consiglia di elaborare ulteriori strumenti (eventualmente in forma di questionari più agili e mirati) di

valutazione e monitoraggio di aspetti peculiari della didattica e del funzionamento dei cds basati sugli insegnamenti linguistici (L-11, L-12, LM-37, LM-94).

Raccomandazione/Indicazione su Area da migliorare n. 6:

Porre attenzione al monitoraggio dei programmi di insegnamento e della loro congruità ai crediti assegnati, che, pur tenendo conto delle opinioni degli studenti che in generale suggeriscono un ulteriore alleggerimento del carico didattico (dati relativi al Dipartimento in *Relazione sull'opinione degli studenti sulle attività didattiche a.a. 2020/21021 e dei laureandi 2021*, All. 1, p. 64), dovrà comunque pur sempre rispettare l'equilibrio con le necessarie esigenze formative dei CdS (L-1).

Raccomandazione/Indicazione su Area da migliorare n. 7:

incrementare, laddove possibile, l'inserimento di prove d'esame intermedie (L-1).

Raccomandazione/Indicazione su Area da migliorare n. 8:

intensificare le occasioni di dialogo e confronto con gli studenti attraverso forme di rilevazione supplementari rispetto al monitoraggio d'Ateneo e, soprattutto, di incontri individuali e assembleari utili ad affrontare e superare eventuali insoddisfazioni.

Raccomandazione/Indicazione su Area da migliorare n. 9:

proseguire e consolidare la programmazione di viaggi e visite guidate in siti e istituzioni di interesse per i Beni Culturali, sempre molto richieste e frequentate dagli studenti, e le occasioni di dialogo con docenti ed esperti di altre Università ed enti culturali anche attraverso la modalità a distanza (L-1).

Raccomandazione/Indicazione su Area da migliorare n. 10:

incrementare e distribuire in modo più congruo in entrambi i semestri dell'anno accademico le attività di tutorato già avviate dal Dipartimento indirizzandole alle materie che risultano più difficili e agli studenti in ritardo (L-1).

Raccomandazione/Indicazione su Area da migliorare n. 11:

Incrementare le attività di tutorato, per accompagnare gli insegnamenti che abbiano un elevato numero di studenti che non superino o non si presentino agli esami, una esigenza generale per i corsi triennali ma sentita anche da alcuni corsi magistrali (LM-37).

Raccomandazione/Indicazione su Area da migliorare n. 12:

Per migliorare la fruizione delle borse Erasmus si raccomandano tre misure. La prima è economica, poiché l'erogazione tardiva delle borse di studio comporta un sostegno finanziario da parte delle famiglie che laddove non ve ne siano le condizioni comporta la rinuncia a priori a candidarsi. Per un miglioramento si richiederebbe un intervento deciso dell'ateneo con un anticipo più tempestivo di una quota della borsa, e anche una dotazione integrativa laddove sia necessaria, e un coordinamento specifico con gli atenei di accoglienza per ridurre i costi di transazione all'estero e i gap informativi. Sul piano organizzativo sarebbe opportuno semplificare il percorso di riconoscimento dei crediti conseguiti nelle università partner, favorire periodi di studio anche esterni agli accordi Erasmus, e favorire l'afflusso di studenti stranieri per favorire le opportunità di socializzazione e apprendimento linguistico. Per gli studenti Erasmus in entrata si raccomanda infine la designazione di uno studente o studentessa partner che accompagni il percorso iniziale e crei opportunità di scambio culturale.

QUADRO B

Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

ANALISI

Parte generale e comune a tutti i Corsi di studio

L'analisi dell'opinione degli studenti evidenzia la complessiva coerenza degli insegnamenti dei CdS con gli obiettivi formativi. Elevate, tra il 93% e il 94%, sono le percentuali di soddisfazione per i materiali messi a disposizione dai docenti, la disponibilità dei docenti e la qualità della didattica. Una media del 13,9% degli studenti esprime insoddisfazione per la proporzione tra carico di studio e CFU. Per alcuni CdS si segnala la necessità di una riorganizzazione dell'orario delle lezioni e di un bilanciamento nella distribuzione degli insegnamenti tra i due semestri dell'anno accademico. La concentrazione degli esami al secondo semestre, determinata dalla presenza degli insegnamenti annuali, è condizione comune a tutti gli insegnamenti di lingua.

Concorrono al consolidamento delle conoscenze di base e all'affinamento delle competenze utili alla ricerca le numerose attività didattiche integrative, come gli incontri seminariali, con apporti di *visiting scholars* e studiosi provenienti da altre Università italiane ed estere. La didattica integrativa, le cui caratteristiche differiscono tra i CdS, sembra rispondere a diverse esigenze, sia per colmare deficit all'ingresso sia per fare esperienze seminariali di approfondimento che per la pratica iniziale della ricerca nei corsi magistrali. Per i Corsi di Studio Magistrali, si rileva l'auspicio della componente studentesca di una articolazione ancora più specialistica dell'offerta formativa. Una riflessione specifica richiederebbero le esigenze didattiche degli studenti non frequentanti e fuori corso che il questionario non consente di rilevare appieno e che presumibilmente potrebbero richiedere un maggior supporto di strumenti digitali e di didattica integrativa.

Viceversa, restano insoddisfacenti le disponibilità di aule per la didattica, le loro dotazioni, e gli spazi per lo studio, già rilevati dalle precedenti RCPDS e di recente confermati dai dati AlmaLaurea sui laureati 2021.

L'internazionalizzazione resta un elemento critico dei CdS, sebbene vadano distinti i dati degli altri corsi dai dati ben più positivi dei corsi di lingue. In particolare, la componente studentesca dei CDS L-11 e L-12 rileva la necessità di potenziare l'offerta formativa relativamente alle lingue e alle culture relative e ai tirocini specifici. Per incentivare i percorsi di studio all'estero di tutti i CdS sarebbe necessario mettere a disposizione degli studenti corsi di base anche senza attribuzione di CFU in preparazione alla candidatura e ai soggiorni Erasmus. Permangono debolezze strutturali e note, già ampiamente segnalate nelle relazioni precedenti, quali la scarsità di ore di esercitazione e di supporto alla didattica delle lingue (lettorati), l'insufficiente numero dei lettori per molti corsi di studio (sebbene ci siano stati di recente degli sforzi in tal senso il ricambio del personale in quiescenza non è sempre tempestivo), nonché di strumenti di e-learning (ad eccezione della piattaforma Teams, approntata però per l'emergenza pandemica e non idonea come strumento stabile di supporto alla didattica delle lingue), o di laboratori linguistici attrezzati. Si segnala la richiesta di garantire procedure più lineari e snelle per il disbrigo di tutte le pratiche burocratiche.

Dalle indicazioni degli studenti emerge una richiesta di migliori attrezzature informatiche. Al contempo il laboratorio informatico risulta sottoutilizzato per ragioni logistiche e di personale.

Le biblioteche hanno un ricco patrimonio e offrono un serio supporto all'apprendimento, apprezzato da un numero elevato di studenti; in qualche caso richiederebbero integrazioni di personale per un miglioramento del servizio, tra loro la biblioteca di storia dell'arte segnala una esigenza specifica. Invece la disponibilità di spazi per lo studio e la durata del servizio risultano insufficienti. Si suggerisce inoltre di potenziare gli strumenti e gli abbonamenti a piattaforme digitali e di istituire incontri periodici per illustrare i servizi digitali esistenti e gli strumenti bibliografici.

Corso di Studio in Scienze dei Beni Culturali (L-1)

L'opinione raccolta dagli studenti del Corso di Laurea L-1 Scienze dei Beni culturali risulta essere sostanzialmente positiva (dato raccolto dalla SMA dell'a.a. 21-22).

L'analisi dell'opinione degli studenti ha evidenziato che gli insegnamenti affrontati durante il corso risultano essere pressoché coerenti con gli obiettivi formativi prestabiliti. Inoltre, il rapporto tra crediti formativi universitari e il materiale didattico, risulta essere perlopiù adeguato. Da sottolineare è la disponibilità, da parte dei docenti, di supportare lo studente con materiali didattici utili allo studio nonché in quantità adeguata. La didattica viene affrontata in modo trasversale attraverso l'inserimento di visite didattiche, laboratori ed esercitazioni pratiche, al fine di garantire un'esperienza didattica completa. A tal proposito, è importante, e necessario, garantire che le strutture abbiano attrezzature consone allo svolgimento delle varie attività offerte dal piano di studi. Nello specifico: prese elettriche utili alla gestione di dispositivi elettronici durante le ore di lezione per la fruizione complessiva dell'esperienza didattica o videoproiettori, computer e impianti audio, per lo svolgimento delle lezioni, la maggior parte delle quali hanno bisogno di un supporto multimediale (quali materie archeologiche, storico-artistiche e archivistiche-librerie). A fronte di un totale ritorno in presenza si rende necessaria la disponibilità di aule e/o strutture, che permettano lo svolgimento delle lezioni in maniera consona, tali da garantire un livello adeguato di comfort agli studenti durante le ore di lezione ed in particolare nel corso di lezioni frequentate da studenti di diversi indirizzi. La necessità di miglioramento dello stato e delle attrezzature delle aule emerge anche dai dati AlmaLaurea sui laureati 2021 del CdS (25 compilazioni su 27 laureati:

<https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/visualizza.php?anno=2021&corstipo=L&ateneo=70002&facolta=1452&gruppo=2&pa=70002&classe=10013&corso=tutti&poscorso=0720106200100003&isstella=0&presui=0&disaggregazione=tutti&LANG=it&CONFIG=profilo>), per il 40% dei quali gli ambienti di lavoro risultano raramente, o mai, adeguati e per il 65% dei quali le postazioni informatiche sono ritenute quantitativamente inadeguate. Circa il 26% giudica poco adeguate le attrezzature dei laboratori. Si registra invece un giudizio molto positivo sui servizi di biblioteca, giudicati in generale decisamente (37,5%) o abbastanza (62,5%) funzionali. A fronte di tale giudizio, tuttavia, si auspica un potenziamento della funzionalità del punto di servizio di Storia dell'Arte che ne migliori e ne renda costante il livello di fruizione da parte degli studenti.

Corso di Studio in Filosofia (L-5)

La componente studentesca ha manifestato completa soddisfazione in merito al Cds per quanto riguarda la didattica, il corpo docenti e gli argomenti trattati negli insegnamenti. Da rilevare, una parziale insoddisfazione in riferimento alle conoscenze preliminari e all'erogazione di attività didattiche integrative (quesiti n. 1 e 8). Per quanto riguarda gli spazi a disposizione degli iscritti, va enfatizzata l'inadeguatezza delle aule. I servizi di biblioteca sono sufficienti, ma richiederebbero interventi migliorativi. Visionando i dati relativi alle postazioni informatiche presenti nel plesso universitario, poco meno della metà degli studenti ha usufruito delle stesse.

Corso di Studio in Lettere (L-10)

Si continua a rilevare una valutazione molto positiva, da parte degli studenti, delle attività didattiche erogate e dell'efficacia delle attività integrative. Il materiale didattico è disponibile e corrispondente con i programmi dei corsi di insegnamento. Dai dati della SMA si evince che la percentuale di docenti di ruolo

che appartengono a SSD di base o caratterizzanti (indicatore iC08 della SMA) è pari al 100% e il rapporto tra studenti iscritti/docenti complessivo per ore di docenza migliora notevolmente nel 2021 rispetto ai dati del 2019 e del 2020 (iC27, iC28); tale miglioramento, in particolare, mostra l'impegno del CdS nella direzione tracciata nella RACPDS 2021.

Molto utili continuano a dimostrarsi le risorse elettroniche (periodici e banche dati), fruibili da tutti gli studenti tramite credenziali UniBA. Si auspica, in linea con la RACPDS 2021, che tali abbonamenti siano ulteriormente incrementati nel numero e costantemente aggiornati.

Appreziate anche le biblioteche e le aule studio (utilizzate dal 97,2% e valutate positivamente dal 95% del campione Almalaurea) e l'intervento di manutenzione dell'aula C del II piano del palazzo Ateneo, anche se non ancora ultimato. Resta invariata la situazione delle aule adibite a laboratori linguistici (poco capienti e non dotate della strumentazione necessaria) e la necessità di potenziare la rete wi-fi sul I piano del palazzo Ateneo. Migliorano, invece, le problematiche legate alla gestione dei CFU a scelta grazie all'ottimizzazione delle procedure su esse3 e all'individuazione di personale PTA dedicato, anche se la soddisfazione espressa rispetto ai servizi delle segreterie nel questionario Almalaurea del profilo laureati 2021 (51%) manifesta la necessità di incrementare ulteriormente il personale dedicato.

Corso di studio in Lingue, culture e letterature moderne (L-11)

I dati attestano un positivo riscontro da parte degli studenti sul progetto formativo offerto dal CdS, messo alla prova anche dalle esigenze didattiche specifiche, maturate durante il periodo pandemico. La piattaforma Teams ha contribuito sicuramente anche alla gestione del materiale didattico messo a disposizione dai docenti (compresi i fac-simile delle prove scritte) e a facilitare i contatti con gli studenti con ricevimenti da remoto. A tal proposito, sarebbe auspicabile l'aggiornamento costante delle pagine istituzionali dei docenti. In ogni caso, una piattaforma di accompagnamento alle attività del corso risulta necessaria.

Di rilievo appare l'adeguamento tecnologico degli spazi del plesso di Lingue con la dotazione di aule con rete wifi, computer, videoproiettori, amplificazione anche se permangono criticità a livello di disponibilità di aule per le lezioni più affollate.

L'organizzazione dell'orario dovrebbe altresì evitare sovrapposizioni di lezioni e sbilanciamenti fra i semestri.

Si segnala la funzionalità parziale del sistema Bibliotela.

Permangono le criticità, più volte segnalate nelle precedenti relazioni della Commissione Paritetica, relative alle risorse disponibili in termini di sostenibilità del rapporto numerico studenti-docenti, studenti-esperti linguistici, particolarmente deficitari (in particolare, per lingue come l'inglese e lo spagnolo).

Corso di studio in Lingue e culture per il turismo e la mediazione internazionale (L-12)

Le interlocuzioni avute con la rappresentanza studentesca confermano le debolezze strutturali del corso, già segnalate negli anni precedenti. Viene ribadita l'insufficienza degli spazi e in particolare di aule grandi per corsi molto affollati. È di particolare rilevanza la carenza di ore di esercitazione e di supporto alla didattica (lettorati), e di laboratori attrezzati. La piattaforma Teams, pur utile per la disponibilità di sussidi didattici, non è concepita come finalizzata all'insegnamento linguistico, quindi in questi insegnamenti rivela i suoi limiti. Si torna a sottolineare la necessità di una equilibrata suddivisione degli insegnamenti semestrali, per evitare che la maggior parte ricada nel II semestre, alla fine del quale il carico di esami aumenta, per via della annualità dei corsi di lingue. La componente studentesca richiede, come già in passato, un potenziamento dell'offerta formativa relativamente alle lingue e alle relative letterature e culture in quanto determinante ai fini della formazione della professionalità delineata dal cds. Parimenti, si evidenzia la necessità di potenziare i tirocini specifici, implementando le convenzioni con enti ed imprese coinvolte con il profilo professionale della classe di laurea, oltre alla necessità di procedure più lineari e snelle per il disbrigo di tutte le pratiche burocratiche che accompagnano il transito nel corso di studio.

Corso di Studio in Storia (L-42)

Il corso di studi ha cambiato denominazione per caratterizzarsi rispetto alla nuova laurea magistrale; pertanto i dati vanno letti in continuità col precedente corso in Storia e scienze sociali.

Nonostante un complessivo miglioramento della disponibilità degli spazi e dei supporti didattici, permane una limitata disponibilità qualitativa e quantitativa delle aule, degli spazi di studio e di socialità. La biblioteca offre accesso a un patrimonio librario e di riviste di elevata qualità ma gli orari di fruizione sono ristretti. Anche i servizi igienici risultano insufficienti numericamente e spesso non funzionali. I laboratori dell'attuale CdS sono stati potenziati rispetto ai passati anni accademici e si sono dimostrati proficui e i materiali messi a disposizione come ausilio didattico per il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento risultano adeguati.

Il piano di studi, anche alla luce delle migliorie apportate all'offerta formativa dell'intero percorso storico (triennale+ magistrale), si presenta ben strutturato nella sua composizione e offre agli studenti solide basi nelle discipline trattate. Tuttavia è richiesta particolare attenzione nella gestione del piano di Studi e nei programmi per gli studenti lavoratori: l'organizzazione riservata a questa categoria tende ad essere dispersiva e poco efficace. La componente studentesca consiglia una migliore gestione dei materiali didattici per la categoria tramite una regolazione adeguata dei carichi didattici, favorendo inoltre una didattica integrata più fruibile.

Nonostante i miglioramenti nella composizione del piano di studi, inoltre, si rilevano alcune criticità nella suddivisione delle materie tra i semestri e nella gestione degli orari all'interno dello stesso semestre; si segnala, pertanto, la necessità di evitare spiacevoli sovrapposizioni tra materie a scelta nel piano che costringono gli studenti a non frequentare le lezioni di un dato corso. Tale problematica è inevitabilmente legata alla situazione degli spazi in Ateneo, che non permettono una piena flessibilità nella gestione degli orari di lezione. Le aule di Ateneo presentano problemi eterogenei e debilitanti per gli studenti, che vanno a inficiare su una didattica adeguata. Nelle aule usufruite dagli studenti di Storia – con un totale di posti a sedere pari o inferiore a circa 50 studenti – sono assenti i banchi per poter appoggiare i materiali di studio. Sono insufficienti, in tutte le aule dell'Ateneo, le prese elettriche, elemento strutturale fondamentale per un diffuso utilizzo dei dispositivi elettronici, anche alla luce della celere informatizzazione della didattica in Ateneo conseguente all'emergenza sanitaria.

Una simile problematica a livello strutturale è presente anche nelle biblioteche del secondo piano, che presentano un numero esiguo di prese rispetto ai posti offerti. Il numero di posti complessivi disponibili nelle biblioteche di Ateneo è insufficiente rispetto al numero di studenti del Dipartimento. Gli orari di apertura e chiusura delle sedi bibliotecarie risultano inoltre poco flessibili rispetto alle esigenze degli studenti; pertanto si auspica un allungamento delle fasce lavorative.

La piattaforma Teams e la pagina docente per la diffusione dei materiali didattici forniti agli studenti si rivela essere particolarmente efficace e facilmente accessibile: si esorta, quindi, ad un utilizzo più estensivo di tali strumenti, tenendo presente la necessaria messa a disposizione dei materiali didattici in anticipo o in concomitanza con l'inizio delle lezioni per agevolare lo studio degli studenti.

Per quanto riguarda il tutorato per la categoria DSA e/o BES, si consiglia un monitoraggio maggiore nell'erogazione di tali servizi e un miglioramento della qualità del materiale didattico erogato con lo scopo di accelerare il conseguimento del titolo nei tempi previsti.

Corso di studio in Archeologia (LM-2)

Dall'analisi delle SMA la valutazione del corso di laurea magistrale di Archeologia da parte degli studenti

risulta essere positiva. Meno della metà degli studenti pensano che le aule siano scarsamente adeguate, pertanto lamentano l'assenza, nella sede di Santa Teresa dei Maschi, di spazi per la pausa pranzo e di un punto ristoro come distributori automatici per bevande e cibo. Per quanto concerne l'utilizzo delle attrezzature delle attività didattiche come i laboratori, solo una piccola parte degli studenti ritiene che siano scarsamente adeguati. Focalizzando ad esempio l'attenzione sull'interateneo di Foggia, gli studenti lamentano l'assenza di laboratori nella sede stessa, pertanto sono costretti a spostarsi per partecipare alle attività laboratoriali. In maniera complessiva la maggior parte degli studenti sono soddisfatti del CdLM.

Corso di Studio in Patrimonio digitale. Musei, Biblioteche (LM-5 & LM-43)

Per quanto riguarda l'opinione degli studenti iscritti alla LM-5, relativa al rapporto fra carico di studio e crediti assegnati, alla gestione organizzativa dell'Offerta Formativa, all'attenzione da parte dei docenti, alla qualità delle attività didattiche integrative, i dati di Ateneo registrano per gli anni accademici 2018/19 e 2019/20 una media di soddisfazione complessiva da parte degli studenti piuttosto alta: pari a 86,12 per il 2018/19 e a 85,48 per il 2019/20. La continuità di risultati fra gli a.a. 2018/19 e 2019/20 testimonia una sostanziale tenuta della qualità della didattica anche durante l'emergenza pandemica. Per quanto riguarda l'opinione degli studenti iscritti alla LM-43, dall'analisi della SMA non si dispone di dati di Ateneo né per il 2020 né per il 2021. Dalla stessa emerge l'esigenza di ripensare il sistema dei tirocini formativi, in modo da renderli sempre più strettamente connessi alle realtà lavorative di settore, tanto nel pubblico quanto nel privato, e al contempo di intensificare la collaborazione con gli stakeholders, per intercettare iniziative legate al territorio e promuovere insieme nuovi progetti. Per quanto riguarda gli spazi dedicati all'erogazione della didattica, non si constata, stando al numero di immatricolati dei corsi di laurea presi in esame, una problematica legata alla capienza delle aule del plesso di Santa Teresa dei Maschi, piuttosto si sottolinea una inadeguatezza strutturale: si propongono l'inserimento di supporti per la scrittura e di prese elettriche, necessarie per l'alimentazione di supporti didattici digitali impiegati dagli studenti per la fruizione della didattica, in particolare degli insegnamenti di ambito INF/01 e ING-INF/05. Si ritiene necessario altresì cercare di attivare il maggior numero di insegnamenti a scelta possibili previsti dal regolamento didattico del corso, sia per mantenere una coerenza con l'offerta formativa proposta agli studenti al momento di iscrizione al CdL, in special modo per quanto concerne esami caratterizzanti, sia per evitare problematiche legate alla distribuzione dei carichi didattici tra semestri, che sottopongono maggiormente gli studenti iscritti al rischio di essere fuoricorso. L'utilizzo di piattaforme didattiche integrative, come Microsoft Teams e la pagina docente per la diffusione dei materiali didattici forniti agli studenti si rivela essere particolarmente efficace e facilmente accessibile, esortiamo quindi ad un utilizzo più estensivo di tali strumenti e di una certa efficienza nel caricamento di tali materiali, in modo da renderli disponibili celermente agli studenti nel momento in cui ne fruiscono a lezione per facilitarne lo studio.

Corso di Studio in Filologia moderna (LM-14)

Dai dati provenienti dall'opinione degli studenti del corso di laurea Magistrale LM-14 Filologia Moderna, l'indice di gradimento (iC25) mostra un'evidente crescita (96,5% dato 2021). Per quanto concerne il piano di studio, sembra essere conforme alle aspirazioni future degli studenti, offrendo un ampio ventaglio di possibilità. A tal riguardo si potrebbe pensare di arricchire ulteriormente l'offerta formativa, permettendo agli studenti di specializzarsi in determinati ambiti, colmando il divario riscontrabile su questo aspetto tra l'Ateneo di Bari e gli altri Atenei d'Italia. I corsi tenuti dai docenti sono approfonditi e pertinenti rispetto al Corso di Studi. La percentuale dei laureati occupati a un anno dal titolo (iC26) è in crescita (60% nel 2021 per iC26, 59,4% per iC26BIS, 61,2% per iC26TER), di poco inferiore alla media nazionale del CdL in LM-14 (rispettivamente: 66,2%, 64,7%, 68,6%) e comunque superiori alla media dell'Ateneo per le LM di area umanistico-sociale (rispettivamente: 47,7%, 46,3%, 57,9%). L'andamento virtuoso potrebbe essere motivato anche dagli ottimi miglioramenti apportati ai tirocini e all'orientamento dei neolaureati nel mondo

del lavoro, benché si debba lavorare per offrire ulteriori opportunità in settori lavorativi quali case editrici, giornali, librerie, enti culturali, archivi etc. La modalità completamente in presenza, per quanto sia stimolante a livello didattico, va a sfavorire alcune categorie impossibilitate a frequentare le lezioni in presenza. Si potrebbe lavorare per favorire una didattica che integri gli strumenti informatici alle modalità di lezioni consuete, ai fini di un miglior funzionamento della didattica tutta. È necessario che tale miglioramento coinvolga alcuni aspetti materiali: sono auspicabili delle migliorie strutturali (sedute insufficienti, mancanza di prese elettriche etc.), ampliamento delle fasce orarie di apertura delle biblioteche, potenziamento del wifi.

L'Offerta formativa è stata aggiornata intercettando le indicazioni in paritetica 2021 e si sta provvedendo alla manutenzione degli spazi (come da azione indicata nella precedente relazione paritetica).

Corso di studio in Filologia, Letterature e Storia dell'Antichità (LM-15)

In linea generale, gli studenti valutano positivamente tanto l'offerta formativa quanto la disponibilità del corpo docente. Si evidenzia, tuttavia, la necessità di un miglior bilanciamento fra gli insegnamenti del I e del II semestre: mentre il primo anno del corso di studi presenta una offerta formativa ben equilibrata nell'erogazione della stessa nei due semestri dell'anno accademico, il secondo anno, invece, presenta degli squilibri in relazione ai carichi didattici degli insegnamenti sia obbligatori sia opzionali, condizionando così lo studente nella scelta delle discipline offerte dal piano studio del corso. Inoltre, si richiede di alleggerire il carico didattico previsto per il secondo anno del corso di studi, in quanto la maggior parte dei corsi richiede, oltre al programma d'esame, un lavoro extracurricolare obbligatorio, che crea non poche difficoltà agli studenti nell'organizzazione dello studio. Si continua ad evidenziare la problematica rilevata e vissuta dagli studenti circa la scarsa capienza delle aule, che spesso risultano insufficienti. Le attrezzature informatiche presentano delle criticità, quali il malfunzionamento dei microfoni, di alcuni impianti audio, dei proiettori e della rete Wi-Fi nel plesso di Santa Teresa dei Maschi, che talvolta impediscono una completa fruizione delle lezioni.

Corso di studio in Lingue e letterature moderne (LM-37)

La preoccupazione per i dati del monitoraggio annuale è condivisa anche dalla componente studentesca, che pone all'attenzione la richiesta di modificare l'offerta formativa in direzione di un maggiore approfondimento e professionalizzazione negli ambiti linguistici e letterari. Si richiede l'attivazione di insegnamenti più mirati agli approfondimenti delle letterature straniere, in modo da migliorare, implementare e specializzare in maniera sensibile conoscenze e abilità acquisite nel percorso triennale. Gli studenti inoltre rilevano che alla diminuzione di cfu conseguiti all'estero attraverso il programma Erasmus concorre la difficoltà di trovare insegnamenti con programmi che possano essere riconosciuti dal cds, oltre ai ritardi nell'erogazione della borsa che spesso diventa un fattore di impedimento per gli studenti meno abbienti.

Si rileva infine la situazione non ottimale in cui versano molte aule del Palazzo Lingue di via Garruba, piccole e molto carenti sotto il profilo del ricambio di aria. Sono stimati carenti anche i laboratori: il dato complessivo indica che il 54,5% giudica adeguato il numero delle postazioni informatiche contro il 45,5 che le giudica inadeguate.

Corso di studio in Scienze dello spettacolo (LM-65)

Per i CdS in Lettere (in particolare Lettere, curriculum Lettere, Arti, Spettacolo e Scienze dello Spettacolo), si ritiene opportuno un confronto con la Segreteria studenti per sciogliere i problemi relativi alla registrazione dei tirocini nelle carriere degli studenti. Pare che in anni passati sia stato possibile verbalizzare sotto tale voce della carriera dello studente anche attività formative diverse e non ascrivibili alla tipologia "tirocinio". In ogni caso è necessario che il CdS (responsabile didattico tirocini) predisponga, anche tenendo conto del numero di studenti limitato, la possibilità di tirocini qualificati in numero

sufficiente a soddisfare le esigenze dell'intera comunità studentesca.

Si fa notare l'esigenza di spazi adeguati per le future attività laboratoriali e la possibilità di acquisto di attrezzature consone alle lezioni che fanno uso sostanziale di materiali audiovisivi.

Corso di studio in Scienze filosofiche (LM-78)

In merito ai singoli insegnamenti del CdS, si sottolinea la necessità che il carico di studio dell'insegnamento continui ad essere considerato dagli studenti proporzionato ai crediti assegnati, come ne dà conferma l'ultimo dato (94,6%). Anche il materiale didattico indicato e disponibile è considerato, in percentuale di 97,2%, perfettamente adeguato per lo studio della materia. Tra gli obiettivi formativi specifici del CdS, è prevista l'acquisizione delle competenze necessarie per l'accesso ai concorsi per l'insegnamento nella scuola secondaria superiore nella Classe n. A-19 (Filosofia e storia) e, con opportune integrazioni, nella Classe n. A-18 (Filosofia, Psicologia e Scienze dell'Educazione): l'offerta formativa permette agli studenti di avere i giusti mezzi per poter sostenere esami i cui SSD sono prerequisiti di accesso alle suddette classi di concorso per l'insegnamento. Lo svolgimento delle attività di tirocinio sono di grande rilievo per la formazione degli studenti, perché rappresentano l'anello di congiunzione con il mondo del lavoro, nonché elemento di completamento dell'iter formativo: per incoraggiare il soddisfacimento di tale attività curriculare, un punto di attenzione e di riflessione deve essere una maggior aderenza delle attività di tirocinio rispetto agli obiettivi formativi specifici già citati e presenti nel Regolamento di Corso. L'esperienza di tirocinio inoltre, viene valutata attraverso un confronto diretto con i docenti tutor; per agevolare modifiche e miglioramenti dei protocolli di tirocinio e per valutarne la conferma negli anni a seguire, è ormai diventata prassi consolidata la somministrazione di un questionario rivolto agli enti ospitanti per il monitoraggio e la valutazione delle esperienze di tirocinio. Sono altresì ritenute utili le attività didattiche integrative, come le esercitazioni, i tutorati e i laboratori, ai fini dell'apprendimento della materia, con un grado di soddisfacimento che raggiunge la percentuale del 94,8%; agli studenti è fornita un'ampia possibilità di scelta di seminari proposti sia dai docenti del dipartimento, che dalle associazioni studentesche, la cui partecipazione è, in linea di massima, molto sentita. Tuttavia, la modalità di erogazione degli stessi, nella maggior parte dei casi unicamente in presenza, non permette a tutti gli studenti di coniugare al meglio i vari impegni, accademici o meno. Il ritorno integrale in presenza, successivo alla fase di superamento dell'emergenza da Covid-19, fa sì che le aule risultino a maggior ragione non pienamente adeguate per lo svolgimento delle lezioni, in quanto alcune di esse presentano dei posti a sedere mancanti o sedie prive di un adeguato supporto per la scrittura. La rappresentanza studentesca evidenzia che ci sono alcuni casi di studenti portatori di disabilità che hanno difficoltà nel raggiungere il plesso di Santa Teresa dei Maschi, sia per la distanza dalle fermate dei mezzi di trasporto, sia per la poca praticità negli spostamenti tra l'Ateneo e il plesso dislocato, sia per l'ascensore di ridotte dimensioni e le eventuali barriere architettoniche che impediscono anche una parziale autonomia dello stesso studente.

Corso di Studio in Scienze Storiche e Sociali (LM-84)

Nonostante un complessivo miglioramento della disponibilità degli spazi e dei supporti didattici, permangono problemi specialmente nella sede di Santa Teresa dei Maschi dove le attività didattiche del CdS si svolgono in aule che richiedono adeguamenti nell'opinione degli studenti, che ci segnalano un'insufficienza dei servizi essenziali.

Si riscontra una temperatura bassa all'interno della struttura che non sempre supera la soglia minima di 18 gradi, misura normata dal D.Lgs. 81/08. Si segnala inoltre il malfunzionamento di alcuni servizi igienici e la carenza del personale tecnico-amministrativo all'interno della sede.

I laboratori dell'attuale CdL si sono dimostrati proficui e il loro gradimento è in crescita rispetto ai passati anni accademici, sebbene si registri comunque la necessità di potenziare maggiormente l'attività pratica del corso di laurea.

Corso di studio in Storia dell'arte (LM-89)

Confrontando i dati della rilevazione dell'opinione degli studenti relativi all'anno 2021 con i dati dell'anno precedente si registra una leggera flessione negativa che probabilmente registra le ripercussioni della situazione emergenziale sanitaria degli anni precedenti. Nella Scheda del Monitoraggio annuale infatti vengono messe in evidenza alcune criticità in particolare quelle relative alla sospensione di attività formative importanti per la formazione degli storici dell'arte come il tirocinio, i laboratori, i sopralluoghi, le visite guidate che hanno sicuramente influito sul giudizio espresso dai laureati sul grado di soddisfazione complessivo. Inoltre, sono anche venuti meno alcuni spazi comuni utilizzati dagli studenti del corso, in particolare la Biblioteca di Storia dell'arte, chiusa per più di due anni prima per la pandemia, poi per mancanza di personale.

Come già evidenziato nella precedente relazione, tuttavia, la situazione pandemica ha anche promosso nuove risorse e potenzialità: l'incremento dell'utilizzo delle risorse bibliografiche elettroniche, la possibilità di organizzare seminari su piattaforma (superando problemi organizzativi e riducendo i costi), il ricevimento online per studenti fuori sede o lavoratori, il potenziamento dell'attrezzatura informatica e della rete Internet.

Sulla base dei dati della Valutazione della Didattica con la rilevazione dell'opinione degli studenti, il CdS è valutato per lo più in modo positivo con una percentuale del 94,3% (https://reportanvur.ict.uniba.it/birt/run?report=Anvur_2021_CorsoBackup.rptdesign&format=html&RP_Fac_id=10072&RP_Cds_id=10068&locale=it_IT&svg=true&designer=false).

In tale tabella si evince un grado di soddisfazione complessivo da parte degli studenti per le attività integrative offerte nell'ambito del Corso di Studio (139 su 212 partecipanti alla rilevazione dell'opinione) e del materiale didattico offerto dai docenti (170 su 288 partecipanti alla rilevazione dell'opinione). In particolare per quanto riguarda aule, biblioteche e altri spazi laboratoriali, se l'utilizzo della biblioteca appare essere diffuso tra gli studenti che hanno risposto al questionario con una percentuale di frequentazione del 100% di cui il 69,0 % valuta l'esperienza anche abbastanza positiva, solo il 57,1 % degli studenti rispondono di aver utilizzato "le attrezzature per le attività didattiche" che comprendono laboratori e attività, di cui il 41,1 % considera raramente adeguata la dotazione.

Nella ultima Scheda di Monitoraggio annuale si legge infatti la proposta di migliorare le postazioni informatiche anche al fine di renderle adeguate per la catalogazione, per l'informatizzazione dei sistemi archivistici e per rendere possibili tutte le attività legate all'archiviazione e digitalizzazione dei beni culturali e dell'elaborazione delle immagini. Tra le proposte presentate dal gruppo nella SMA 2022 si fa esplicito riferimento alla situazione della biblioteca di Storia dell'arte, la cui attività è ripresa, ma che va potenziata ulteriormente con un supporto alla ricerca e anche con l'individuazione di uno spazio accessibile agli studenti per la consultazione e l'utilizzo di almeno una postazione informatica.

Corso di studio in Traduzione specialistica (LM-94)

Le metodologie di trasmissione di conoscenze e abilità risultano pienamente soddisfacenti. Il materiale didattico è ritenuto coerente con gli obiettivi formativi del corso, ma per alcuni insegnamenti è ritenuto eccessivo. Inoltre, gli studenti gradirebbero l'attivazione di insegnamenti meglio finalizzati alla prassi reale della traduzione, volti a far loro acquisire una più marcata professionalità nella traduzione specialistica. Sarebbe auspicabile un miglioramento dei servizi di informazione e di segreteria. La componente studentesca non si esprime sulla struttura perché nel periodo pandemico la fruizione è stata limitata da forza maggiore, tuttavia manifesta soddisfazione per l'installazione dei dispenser di sostanze igienizzanti e per la rampa di accesso finalizzata a facilitare l'ingresso a portatori di disabilità.

Fonti di consultazione minime:

siti del Dipartimento/Scuola e dei Corsi

<http://www.university.it/index.php/cercacorsi/universita> (Univeristaly)

https://reportanvur.ict.uniba.it/birt/run?__report=Anvur_Qd.rptdesign (vOS)

<https://oc.ict.uniba.it/home/nucleovalutazione/relazioni/opinione-degli-studenti-sulle-attivita-didattiche>

(Relazioni del Nucleo di valutazione sull'opinione degli studenti)

QUADRO B (segue)

PROPOSTE

Raccomandazione/Indicazione su Area da migliorare n. 1:

potenziamento dei servizi di tutorato didattico (sportelli didattici, corsi di recupero e altre iniziative funzionali a ridurre gli abbandoni e il numero dei fuori corso) e dei laboratori didattici già avviati dal Dipartimento per colmare i deficit di competenze, specie quelle linguistiche e sintattiche, in ingresso.

Raccomandazione/Indicazione su Area da migliorare n. 2:

aumento del numero delle aule per la didattica, sia per la sede di Ateneo sia attraverso l'adeguamento edilizio e infrastrutturale degli spazi della ex-sede di Lingue.

Raccomandazione/Indicazione su Area da migliorare n. 3:

potenziamento della rete wi-fi per renderla pienamente fruibile in tutte le aule, biblioteche, uffici incluse le stanze dei docenti.

Raccomandazione/Indicazione su Area da migliorare n. 4:

potenziamento in aule e laboratori degli apparati elettronico-digitali (prese elettriche, videoproiettori, computer, impianti audio) e allungamento degli orari di accesso.

Raccomandazione/Indicazione su Area da migliorare n. 5:

potenziamento delle attrezzature dei laboratori (L-1).

Raccomandazione/Indicazione su Area da migliorare n. 6:

si sottolinea la carenza di laboratori linguistici nel palazzo Ateneo (L-10): le aule preposte, infatti, sono non abbastanza capienti e carenti di strumentazione adeguata.

Raccomandazione/Indicazione su Area da migliorare n. 7:

nella sede di Santa Teresa dei Maschi, non sempre lo spazio è sufficiente a mantenere la distanza necessaria tra i posti, ma la problematica più evidente per gli studenti risulta essere la mancanza di postazioni e tavoli di studio e di lavoro (LM-15, LM-5, LM-43)..

Raccomandazione/Indicazione su Area da migliorare n. 8:

sede di Santa Teresa dei Maschi (lezioni delle lauree magistrali): creazione di uno spazio comune dove gli studenti possano riunirsi per la pausa pranzo, con installazione di distributori automatici.

Raccomandazione/Indicazione su Area da migliorare n. 9:

per il CdS in Archeologia (LM-2) Interateneo con l'Università di Foggia, gli studenti richiedono di poter

svolgere le attività laboratoriali in presenza e in quest'ultimo plesso.

Raccomandazione/Indicazione su Area da migliorare n. 10:

migliorie strutturali e ampliamento delle fasce orarie di apertura delle biblioteche; potenziamento delle funzionalità della Biblioteca di Storia dell'Arte (L-1; LM-89).

Raccomandazione/Indicazione su Area da migliorare n. 11:

resta auspicabile la costituzione di un laboratorio multimediale dedicato alla Storia dell'Arte, utile al soddisfacimento delle esigenze di catalogazione informatizzata dei beni storico-artistici e alle attività di archiviazione ed elaborazione di immagini, necessarie per il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e di ricerca e l'implementazione di nuove attività e acquisizioni per la Biblioteca di Storia dell'arte ora riaperta dopo due anni di chiusura (LM-89).

Raccomandazione/Indicazione su Area da migliorare n. 12

Intraprendere un censimento sistematico e preciso dei lettori e della distribuzione delle ore per gruppi di studenti (nei corsi di lingue in cui c'è il partizionamento per via della numerosità studentesca) al fine di presentare agli organi competenti congrue richieste per l'incremento del personale (L-11, L-12).

Si suggerisce di prendere in considerazione, per far fronte alla grave carenza segnalata fino a incremento di tale organico, la possibilità di attivare contratti per esercitatori linguistici ad hoc.

Raccomandazione/Indicazione su Area da migliorare n. 13

Attrezzare almeno un laboratorio linguistico per l'auto-apprendimento.

Raccomandazione/Indicazione su Area da migliorare n. 14

Distribuire gli insegnamenti semestrali in maniera più equilibrata fra primo e secondo semestre (L-11, L-12).

Raccomandazione/Indicazione su Area da migliorare n. 15

incremento del numero di abbonamenti a banche dati e a risorse elettroniche.

QUADRO C

Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

ANALISI

Parte generale e comune a tutti i Corsi di studio

La SUA-CDS fornisce informazioni chiare, dettagliate e analitiche. Le attività formative programmate risultano coerenti con i risultati di apprendimento attesi, declinati secondo i descrittori di Dublino (1 e 2 conoscenza e comprensione, capacità di applicare conoscenza e comprensione; 3, 4 e 5 autonomia di giudizio, abilità comunicative e capacità di apprendimento) individuati dai CdS per l'intero percorso e specificati nei *Syllabi* dei singoli insegnamenti. Punto di forza risulta la qualità dell'insegnamento disciplinare, soprattutto nei corsi di laurea magistrale che associano alla didattica frontale modalità di

insegnamento seminariale e/o laboratoriale (di cui si richiede una più ampia adozione in tutti i CdS). Alcuni CdS triennali hanno introdotto appositi laboratori o corsi per la redazione della tesi di laurea, e la loro esperienza potrebbe essere in futuro generalizzata. Potrebbe essere utile estendere in modo più sistematico nei CdS triennali l'elaborazione e la discussione di elaborati scritti, che concorrono alla maturazione di un approccio metodologico rigoroso e rispondente al terzo descrittore di Dublino *making judgment* (autonomia di giudizio) e all'acquisizione/ potenziamento delle abilità comunicative. A tale scopo, si raccomanda di sviluppare ulteriormente le competenze nell'uso critico delle informazioni e dei mezzi di comunicazione digitali per una maggior capacità di orientamento dei laureati nella società e sul mercato del lavoro.

La modalità privilegiata di accertamento finale del conseguimento degli obiettivi prefissati e dei risultati di apprendimento attesi risulta, nella quasi totalità degli insegnamenti, l'esame orale sotto forma di colloquio, al contempo si registra per molte discipline la presenza di esoneri parziali e/o prove intermedie *in itinere* (tesine, esposizione orale di ricerche autonome, realizzazione di brevi saggi di scrittura), secondo quanto espressamente dichiarato nel *Syllabus* in lingua italiana e inglese dedicato ad ogni attività didattica e pubblicato online: tali modalità di accertamento *in itinere* vengono considerate dagli studenti di stimolo all'apprendimento graduale e contemporaneo alla frequenza dei corsi oltre a consentire una più razionale distribuzione dell'impegno di studio, soprattutto per esami considerati particolarmente impegnativi per numero di CFU e mole di conoscenze e competenze richieste. Interessanti esperienze, per un potenziamento delle azioni migliorative nell'offerta formativa, sono state introdotte per rispondere alle sfide dell'emergenza sanitaria, attraverso l'uso delle tecnologie digitali e il ricorso alla didattica a distanza. Quest'ultima per alcuni corsi ha incrementato gli stimoli agli studenti per una maggiore internazionalizzazione e una conoscenza di studiosi, enti e istituzioni straniere. Tali esperienze non possono essere lasciate alla buona volontà di singoli docenti e andrebbero sedimentate e sviluppate a livello di ateneo e di dipartimento con competenze informatiche ed esperti di comunicazione per articolare più consapevolmente l'offerta didattica per una utenza che si sta differenziando, anche in direzione di una formazione permanente degli adulti. Si rileva, invece, come elemento di criticità di alcuni CdS, una insufficiente attenzione all'utilizzo del sito web del Corso come veicolo di tempestive e basilari informazioni di servizio, quali le date degli appelli, i programmi d'esame, le attività ed eventi utili all'acquisizione di crediti formativi. Si propone, pertanto, la programmazione di specifici incontri tematici sulle modalità di navigazione nel sito web di UniBA e del CdS al fine di sensibilizzare gli studenti, pur nativi digitali, all'impiego autonomo, attivo e sistematico di tale importante strumento informativo in continuo aggiornamento. Adeguate ed efficaci si configurano le modalità di verifica dell'accertamento dei risultati formativi attesi attraverso il gruppo AQ e il Gruppo del Riesame che monitorano l'andamento delle carriere sottolineando le eventuali criticità e le possibili soluzioni. Restano ancora sottostimate le unità CEL (in particolare per spagnolo e inglese) per le esercitazioni di laboratorio di lingua UE, come segnalato dalla Commissione monitoraggio LeLiA nel gennaio 2020 e nelle RCPDS di LeLiA del 2018, 2019 e 2020 e Dirium 2021. Per quanto riguarda le procedure di tirocinio, la situazione è migliorata nel corso dell'ultimo anno anche per i CdS di Lingue grazie al rinnovo dell'Ufficio e al supporto e alla piattaforma di Ateneo che ha consentito una mappatura più chiara delle attività benché permangano difficoltà soprattutto nella tempistica a causa della gestione della mole di studenti da parte di limitate unità di personale. Per tutti i CdS si suggerisce di esplorare l'attivazione di forme di tirocinio che possano sfruttare il potenziale offerto dalle tecnologie informatiche anche ipotizzando attività da svolgere a distanza, da integrare con quelle in presenza. Si auspica, infine, una sempre maggiore attenzione all'orientamento e al job placement per potenziare l'attrattività dei Corsi di Laurea Magistrale.

Corso di Studio in Scienze dei Beni Culturali (L-1)

Le informazioni attualmente fornite dalla Scheda SUA-CdS del Corso di Scienze dei Beni Culturali L-1 (<https://www.universitaly.it/index.php/scheda/sua/48572>) circa gli obiettivi formativi, i metodi di apprendimento e di verifica dell'acquisizione di conoscenze e di abilità da parte degli studenti in rapporto

alla specifica offerta formativa del CdS risultano chiare, dettagliate ed esaustive per ciascuna delle aree disciplinari in cui si articola il Corso ("area archeologica", "area storico-artistica", "area archivistico-libraria"). Si conferma il giudizio positivo circa la completezza e la coerenza della gamma di attività formative previste nell'offerta, distribuite tra attività tradizionali (lezioni frontali), attività integrative con lezioni tematiche di docenti ed esperti, visite a siti archeologici, musei, archivi e biblioteche del territorio, attività di laboratorio e di tirocinio (partecipazione a scavi archeologici e a ricognizioni sul territorio, esperienze presso laboratori di restauro, archivi e biblioteche). L'offerta formativa può ritenersi pienamente idonea al raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi sia in funzione dell'acquisizione di strumenti di conoscenza e di analisi critica dei Beni Culturali sia in funzione dell'acquisizione delle pratiche di base per l'applicazione di tali strumenti in una prospettiva lavorativa professionale, diretta all'inquadramento storico-culturale, alla valorizzazione, alla gestione e alla comunicazione del patrimonio archeologico, storico-artistico e archivistico-librario. Gli obiettivi dei singoli insegnamenti e le attività formative erogate risultano pienamente in linea con le finalità del CdS e col profilo di laureato perseguito. Ugualmente positivo è il giudizio sul grado di autonomia che l'offerta del corso consente al laureato di raggiungere nelle indispensabili procedure di raccolta, elaborazione e interpretazione critica di dati e fenomeni nonché nella comunicazione di specifici temi e risultati. Soddisfacenti sono inoltre ritenute le attività attualmente incluse nell'offerta volte ad implementare le competenze tecnico-professionali di base. Le modalità di verifica previste nella SUA sono sinteticamente ma chiaramente espresse. Esse vengono ritenute idonee all'accertamento del raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi e corrispondono a quanto effettivamente messo in atto nel Corso. Il CdS si confronta sugli esiti delle prove di accertamento al fine di definire eventuali criticità ed azioni di miglioramento. Il ritorno alla modalità in presenza e le azioni intraprese dal Dipartimento DIRIUM per guidare gli studenti alla consultazione attiva e autonoma degli strumenti informatici messi a disposizione dall'Università hanno avuto esiti positivi, ma ancora migliorabili. Anche l'utilizzo di servizi di tutorato, sebbene lievemente incrementato, potrebbe ancora estendersi, se si rende più capillare e più efficace la pubblicizzazione di tali iniziative attraverso ad esempio l'apporto delle associazioni studentesche.

Corso di Studio in L-5 Filosofia

Gli obiettivi formativi per il CdS L-5 Filosofia sono individuati in conformità agli indicatori di Dublino. Per quanto riguarda le competenze e le conoscenze da acquisire, la SUA-CDS fornisce indicazioni chiare, dettagliate ed esaustive. Per quanto attiene agli obiettivi, il CdS ha lo scopo di fornire le seguenti competenze:

1. acquisizione di una conoscenza di base della storia del pensiero filosofico e scientifico;
2. acquisizione della terminologia e dei metodi riguardanti l'analisi dei problemi, le modalità argomentative e l'approccio ai testi (anche in lingua originale);
3. sviluppo degli strumenti critici e delle capacità di ricerca;
4. capacità di far uso di adeguati strumenti bibliografici, utilizzabili negli ambiti dell'editoria, degli archivi, delle biblioteche e della didattica multimediale;
5. acquisizione di una solida conoscenza dei linguaggi e delle metodologie dell'informatica e dei sistemi di comunicazione multimediale;
6. acquisizione di competenze propedeutiche all'elaborazione, analisi e comunicazione di testi tradizionali e multimediali, con particolare riferimento all'ambito umanistico, alle scienze cognitive;
7. capacità di analisi critica e di intervento consapevole in merito alle problematiche teoriche e applicative dell'etica, riguardanti i campi del lavoro, dell'economia, della politica, dell'ecologia, della comunicazione e del confronto interculturale, della ricerca scientifica, della medicina, della genetica e delle biotecnologie;
8. capacità di utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, per lo scambio di informazioni generali e nel proprio ambito specifico di

competenza.

I laureati in Filosofia devono essere in grado di applicare le loro competenze in ambito lavorativo, mostrandosi capaci di favorire le relazioni interculturali, di integrazione. Queste capacità sono costantemente monitorate nel quadro degli esami di profitto così come pianificati dal regolamento didattico del Corso.

Per quanto riguarda lo sviluppo delle abilità critiche e dell'autonomia di giudizio, i laureati in Filosofia devono aver sviluppato competenze e autonomia nella capacità di giudizio, devono possedere risorse che permettano loro una consistente abilità critico-valutativa di fronte alle questioni globali emergenti (società multietnica, problematiche di genere, problematica ecologica). La valutazione di queste competenze, conseguite attraverso lo studio delle discipline storiche, storico-filosofiche e teoretiche, avviene sotto forma di esame orale, come normalmente previsto dal Regolamento di CdS.

Per quanto riguarda le capacità espressive e argomentative, i laureati in Filosofia devono dimostrare di saper utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, e di possedere una specifica conoscenza dei linguaggi e delle metodologie dell'informatica e dei sistemi di comunicazione multimediale. La valutazione delle competenze avrà luogo attraverso esami orali o specifici esoneri (ove previsti dal Regolamento del CdS).

In riferimento alle capacità di apprendimento, i laureati in Filosofia dovranno possedere competenze propedeutiche all'elaborazione, analisi e comunicazione di testi tradizionali e multimediali, con particolare riferimento all'ambito umanistico, alle scienze cognitive, alla linguistica computazionale, ai sistemi di intelligenza artificiale.

In conclusione, in riferimento agli indicatori come sopra riportati, si rileva quanto segue:

1. le informazioni riportate nella SUA-CdS sono chiare, dettagliate e complete;
2. le attività formative programmate sono coerenti con i risultati di apprendimento specifici (conoscenza e comprensione, capacità di applicare conoscenza e comprensione) individuati dal CdS (Descrittori di Dublino 1 e 2);
3. ottimi si rivelano gli apprendimenti mediamente raggiunti da parte del laureato rispetto all'intero percorso formativo con particolare riferimento all'autonomia di giudizio, abilità comunicative e capacità di apprendimento (Descrittori di Dublino 3, 4 e 5);
4. gli obiettivi dei singoli insegnamenti e le attività formative erogate corrispondono ai risultati di apprendimento attesi, fatte salve evidentemente i miglioramenti continuamente auspicati da docenti e studenti.
5. Le modalità di verifica sono coerenti con gli obiettivi formativi dei singoli corsi e del CdS.

Corso di Studio in Lettere (L-10)

La SUA-CDS fornisce informazioni chiare e dettagliate. Le attività formative programmate sono coerenti con i risultati di apprendimento attesi, declinati secondo i descrittori di Dublino. Adeguate ed efficaci si configurano le modalità di verifica dell'accertamento dei risultati attesi attraverso il gruppo AQ e il Gruppo del Riesame che monitorano l'andamento delle carriere sottolineando le eventuali criticità e le possibili soluzioni. Le conoscenze e le abilità acquisite dagli studenti si verificano attraverso esami, perlopiù nella forma di colloquio orale, e sono definite ed illustrate agli studenti in modo chiaro (quesito n. 4 del questionario di valutazione della didattica); alcuni insegnamenti propongono anche prove parziali in itinere (sia scritte che orali) soprattutto per esami considerati particolarmente impegnativi, pratica particolarmente apprezzata e che, se estesa, potrebbe supportare meglio gli studenti nel percorso universitario. I syllabi dei singoli insegnamenti sono pubblicati e fruibili nella versione italiana ma si segnala la mancata pubblicazione sul sito del CdS della versione in lingua inglese. Si segnala, inoltre, che, nonostante l'impegno del Cds nel mettere in atto provvedimenti (la richiesta di

ore di didattica integrativa per le lingue straniere) utili a 'tamponare' la situazione critica in cui versano i laboratori di lingua UE, restano ancora molto sottostimate le unità CEL destinate al CdS (in particolare inglese e spagnolo), come messo in evidenza dalla Commissione monitoraggio LeLiA nel gennaio 2020 e nelle RCPDS già dal 2018. Si registra, inoltre, la prossima quiescenza (a partire dal 1° febbraio 2023) dell'unica unità CEL di lingua tedesca che lascerà del tutto sguarnite le ore di esercitazioni di laboratorio di lingua tedesca.

Corso di studio in Lingue, culture e letterature moderne (L-11)

Con informazioni sostanzialmente chiare e complete nella loro articolazione per sezioni, la SUA-CdS definisce un profilo coeso in funzione degli obiettivi individuati per garantire una formazione linguistica, culturale e letteraria appropriata al livello richiesto. Da tempo, i sillabi (in italiano e in inglese) costituiscono uno strumento per adeguare l'apporto formativo dei singoli insegnamenti al percorso di studio, in termini di competenze e conoscenze da acquisire, verificandone e valutandone il raggiungimento mediante parametri espliciti di riferimento (ad esempio, i descrittori di Dublino). Nel ribadire la validità del dispositivo, si sottolinea, tuttavia, la necessità di farne un uso consapevole in modo da mettere in relazione adeguatamente obiettivi, modalità di erogazione con attese formative.

Inoltre, si conferma l'esigenza di potenziare il coordinamento fra le attività di orientamento finalizzate e le varie forme di supporto e tutorato in itinere. Un contributo formativo di rilievo è sicuramente legato anche all'incentivazione di percorsi di internazionalizzazione praticabili (ad esempio, mobilità Erasmus e doppi titoli).

Corso di studio in Lingue e culture per il turismo e la mediazione internazionale (L-12)

Il percorso formativo è descritto in modo adeguato nelle sezioni pertinenti della scheda SUA e nei syllabi degli insegnamenti. Mentre si constata la coerenza tra le attività formative programmate e i risultati di apprendimento attesi, non si può dire altrettanto della coerenza fra gli obiettivi degli insegnamenti e le attività formative erogate: ciò riguarda in particolare gli insegnamenti linguistici che patiscono della carenza di didattica integrativa (lettorati) e strumenti adeguati (laboratori attrezzati) e gli insegnamenti delle letterature e culture per i quali l'offerta erogata (complessivamente un solo insegnamento semestrale per ciascuna cultura delle due lingue curriculari da 6 cfu) è insufficiente e, per alcuni ambiti, ulteriormente aggravata dalla numerosità degli iscritti al corso. Le difficoltà logistiche di questi insegnamenti (soprattutto di quelli linguistici) spesso si riverbera sul rallentamento della carriera dello studente che non riesce a conseguire i risultati attesi nei tempi previsti. Altra difficoltà è costituita dal fatto che la didattica erogata nei settori linguistici, condizionata da limitazioni oggettive (numero limitato di docenti e lettori, nonché di strumenti) non tiene conto delle differenze di livello nelle conoscenze specifiche in ingresso, per cui il corso "standard" spesso non è sufficientemente accessibile a tutti gli iscritti. Inoltre, si rileva l'assoluta carenza di insegnamenti d'area per ambiti linguistico-culturali (ad es. arabo, russo), per i quali lo studente non ha conoscenze pregresse dalla scuola secondaria, che risultano necessari per il raggiungimento pieno degli obiettivi formativi del corso. Sarebbe infine auspicabile una verifica sulla reale possibilità di acquisire i necessari cfu, attraverso esami a scelta libera o sovrannumerari, per l'accesso a corsi di laurea specifici di lingue e letterature straniere (della classe LM-37).

Corso di Studio in Storia (L-42)

La scheda SUA-CdS del Corso di Storia L-42 illustra con grande chiarezza gli obiettivi specifici del corso che si propone di offrire competenze nel campo sia delle discipline storiche e filosofiche sia delle scienze sociali e umane, competenze utili per svolgere attività lavorative tanto nella Pubblica Amministrazione

quanto nel settore privato. In maniera ugualmente chiara fornisce informazioni sui metodi di apprendimento e di verifica dell'acquisizione di conoscenze e di abilità da parte degli studenti in rapporto alla specifica offerta formativa del CdS. Da questo punto di vista, conferma il giudizio positivo sulla qualità e sulla coerenza delle attività formative previste nell'offerta, che si dimostra idonea al raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Risulta positivo il giudizio sull'autonomia conseguita dai laureati nella elaborazione e nell'interpretazione critica di dati e fenomeni nonché nella comunicazione di specifici temi e risultati.

Le modalità di verifica si dimostrano idonee all'accertamento del raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi e corrispondono a quanto effettivamente messo in atto nel CdS, il quale promuove un costante confronto sugli esiti delle prove di accertamento, al fine di definire eventuali criticità ed azioni di miglioramento. Come rilevato anche per gli altri corsi attivi presso il Dipartimento DIRIUM, il ritorno alla modalità in presenza per le attività didattiche e per le prove di accertamento ha avuto un diffuso riscontro positivo.

Un ulteriore elemento di positività nei giudizi degli studenti è offerto dal servizio di tutorato, che tuttavia, opportunamente incrementato, potrebbe essere ulteriormente potenziato.

Infine, si intende continuare a monitorare la coerenza dei programmi con il numero dei relativi CFU, continuare a erogare didattica integrativa finalizzata a fornire agli studenti indicazioni e informazioni sulla preparazione della tesi di laurea. Un apposito laboratorio per la preparazione della tesi di laurea è stato istituito per preparare gli studenti ad un percorso autonomo in cui si coniughino le capacità di scrittura generalista con il controllo degli strumenti di ricerca di base su argomenti specifici.

Corso di studio in Archeologia (LM-2)

Le informazioni esposte nei quadri della SUA-CdS (SEZIONI A, B e C ~ quadri A4.a, A4.b, A4.c, B1 e B6, C1 e C2), sono nell'insieme chiare, dettagliate e aggiornate, tenendo nel debito conto la istituzione del Corso di Laurea Magistrale Interateneo con l'Università di Foggia. Si insiste nel ravvisare un forse esagerato ottimismo nella valutazione del peso dei saperi acquisiti nel triennio precedente, dal momento che – come già rilevato precedentemente – l'elemento dove si ravvisa il maggiore livello di insoddisfazione degli studenti ('Qn' 1) è proprio quello delle conoscenze possedute per la comprensione degli argomenti previsti nei programmi d'esame (% Ins: 11,1). Si rileva che alcuni elementi, pur evocati nella SUA (nello specifico, nel quadro A4.c), non trovano sempre riscontro alla verifica sulle pagine delle varie discipline, quali ad esempio la sistematica articolazione dei singoli corsi su problematiche comuni; o anche il ricorso a "relazioni scritte" e "presentazioni orali in contesti seminariali". Questi elementi non sempre risultano dichiarati se non per poche materie.

Corso di Studio in Patrimonio digitale. Musei, Biblioteche (LM-5 & LM-43)

Nella scheda SUA-CdS della nuova Interclasse sono esposti efficacemente gli obiettivi specifici del corso, che si propone di offrire conoscenze, abilità e competenze necessarie per lo studio storico, la gestione e la valorizzazione del patrimonio archivistico-documentario, materiale, immateriale e digitale. Sono altresì fornite, in maniera chiara, informazioni sui metodi di apprendimento e di verifica dell'acquisizione di conoscenze e di abilità da parte degli studenti in rapporto alla specifica offerta formativa del CdS. Pur in assenza dei risultati del rilevamento dell'opinione degli studenti, la SMA evidenzia un giudizio positivo sulla qualità e sulla coerenza delle attività formative previste nell'offerta, emerso in sede di confronto diretto con gli studenti. In quest'ottica si reputano le modalità di verifica congrue all'accertamento del raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Come già osservato anche per gli altri corsi attivi

presso il Dipartimento DIRIUM, il ritorno alla modalità in presenza per le attività didattiche e per le prove di accertamento ha avuto un diffuso riscontro positivo.

Il CdS monitora con attenzione la coerenza dei programmi con il numero dei relativi CFU ed eroga didattica integrativa finalizzata a fornire agli studenti indicazioni e informazioni sulla preparazione della tesi di laurea. Un apposito laboratorio per la preparazione della tesi di laurea è stato istituito per preparare gli studenti ad un percorso autonomo in cui si coniughino le capacità di scrittura generalista con il controllo degli strumenti di ricerca di base su argomenti specifici.

Dal punto di vista strutturale (aule, strumenti didattici, spazi, ecc.), a differenza di altri corsi erogati dal Dipartimento DIRIUM, questo specifico CdS sembra meno penalizzato perché la contenuta numerosità degli studenti consente di svolgere in maniera adeguata e partecipata esperienze didattiche e di ricerca con notevole agio non soltanto nei laboratori e nelle aule informatiche, ma anche in collaborazione con soggetti del terzo settore e imprenditoriali sia del territorio regionale, sia nazionali e internazionali attivi nei settori di mercato di interesse dell'Interclasse.

Corso di Studio in Filologia moderna (LM-14)

La SUA descrive in modo chiaro ed esaustivo il CdS rilevando la coerenza tra le attività formative e i risultati di apprendimento attesi secondo lo schema dei Descrittori di Dublino (1 e 2). Sono specificati gli obiettivi delle attività previste dal CdS, che risultano coerenti con l'attività formativa erogata, inerenti alla acquisizione, da parte delle studentesse e degli studenti, di capacità di giudizio, abilità comunicative e capacità di apprendimento (Descrittori di Dublino 3, 4 e 5) declinate sulle specificità del CdS. Le modalità di verifica individuate dal CdS si dimostrano efficaci nell'accertamento dei risultati formativi attesi: tra le modalità di verifica oltre all'esame finale (che l'opinione degli studenti ritiene sia definito in modo preciso nei syllabi delle singole discipline), si affianca con sempre maggiore frequenza lo svolgimento di prove seminariali che sviluppano la capacità di applicare le conoscenze e le metodologie apprese, stimolano l'autonomia di giudizio ed esercitano le abilità comunicative degli studenti e delle studentesse. I quadri della SUA C1 – dati di ingresso, di percorso e di uscita – e C2 – efficacia esterna – ripercorrono analiticamente i dati numerici interpretandoli in modo più che plausibile: anche questi dati confermano l'efficacia del Cds. Inoltre, attraverso il gruppo AQ e il Riesame il CdS monitora l'andamento delle carriere sottolineando le eventuali criticità e le possibili soluzioni.

È stata realizzata l'azione indicata nella precedente relazione paritetica, inserendo il link ai syllabi delle singole discipline e non ai rispettivi url.

Corso di studio in Filologia, Letterature e Storia dell'Antichità (LM-15)

Le informazioni riportate nella Sua-CdS 2021/2022 sono chiare ed esaustive: esse forniscono notizie dettagliate in merito alle attività formative e ai risultati di apprendimento attesi, notizie che trovano riscontro preciso e coerente anche nei *Syllabi* di ciascuna disciplina. Più nello specifico, ci si riferisce a: acquisizione di una preparazione approfondita nel settore della filologia, delle lingue e letterature dell'antichità greca e latina e della storia antica; possesso di solide competenze nel campo delle metodologie proprie delle scienze storiche e filologiche, delle tecniche di ricerca richieste per il reperimento e l'uso critico delle fonti; padronanza nell'utilizzazione dei principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza. Parimenti bene illustrate, in linea generale, risultano essere le modalità di accertamento dei risultati; privilegiata, nell'opinione degli studenti, rimane la scelta - a ben vedere adottata da molteplici insegnamenti, come si evince dalla consultazione dei *Syllabi* - di prevedere accertamenti *in itinere* tramite la sottoposizione di prove parziali che meglio garantiscono, agli studenti, una razionale organizzazione del carico didattico, anche in funzione della prova finale e di un più efficace coordinamento con gli altri insegnamenti. Più *Syllabi*, inoltre, specificano in modo approfondito l'integrazione delle attività frontali con appuntamenti seminariali e/o laboratoriali, che senza dubbio favoriscono una formazione trasversale, ricca di risvolti pratici,

fondamentale per il raggiungimento di un approccio metodologico autonomo e consapevole (sia ai fini della stesura dell'elaborato di tesi finale sia nei confronti delle opportunità offerte dal mondo del lavoro). Il tema degli sbocchi occupazionali, infatti, risulta centrale nella scala delle priorità espresse dagli studenti e, per ciò che concerne il Corso in oggetto, estremamente incoraggiante: gli indicatori della scheda SMA (iC07BIS e iC07TER), infatti, registrano un sensibile aumento delle percentuali di laureati occupati a tre anni dal titolo (laureati che dichiarino di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita; ovvero un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto). Tornando all'offerta formativa, va sottolineato come anche la conoscenza approfondita di una lingua o più lingue dell'Unione Europea potenziata dalla presenza di Laboratori di Lingua straniera, offra un valido sussidio per la lettura e il vaglio della bibliografia ai fini dell'elaborazione della Tesi di laurea e di partecipazione al progetto della Global Thesis: tuttavia, gli indicatori legati alla internazionalizzazione risultano, pur essendo in buona parte in timida crescita, ancora bassi, se non minimi. In ogni caso, la coerenza della proposta formativa e la validità delle attività curriculari proposte determinano un sensibile aumento della percentuale di laureati che si iscriverebbero nuovamente al corso di studi LM 15 (dalla consultazione della scheda SMA, tale percentuale passa dall'82,4% della precedente annualità al 94,4% del 2021).

Corso di studio in Lingue e letterature moderne (LM-37)

L'adozione del format Syllabus, pratica ormai consolidata da anni, permette di evidenziare una sostanziale congruenza tra gli obiettivi di apprendimento – di alta specializzazione negli ambiti linguistico e letterario – e le attività formative. Pur riscontrando un prevalente livello di soddisfazione del percorso universitario – sempre più attrattivo anche per studenti che provengono da altri CdS o che, avendo bisogno di integrare CFU, si iscrivono a corsi singoli – emerge la necessità di un potenziamento relativo ai processi di acquisizione e/o consolidamento, in chiave disciplinare e trans-disciplinare, dell'autonomia di giudizio e di posizionamento critico. Sarebbe auspicabile una maggiore condivisione del dispositivo del Syllabus per monitorare la coesione del progetto formativo complessivo, rafforzando il rapporto con le reali esigenze del territorio.

Corso di studio in Scienze dello spettacolo (LM-65)

L'avvio del corso triennale DAMS con un ottimo numero di iscritti comporterà una conseguente ridefinizione della laurea specialistica LM-65. Questa riconfigurazione offre una risoluzione netta alle criticità riscontrate nel 2021 relative alle ripetizioni di testi in bibliografia fra corsi affini e soprattutto fra triennale e magistrale. Rimane un punto di forza del CdS l'offerta ampia di attività integrative specialistiche (seminari, conferenze, laboratori, incontri con le compagnie teatrali, visite di spazi dello spettacolo) che ampliano gli orizzonti delle conoscenze e costituiscono un valido momento di raffronto con il mondo del lavoro.

Corso di studio in Scienze filosofiche (LM-78)

Il quadro A4a della scheda SUA CdS presenta correttamente gli obiettivi formativi specifici e il percorso formativo del corso LM-78. I quadri A4b e A4c della SUA CdS forniscono in modo chiaro la descrizione dei risultati di apprendimento attesi in relazione ai descrittori di Dublino. Il regolamento didattico del corso LM-78, riportato nel quadro B1a della SUA CdS, fornisce informazioni chiare e dettagliate circa le finalità, gli obiettivi specifici del percorso formativo, i risultati di apprendimento attesi descritti secondo i descrittori di Dublino. Gli obiettivi dei singoli insegnamenti, resi più chiari e descritti attraverso i descrittori di Dublino nel nuovo modello del syllabus, valido dal 2018/2019, sono perfettamente corrispondenti ai risultati di apprendimento attesi. Il piano di studi, nonostante presenti frequentemente degli insegnamenti che tacciono e non copra del tutto alcune discipline che possano contribuire all'inserimento nel dibattito filosofico attuale, si mantiene adeguato all'assolvimento degli obiettivi

formativi specifici.

Corso di Studio in Scienze storiche e sociali (LM-84)

I dati relativi al 2020 si riferiscono alla precedente interclasse in *Scienze storiche e della documentazione storica*, nella quale la LM-5 affiancava la LM-84, mentre a partire dal 2021 quest'ultima è divenuta una laurea magistrale autonoma. Nel contesto di un generale rafforzamento del Cds, si manifesta ancora la necessità di migliorare il grado di soddisfazione complessiva dei laureati nel potenziamento delle esperienze di tirocinio formativo al fine di rinsaldare ulteriormente il legame con il mondo del lavoro.

Una sostanziale modifica dell'ordinamento didattico è stata realizzata al fine di raccordare meglio il piano di studi della LM-84, introducendo discipline volte ad agevolare sia l'accesso alle classi di concorso per l'insegnamento (comprese quelle relative al PF24), sia l'iscrizione direttamente al II anno del Corso di Laurea specialistica in Scienze Filosofiche.

Corso di studio in Storia dell'arte (LM-89)

Gli obiettivi formativi specifici del corso appaiono nella SUA e nel Regolamento Didattico del Corso, mentre i Sillabi degli insegnamenti, che rispondono all'orientamento generale, esplicitano per ciascun insegnamento le modalità per il raggiungimento degli obiettivi. Per valutare l'efficacia dei metodi di accertamento delle conoscenze ci si può riferire a due fonti: da un lato gli esiti della valutazione della didattica con le opinioni degli studenti in cui si evidenzia una percentuale positiva di soddisfatti pari al 94,35%, dall'altro il questionario Alamalaurea in cui appare che il 40,5 % degli studenti è decisamente soddisfatto del corso di laurea magistrale, il 38,1% opta per la risposta "più sì che no", e solo il 14,3 % opta per la risposta negativa "più no che sì" e il 2,4% per decisamente no, a dimostrazione di una condivisa soddisfazione positiva dell'esperienza universitaria. Si rileva poi una Soddisfazione pari all'85,9 % rispetto alle conoscenze preliminari possedute per la comprensione degli argomenti previsti per i singoli programmi d'esame; il 92 % di soddisfazione rispetto alla carico di studio proporzionato ai crediti assegnati; mentre la percentuale di soddisfazione arriva al 94,5% in risposta nella domanda circa la chiarezza delle modalità di esame e la loro definizione. Tali indici di soddisfazione trovano nella Scheda del corso di studi una parziale conferma infatti è possibile registrare una flessione la percentuale di studenti che hanno acquisito almeno 40 CFU: dal 40,5% del 2019 al 36,6% del 2020 (iC01); in netto invece aumento il numero dei laureati in corso: dal 42,3% del 2020 al 65,1% del 2021 (iC02), nonostante la possibilità utilizzata in modo consistente di prolungare di un semestre la durata del corso per gli studenti che sostengono gli esami del Percorso Formativo PF24 per l'accesso all'insegnamento.

Corso di studio in Traduzione specialistica (LM-94)

Il CdS in "Traduzione specialistica" registra nel 2021 una diminuzione della percentuale di studenti che acquisiscono almeno 40 CFU nell'anno solare (iC01). Aumenta la percentuale di studenti che conseguono la laurea entro la normale durata del corso (iC02) forse grazie ad azioni a sostegno della didattica come l'uso della piattaforma e-learning, così come quelle finalizzate alla predisposizione nelle aule di attrezzature multimediali e di apparecchiature audiovideo. L'incremento interessa tuttavia una percentuale e non la totalità degli studenti, per cui sarà opportuno che sia il Gruppo di Riesame sia l'intero Consiglio di Interclasse potenzino iniziative come l'orientamento e il supporto all'elaborazione della tesi finale (rafforzamento del tutorato formativo in itinere, fin dal primo anno di corso; miglioramento, in termini quantitativi e qualitativi, della consulenza volta a una formazione più completa degli studenti; organizzazione di incontri sulla elaborazione della prova finale e sull'organizzazione del tirocinio). Nel 2021 registra un aumento la percentuale relativa ai CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso: aumento rispetto al 2020 quando la pandemia ha penalizzato gli spostamenti che tuttavia non riporta il dato ai livelli pre-pandemici

(iC10).

La SUA definisce il profilo di un CdS dalle forti potenzialità; in maniera complessivamente chiara, propone contenuti dettagliati e completi.

Fonti di consultazione minime:

siti dell'Ateneo, del Dipartimento e dei Corsi

<http://www.university.it/index.php/cercacorsi/universita>

<https://www.almalaurea.it/>

QUADRO C (segue)

PROPOSTE

Raccomandazione/Indicazione su Area da migliorare n. 1:

a) introdurre azioni per la riduzione del numero di “fuori corso”, accompagnando le innovazioni introdotte nel processo di rilevamento delle competenze in ingresso, e i percorsi degli OFA con laboratori trasversali nel I semestre e laddove possibile già prima dell’inizio dell’a.a. A tal fine qualche CdS (L-12) suggerisce di elaborare forme di orientamento in ingresso e di tutorato in itinere;

b) elaborazione e attuazione di azioni tese all’acquisizione di un corretto e personale metodo di studio, per agevolare lo studio individuale e mettere in condizione gli studenti di superare prove d’esame di elevata complessità, anche attraverso un uso più intenso del tutorato (L-42).

Raccomandazione/Indicazione su Area da migliorare n. 2:

si consiglia di continuare nella puntuale e costante azione di monitoraggio dei programmi di insegnamento messa in atto dai CdS, ad es. L-1, per verificare la congruità tra CFU e ponderosità dei materiali didattici.

Raccomandazione/Indicazione su Area da migliorare n. 3:

LM-2: si rende opportuna e necessaria una maggiore coerenza tra quanto evocato nei quadri della SUA descrittivi del CdLM e la realtà effettiva; nel quadro A4.b2 nell’elenco delle varie attività formative e discipline (per la intitolazione di alcune delle quali, apparentemente “trasversali”, sarebbe preferibile l’indicazione di una specificazione d’ordine cronologico, anche alla luce dei rispettivi programmi consultabili *on line*), il link indicato nella SUA rimanda soltanto alla pagina generale del CdLM in Archeologia (<https://www.uniba.it/corsi/archeologia>); da tale pagina non è semplice nè immediato raggiungere le pagine descrittive delle singole discipline; inoltre, alla luce del dato negativo segnalato dagli studenti sulle conoscenze possedute è evidente che è necessaria una formulazione più mirata e più incisiva delle competenze per l’accesso alla CdLM in Archeologia, nella direzione di un più pieno rispetto di quanto espressamente dichiarato nella SUA (A2.a) laddove, a proposito delle competenze associate alla funzione dell’Archeologo, si dichiara che tale figura professionale possiede tra le altre “una buona conoscenza delle discipline storiche, letterarie e storico-artistiche utili a contestualizzare i resti della cultura materiale del passato;” nonché una “conoscenza degli strumenti utili alla lettura delle fonti e della bibliografia concernente siti e reperti archeologici, ovvero di una o più lingue antiche e di due o più lingue dell’UE”.

Raccomandazione/Indicazione su Area da migliorare n. 4:

LM-2: ricercare una effettiva sinergia tra le singole discipline nonché una adozione molto più ampia nei

singoli corsi della “modalità seminariale” più volte evocata nella SUA come elemento di forte caratterizzazione del Corso.

Raccomandazione/Indicazione su Area da migliorare n. 5:

perseguire sulla strada dell'incentivo all'adozione di modalità di prove e verifiche parziali, nonché alla diversificazione delle modalità di insegnamento - anche tramite attività seminariali e laboratoriali, nonché *workshop* con tagli pratici -, in linea con le richieste di acquisizione di competenze trasversali ed interdisciplinari formulate dagli studenti (LM-15).

Raccomandazione/Indicazione su Area da migliorare n. 6:

restano molto sottostimate le unità CEL (inglese, spagnolo, tedesco) per le esercitazioni di laboratorio di lingua UE (L-10). Si raccomanda di incrementarle per tutti i CdS e di creare corsi di base di lingue europee anche senza attribuzione di CFU per favorire l'internazionalizzazione e la preparazione ai bandi per le borse Erasmus.

Raccomandazione/Indicazione su Area da migliorare n. 7:

insieme ad un potenziamento degli eventi in presenza, si auspica il mantenimento della possibilità di utilizzo della modalità a distanza nell'organizzazione di incontri o lezioni/seminari con qualificati docenti ed esperti italiani e stranieri nel campo dei Beni Culturali (L-1).

Raccomandazione/Indicazione su Area da migliorare n. 8:

in risposta alla preoccupazione già espressa nella relazione dell'anno precedente si propone di attivare nuove convenzioni Erasmus, ma anche nuove forme di tirocinio che possano sfruttare il potenziale offerto dalle tecnologie informatiche anche ipotizzando attività da svolgere a distanza come integrazione dell'attività da svolgere in loco (LM-89).

Raccomandazione/Indicazione su Area da migliorare n. 9:

incrementare lo svolgimento di incontri tematici volti ad illustrare le possibilità di reperimento di informazioni sul sito Web del Dipartimento e del CdS e l'impiego di strumenti informatici e risorse elettroniche messe a disposizione dal sito istituzionale.

Raccomandazione/Indicazione su Area da migliorare n. 10:

potenziare la pubblicizzazione delle attività di tutorato presso gli studenti anche attraverso l'ausilio delle associazioni studentesche e individuare modalità più efficaci per informare e sensibilizzare alla consultazione degli sportelli didattici soprattutto gli studenti fuori corso.

Raccomandazione/Indicazione su Area da migliorare n. 11:

implementazione delle opportunità di internazionalizzazione e di mobilità all'estero (ancora insoddisfacenti), a partire dal dialogo e dalla stipulazione di intese ad hoc con Atenei e docenti stranieri.

Raccomandazione/Indicazione su Area da migliorare n. 12:

implementazione delle attività di orientamento in entrata alle LM e in uscita dai corsi sia triennali sia magistrali.

Raccomandazione/Indicazione su Area da migliorare n. 13:

Avviare una discussione nell'ambito del cds in merito a una rimodulazione dell'offerta formativa, ai fini di un incremento, degli insegnamenti specifici e mirati nell'ambito delle lingue e corrispondenti letterature/culture, per rendere il profilo formativo più adeguato alla professionalità richiesta nel mondo del lavoro.

Raccomandazione/Indicazione su Area da migliorare n. 14:

Accertare e monitorare la congruenza dell'offerta formativa con i profili professionali, soprattutto con la formazione ulteriore degli insegnanti di lingue (LM-37).

Raccomandazione/Indicazione su Area da migliorare n. 15:

Censire le convenzioni di tirocinio e potenziare quelle con enti che più specificamente rientrino nel progetto formativo proposto dal cds (L-12, LM-94).

Raccomandazione/Indicazione su Area da migliorare n. 16:

potenziare ulteriormente attività, laboratori ed esperienze funzionali all'acquisizione di competenze di base di carattere tecnico-professionale (L-1; LM-15). Più specificamente incrementare le attività pratiche necessarie alla formazione del traduttore specializzato, sia attraverso un maggior impiego di risorse digitali-elettroniche che attraverso tirocini in Italia e all'estero (LM-94).

Raccomandazione/Indicazione su Area da migliorare n. 17:

Si auspica, infine, una sempre maggiore attenzione all'orientamento e al job placement per potenziare l'attrattività dei Corsi di Laurea Magistrale.

QUADRO D

Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

ANALISI**Parte generale e comune a tutti i Corsi di studio**

L'ultimo Rapporto di Riesame Ciclico disponibile per il 2018 e le Schede di Monitoraggio annuale 2022 (indicatori relativi al 2 ottobre 2021), rilevano ed illustrano in modo analitico e accurato le tendenze

positive e le criticità dei CdS, nonché le strategie migliorative messe in atto. Gli ultimi dati disponibili (2.10.2021) rilevano una situazione fortemente condizionata dalla pandemia da COVID 19 che riguardava il secondo semestre dell'anno accademico 2019-20 e l'intero anno accademico 2020-21. I dati vanno dunque rapportati a questa situazione particolare e andranno monitorati nei prossimi anni. Sono invece da poco avviati, a seguito della creazione del Dipartimento di ricerca e innovazione umanistica, nuovi CdS e modifiche nell'offerta formativa il cui effetto non è ancora rilevato dai dati qui impiegati. Dati molto positivi si confermano sulla didattica, la solidità dell'offerta e la sostenibilità dei corsi di studio. Persistono alcune criticità già analizzate dal Gruppo di Assicurazione della Qualità, per le quali sono stati avviati interventi migliorativi. Per ovviare al ritardo nel conseguimento della laurea, specie triennale, si richiederebbero interventi per una offerta didattica molto più estesa in termini di orario, di personale dedicato alla didattica integrativa e di strumenti digitali. Sul versante cronicizzato della mancata internazionalizzazione, in primo luogo, bisogna migliorare le competenze linguistiche di base che non sembrano ancora percepite dagli studenti come irrinunciabili per la formazione universitaria. Significativo è lo sforzo messo in campo per migliorare e potenziare, in particolare, il tutorato *in itinere* incrementando l'organizzazione di incontri informativi sul funzionamento dei programmi di mobilità (Erasmus, Global Thesis borse di studio, stages e convenzioni con enti ed istituzioni straniere) e le relative informazioni sulle procedure burocratiche ad esse collegate. Risultati verificabili in riferimento all'incremento dei CFU relativi allo studio della lingua straniera e al miglioramento delle abilità linguistiche degli studenti sono stati prodotti dalla collaborazione dei CDS con il Centro Linguistico di Ateneo (si propone di valutare la possibilità di sostenere anche economicamente gli studenti che si iscrivono a tali attività). In generale, si rileva la necessità: di rafforzare il dialogo con gli studenti al fine del rilevamento in tempo reale delle criticità; di incrementare le già presenti attività di verifica della coerenza tra programmi d'esame e CFU; di potenziare le attività di tutorato e di supporto didattico agli studenti anche attraverso l'uso di piattaforme digitali e l'incentivazione di forme di tutorato *on demand*; di pianificare incontri informativi specifici sulla programmazione dei periodi di studio all'estero e sulla preparazione della tesi di laurea; di intensificare le attività di informazione sull'impiego delle risorse bibliografiche elettroniche utili allo studio e alla ricerca; di incrementare l'impiego degli strumenti da remoto per favorire le possibilità di partecipazione a seminari con docenti ed esperti esterni. Altrettanto rilevante per accrescere l'attrattività dei CdS sarebbe l'incremento dei tirocini e di iniziative legate al *job placement* attraverso incontri periodici e collaborazioni con le parti sociali.

Corso di Studio in Scienze dei Beni Culturali (L-1)

La Scheda di Monitoraggio Annuale 2022 fornita dalla Coordinatrice del CdS, facendo riferimento anche all'ultimo Rapporto di Riesame ciclico disponibile (2018), rileva in modo capillare ed esamina in modo sistematico, analitico ed esaustivo i risultati degli indicatori del CdS, presentando in modo mirato tendenze positive e criticità del Corso emerse dall'attività annuale di monitoraggio e dal lavoro collegiale del Gruppo di Riesame. Vengono ricercate motivazioni critiche alle criticità osservate e proposte articolate azioni di miglioramento. Tali criticità riguardano essenzialmente il numero in flessione degli avvii di carriera al primo anno (2020: 139; 2021: 96) e i valori degli indicatori relativi all'internazionalizzazione sia in assoluto sia in confronto ai dati di Area Geografica e nazionali. Si registra invece un riscontro positivo riguardo all'attrattività del CdS (considerata per il 2020). Permane stabile rispetto ai due anni precedenti la percentuale di laureati entro la durata normale del corso.

Le azioni migliorative previste dal CdS e indicate nella SMA, presentate in modo analitico in base a singoli obiettivi (consistenti principalmente in: monitoraggio delle criticità attraverso l'attivazione di momenti di dialogo e confronto con gli studenti; monitoraggio della coerenza tra peso dei programmi e relativi CFU; potenziamento delle attività di tutorato; programmazione di incontri informativi per gli studenti circa la preparazione della tesi di laurea; messa a frutto degli strumenti bibliografici online parallelamente allo studio nelle biblioteche specializzate; potenziamento di momenti formativi collegiali per favorire

interdisciplinarietà e confronto critico; urgente potenziamento di attrezzature informatiche e digitali e di laboratori; incremento delle convenzioni con enti e istituzioni straniere e delle attività informative per stimolare l'accesso alla internazionalizzazione; incentivazione delle modalità didattiche integrate tra discipline diverse, visite guidate e viaggi di studio; potenziamento delle attività di tirocinio) sono ampiamente diversificate e pienamente in linea con gli obiettivi del corso. In parte intraprese in precedenza, tali azioni hanno iniziato ad ottenere effetti positivi già nel breve periodo, ma perché questi si manifestino in forma più evidente è necessario che esse vadano ulteriormente confermate e perseguite, soprattutto nel ritrovato e più continuativo contesto di lavoro in presenza, in modo da aumentarne l'efficacia nel tempo.

Corso di Studio in Filosofia (L-5)

L'analisi degli indicatori riportati nella Scheda di Monitoraggio Annuale 2021-2022 è aggiornata all'8/10/2022. L'andamento generale del periodo risente evidentemente della congiuntura storica: la pandemia da SARS-CoV2 ha influenzato l'attività accademica e didattica ancora nell'anno 2021-2022, obbligando docenti e studenti a fruire della didattica in modalità mista e a limitare fortemente le attività in presenza.

Di conseguenza, numerosi indicatori stabili o in crescita negli ultimi anni hanno subito nell'ultimo anno un decremento: andranno pertanto monitorati nei prossimi anni al fine verificare se se sia trattato di una situazione occasionale, legata appunto all'evento pandemico, o di un trend stabile.

Positivi sono gli ultimi dati disponibili relativi agli indicatori iC00d (Iscritti), iC00e (Iscritti regolari ai fini del CSTD), iC00f (Iscritti regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri a CdS in oggetto): benché inferiori alle medie nazionali, questi dati sono superiori alle medie geografiche e in tendenziale crescita.

Dopo una crescita durata sino al 2020, sono invece in flessione gli indicatori iC00a (avvii di carriera al primo anno) e iC00b (immatricolati puri). Da un lato, questi indicatori hanno risentito della situazione pandemica, che ha avuto la funzione di invertire la tendenza; dall'altro, però, la flessione ha riportato a valori e dati inferiori anche all'anno 2019. Sarà necessario, di conseguenza, monitorare questi indicatori con attenzione nei prossimi anni.

Da monitorare sono anche gli indicatori iC00g e iC00h (relativi ai laureati entro la durata del corso e ai laureati): dopo una crescita durata sino al 2020, conoscono ora un brusco calo.

Molto positivi restano i dati dell'indicatore iC01 (percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.a.), ancora superiore alle medie nazionali. Positivo anche l'indicatore iC05 (apporto studenti regolari/docenti), superiore alle medie geografiche e in costante crescita.

Si registra invece, ampiamente previsto, un crollo dell'indicatore iC03 (percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre regioni): è un dato che, dopo un significativo incremento nel 2020, è ora inferiore anche al dato del 2019. Si tratta di un valore da monitorare con attenzione nei prossimi anni.

Gli indicatori iC06 (percentuale di laureati occupati a un anno dal Titolo che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita) e iC06BIS (percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa regolamentata da un contratto o di svolgere attività di formazione retribuita), avevano subito lo scorso anno un forte decremento (dopo essere stati positivi almeno sino al 2019). Nell'anno 2021-2022, pur rimanendo inferiori alle medie regionali e nazionali, registrano un forte incremento.

Si registra invece un calo dell'indicatore iC06TER (percentuale di laureati occupati a un anno dal Titolo non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto): in forte crescita e superiore alle medie nazionali sino al 2020, questo valore scende nel 2021 al di sotto delle medie nazionali.

Questi dati relativi all'occupabilità andranno in ogni caso monitorati nei prossimi anni al fine di individuare le più corrette strategie di potenziamento delle politiche di placement.

Gli indicatori del gruppo E (ulteriori indicatori per la valutazione della didattica) si presentano positivi. Sono quasi tutti superiori alle medie nazionali ad eccezione di iC13 (percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire) e iC17 (Percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio), che rimangono comunque superiori alla media geografica. Sono invece inferiori alle medie geografiche e nazionali gli indicatori iC18 (Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio) e iC19ter (Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo A e B sul totale delle ore di docenza).

Per quanto riguarda gli indicatori iC18 e iC25 (Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS), essi presentano una significativa flessione e si portano sotto le medie nazionali e geografiche. Si segnala però l'incongruenza di questo dato sia con i risultati vOs della rilevazione della opinione degli studenti (media di soddisfazione 91,94 per il 2020-21 e 93,22 per il 2021-2022) sia con gli ultimi dati sui laureati di Almalaurea.

I dati del gruppo B relativi alla internazionalizzazione, che rappresentavano una criticità già nel 2019, sono nel 2021 del tutto azzerati. Questi dati risentono, naturalmente, della emergenza pandemica; sarà nondimeno necessario potenziare quanto prima le politiche di incremento della internazionalizzazione del corso di laurea.

Buoni i dati degli indicatori di approfondimento per la sperimentazione-qualificazione del corpo docente.

Superiore alle medie geografiche e in tendenziale crescita, infine, il rapporto studenti/docenti segnalato dal iC27 (rapporto studenti iscritti/docenti complessivo – pesato per le ore di docenza) e iC28 (Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno – pesato per le ore di docenza).

La Scheda di Monitoraggio Annuale SMA permette di analizzare nel dettaglio l'andamento dei percorsi di studio e gli sbocchi lavorativi. La suddetta scheda evidenzia con efficacia le criticità emerse dall'analisi dei dati e propone a margine alcune strategie di miglioramento.

Sulla base di questi dati, la scheda di monitoraggio annuale-SMA evidenzia in maniera chiara pregi e criticità delle strategie messe in atto dal CdS. Rispetto alle criticità sono state attivate azioni migliorative efficaci. Significativo è lo sforzo messo in campo per migliorare e potenziare, in particolare, il tutorato *in itinere* e le competenze linguistiche. La collaborazione del CdS e del Centro Linguistico di Ateneo ha prodotto significativi risultati: sono aumentati i CFU relativi allo studio della lingua straniera e migliorate risultano le abilità linguistiche degli studenti. I risultati conseguiti da queste attività migliorative possono dunque essere considerati verificabili.

Corso di Studio in Lettere (L-10)

I dati della SMA 2022 (8/10/2022) appaiono completi ed efficaci. Dall'analisi dei dati della SMA e dai commenti alla scheda di monitoraggio annuale (ex Rapporto del Riesame Annuale) emergono criticità ed elementi di positività del CdS. Per quanto riguarda gli indicatori relativi alla didattica, si registra una flessione degli avvisi di carriera e del numero di immatricolati puri, tale flessione è però in linea con un trend nazionale che sembra essere connesso alle conseguenze della situazione pandemica degli anni 2020 e 2021. Sempre connesso con la situazione pandemica, sembra essere il calo in percentuale di immatricolati di tutti i livelli che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso (iC17) e di laureati occupati a un anno dal titolo (iC06, iC06BIS), tali dati, infatti, sono comparabili con quelli delle medie degli indicatori dell'area geografica e nazionali. Tra gli indicatori di approfondimento, invece, si nota una crescita generalizzata tranne che per l'indicatore della 'percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno' (iC21), il Gruppo del Riesame ascrive tale diminuzione alle scarse conoscenze di base lamentate dagli studenti e, pertanto, propone un incremento delle prove o esoneri intermedi, al fine di accompagnare gli studenti in un apprendimento graduale e di consentire una maggiore distribuzione dell'impegno di studio, in questa direzione vanno anche l'attivazione di percorsi di lingua italiana per tutti i curricula di L 10 (già da Settembre 2022) e l'auspicio della istituzione di un Laboratorio di greco grado zero per il curriculum classico. L'indicatore iC24 ('percentuale di abbandoni dopo N+1 anni') mostra un incremento in percentuale rispetto al 2019 e, pertanto, il CdS intende

potenziare ulteriormente il tutorato in itinere (Riunione del Gruppo del Riesame e dell'Assicurazione della Qualità del 3/11/2021). Per quanto riguarda gli elementi di positività, va sottolineata la crescita di iscritti provenienti da altre regioni e il rapporto studenti/docenti (iC03, iC05 e iC27). Infine, in linea con i dati di Almalaurea, si nota una crescita significativa della percentuale dei 'laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio' (iC18) e dei laureati complessivamente soddisfatti del CdS (iC25). I commenti alla SMA del Gruppo del Riesame mettono in evidenza come gli indicatori di internazionalizzazione (Gruppo B – iC10-iC12) mostrino la maggiore criticità del CdS, registrando un calo significativo dei CFU conseguiti all'estero. Pur riconoscendo l'inevitabile ripercussione della emergenza sanitaria su tali dati, il rapporto del Riesame sottolinea come siano comunque al di sotto sia delle medie per area geografica sia nazionali. Pertanto, nell'ultimo Consiglio di Interclasse del 7/12/2022 il Coordinatore ha proposto la costituzione di un 'gruppo Erasmus' di docenti titolari delle convenzioni attive che da una parte favorisca la diffusione delle informazioni sulle procedure, sulla possibilità di fruizione di borse di studio e sulle opportunità di formazione e, dall'altra, segua, attraverso incontri periodici, gli studenti in modo da poter rilevare e risolvere, attraverso il dialogo anche con le sedi ospitanti, le eventuali criticità dei singoli percorsi.

Corso di studio in Lingue, culture e letterature moderne (L-11)

Dall'analisi degli indicatori della SMA 2021 emerge il consolidamento dell'attrattività del CdS, sia pure tra microflessioni, tuttavia, in linea con le medie dell'area geografica di riferimento e degli Atenei non telematici a livello regionale e nazionale (ad esempio, numero iscritti provenienti da altre regioni o leggera contrazione dell'immatricolazione rispetto all'a.a. precedente – che aveva registrato, comunque, un incremento del 27% - con saldo positivo del 18,7% rispetto all'a.a. 2018-2019) e macroflessioni (ad esempio, occupazione ad un anno dal conseguimento del titolo o tasso di abbandono o di rallentamento nell'acquisizione dei crediti al secondo anno).

Problematici appaiono i dati relativi agli indicatori dell'internazionalizzazione, elementi fondamentali per qualificare in maniera significativa un corso di studio in lingue, culture e letterature moderne. La forte flessione del numero dei CFU conseguiti all'estero risente probabilmente ancora degli effetti della pandemia a livello sanitario ed economico.

Pur registrando una sostanziale stabilità dei diversi parametri in considerazione della variabile COVID, i rilievi sui tassi di abbandono, soprattutto al secondo anno di corso, meriterebbero un accurato monitoraggio per cogliere le ragioni ed individuarne gli eventuali correttivi praticabili.

Corso di studio in Lingue e culture per il turismo e la mediazione internazionale (L-12)

La SMA del 2021 rileva, quanto agli indicatori sulle iscrizioni, una flessione nell'ordine di poco più di un centinaio di unità negli avvisi di carriera (521) rispetto al 2020 (692) e negli immatricolati puri (440) rispetto al 2020 (597). Lo scarto si osserva anche tra iscritti regolari ai fini del CSTD: 1516 nel 2021 a fronte di 1764 nel 2020. In aumento i laureati in corso rispetto al 2020 e i laureati in generale. Quanto agli indicatori della didattica, è in calo la percentuale di studenti iscritti e in corso che abbiano acquisito almeno 40 cfu nell'a.s. (il 16,6% a fronte del 42% nel 2020) mentre aumenta la percentuale di laureati in corso. Sale di un punto percentuale la provenienza extra-regionale degli iscritti al primo anno e scende il rapporto tra studenti regolari e docenti incardinati. Sale anche la percentuale complessiva di laureati occupati ad un anno dal titolo (comprendente sia chi svolge un'attività lavorativa sia attività di ricerca). In leggero calo la percentuale di docenti di ruolo incardinati in ssd di base e caratterizzanti. In merito alla internazionalizzazione, raddoppia la percentuale di cfu conseguiti all'estero ma si dimezza la percentuale di laureati in corso che abbiano acquisito almeno 12 cfu all'estero. Rimane significativo il tasso di abbandono al secondo anno (prosegue il 22,7% degli iscritti a fronte del 70,2% del 2020) e parimenti bassa la percentuale di crediti del primo anno acquisiti, come anche l'abbandono del CdS dopo più di un anno (34%). Cala la percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato (67,5% a fronte del 74,8% del 2020). Tuttavia i dati sul rapporto numerico docenti/studenti è calcolato in maniera complessiva e non permette di diagnosticare le eventuali sofferenze in determinati corsi, in

termini di sovraffollamento di alcuni corsi.

Corso di Studio in Storia (L-42)

La Scheda di Monitoraggio Annuale 2022 fornita dalla Coordinatrice del CdS, facendo riferimento anche all'ultimo Rapporto di Riesame ciclico disponibile (2018), rileva in modo capillare ed esamina in modo sistematico, analitico ed esaustivo i risultati degli indicatori del CdS, presentando in modo mirato tendenze positive e criticità del Corso emerse dall'attività annuale di monitoraggio e dal lavoro collegiale del Gruppo di Riesame.

Tutti i dati presi in esame vanno considerati alla luce dell'impatto che il biennio di pandemia 2020-2021 ha avuto sui servizi e sul funzionamento del Dipartimento.

I dati di confronto si riferiscono agli altri Atenei non telematici sia della stessa area geografica dell'Ateneo barese (sud e isole) sia di area nazionale. L'analisi dei dati relativi al 2021 evidenzia un quadro di punti di forza e di elementi di fragilità per i quali sono in corso interventi correttivi.

La percentuale dei laureati entro la durata normale del corso è per il 2020 del 32,1%, pari a 9 unità, a fronte del 37,9% del 2019, mantenendo la media di circa 9 unità nell'ultimo quinquennio. Il dato si colloca in linea con quello meridionale (40,5%), in crescita, e sotto quello nazionale (46,2%), sostanzialmente stabile. A un anno dal conseguimento del titolo, dichiarano di avere una attività con contratto o un percorso di formazione retribuito 4 laureati/e, pari al 17,4%, a fronte del 19,15 su scala meridionale e 26,6 nazionale, ma sempre su numeri assoluti molto contenuti. Delle 29 persone laureatesi nel 2019, all'età media di 24,8 anni, il 69% è composto da uomini e il 31% da donne. Nessuno dei 26 laureati che hanno compilato il modulo di indagine statistica ha entrambi i genitori laureati. In ascesa è la quota degli studenti laureati che si reinscriverebbero allo stesso corso, dai 65,4% del 2019 ai 69,2% del 2020.

Per ridurre il ritardo nel conseguimento di CFU e della laurea, il numero degli abbandoni e quello dei fuori corso si intende potenziare l'attività di tutorato per gli studenti, continuare a monitorare con attenzione la coerenza dei programmi con il numero dei relativi CFU, programmare incontri finalizzati a fornire agli studenti indicazioni e informazioni sulla preparazione della tesi di laurea.

Peraltro, a seguito delle riflessioni sulla qualità del Corso, è stata effettuata una sostanziale modifica dell'ordinamento didattico, in raccordo con il piano di studi della LM-84, introducendo discipline volte ad agevolare sia l'accesso alle classi di concorso per l'insegnamento (comprese quelle relative al PF24) sia l'iscrizione direttamente al II anno del Corso di Laurea specialistica in Scienze Filosofiche.

Corso di studio in Archeologia (LM-2)

Dalla SMA aggiornata ad ottobre 2022 relativa al CdLM in Archeologia si possono desumere alcuni elementi su cui appuntare una riflessione.

- Il numero degli iscritti al I anno nel 2021 (22) è sicuramente un fattore positivo nel quadro complessivo di crisi, anche se questo elemento – come tutti gli altri nella SMA - non può non essere considerato se non alla luce della istituzione del Corso di LM interateneo condiviso con l'Università di Foggia: ad esempio, non può essere considerato un elemento positivo nella misurazione dell'*attrattività* il dato dell'aumento rilevante degli iscritti al primo anno laureati in altro Ateneo (iC04: dal 23,5% al 45,5%): questo è infatti derivante dalle iscrizioni al nuovo Corso di Laurea interateneo proprio di studenti laureatisi a Foggia. Questa operazione istituzionale, se ha portato a superare per la prima volta il dato medio per l'area geografica di riferimento (22 di contro a 20,3), almeno al momento non ha dato ancora gli esiti attesi: l'aumento da 17 iscritti al I anno nel 2020 ai 22 del 2021 è percentualmente minore (29% rispetto

a 31%) dell'aumento da 13 a 17 registrato tra il 2019 e il 2020, inoltre in piena pandemia. Forse gli esiti dell'operazione non sono ancora pienamente visibili: si auspica che essi possano correggere alcuni degli Indicatori non proprio positivi pertinenti al 2020 come il *calo nel rendimento degli studenti* (percentuale di CFU conseguiti: iC01, iC13, iC15), o l'*incremento delle dinamiche di abbandono* (iC14, iC24). Sul versante della docenza, gli indicatori tracciano un quadro nell'insieme positivo: una marcata uniformità del corpo docente del CdLM incardinato in SSD di base e caratterizzanti (iC08), un livello di Qualità della ricerca (iC09) *superiore* sia al valore medio di riferimento (0,8) sia a quello espresso nell'area di riferimento geografico (0,9), come pure *superiore* è il valore della percentuale delle ore di docenza (iC19, iC19BIS, iC19TER). Difficile valutare qualitativamente l'indicatore (iC05) del rapporto studenti/docenti che dal 3,3 del 2019, nel 2020 sceso a 2,0, nel 2021 è ulteriormente sceso all'1,3% (si vedano anche gli indicatori iC 27-28, in cui si apprezza la medesima dinamica). Se questo può sembrare un elemento oggettivamente positivo, non si può non pensare anche al fatto che tale valore è dovuto al basso numero di studenti in rapporto all'invece di molto aumentato numero dei docenti - dovuto sempre alla realizzazione del percorso di LM interateneo con UniFg. Un elemento su cui riflettere è il contrasto tra la ripresa in positivo del dato della percentuale di laureati che si iscriverebbero allo stesso corso di studio (iC18: dal 66,7% nel 2020 passa nel 2021 al 75% -ancora lontano dai del 2018 e 2019) e quello dei laureandi complessivamente soddisfatti del CdS (iC25: dal 100% del 2020 scende nel 2021 all'85%). Triste abitudine il quadro assolutamente desolante degli indicatori sulla internazionalizzazione (Gruppo B: iC10-iC12). Per quanto riguarda l'occupabilità per il 2021 il dato appare in netto miglioramento rispetto al 2019: l'indicatore iC07 segna un aumento del 7,5% rispetto al dato del 2020, in questo superiore anche all'aumento del 6,5% sul valore medio nazionale (dal 67,5 al 73%): cfr. anche gli indicatori iC07BIS, iC07TER. Evidentemente per mancanza di dati, per gli altri indicatori relativi all'occupabilità dei laureati (iC26, iC26BIS, iC27TER) il valore indicato nella SMA è pari a 0.

Corso di Studio in Patrimonio digitale. Musei, Biblioteche (LM-5 & LM-43)

LM-5

I dati del 2020 sono relativi alla precedente interclasse in *Scienze storiche e della documentazione storica*, nella quale alla LM-5 si affiancava la LM-84. A partire dal 2021 la LM-5 è inserita in una interclasse di nuova istituzione, dal titolo *Patrimonio Digitale. Musei, Archivi, Biblioteche*, insieme alla LM-43. Per la classe LM-5, nel 2021 il Corso di laurea è l'unico nell'Ateneo di Bari; nel Sud Italia è attivo un unico altro corso, mentre su scala nazionale ve ne sono altri 6.

Nel passaggio da un'interclasse all'altra si registra complessivamente un calo significativo della numerosità degli studenti, gli immatricolati da 9 del 2020 passano a 4. La percentuale degli iscritti al I anno che si sono laureati in altro Ateneo equivale per il 2020 al 44,4%, mentre per il 2021 a 0,0%.

La percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nel I anno di corso non è disponibile né per il 2020 né per il 2021.

Nel 2020 la percentuale degli iscritti al I anno laureati in altro ateneo era pari al 44,4%, mentre nel 2021 è pari a 0,0%.

La percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti entro la durata normale del corso non è disponibile né per il 2020 né per il 2021.

L'internazionalizzazione è un elemento di criticità, sebbene il carattere altamente specialistico del CdS non la richieda necessariamente, laddove assoluto rilievo assumono le esperienze di ricerca e pratica delle fonti; comunque la percentuale di studenti iscritti al I anno che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero è pari a 0,0% per il 2020 e permane identica per il 2021.

Gli iscritti in regola con gli esami sono in calo, 14 per il 2020 e 4 per il 2021.

Non sono disponibili né per il 2020 né per il 2021 dati relativi agli abbandoni dal secondo anno di corso.

Gli indicatori relativi alle ore di insegnamento impartite da docenti assunti a tempo indeterminato per il 2020 forniscono una percentuale pari al 70,1%, mentre per il 2021 la percentuale sale all'80%. Se si aggiungono i ricercatori a tempo indeterminato e di tipo A e B, la percentuale per il 2021 sale al 100%, a riprova della opportunità di una politica di incentivazione dell'organico, mentre non si dispone di indicatori equivalenti per l'anno precedente.

La percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti per corso di studio, di cui sono docenti di riferimento, per il 2020 è pari all'85,7%, mentre per il 2021 sale al 100%.

I valori dell'indicatore di Qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali si assestano per il 2020 allo 0,8, mentre aumentano all'1,0 per il 2021.

Il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) per il 2020 è di 7,8, mentre per il 2021 è di 2,6; quello studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza) nel 2020 è di 3,0, nel 2021 di 2,6.

La percentuale dei laureati entro la durata normale del corso è per il 2020 del 50%, mentre il dato non è disponibile per il 2021.

La percentuale di laureati occupati a tre anni dal Titolo e di quelli che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.) per il 2020 è pari al 50%, mentre per il 2021 non è rilevabile; la percentuale di laureati occupati a tre anni dal titolo e non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto per il 2020 equivale al 60%, mentre per il 2021 non è rilevabile.

La percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero per il 2020 è di 0,0%, mentre per il 2021 non è rilevabile.

Per quanto riguarda i laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio, la percentuale nel 2020 è dello 0,0%, mentre non è rilevabile per il 2021.

Criticità: Fra le criticità, oltre al calo di numerosità, permangono quelle già riscontrate negli anni precedenti in relazione all'internazionalizzazione sia per l'ammontare di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti, sia per la proporzione di studenti iscritti al primo anno che abbiano conseguito il precedente titolo di studio all'estero, pari a zero (in linea, del resto, con il Sud Italia).

Alla luce del calo della numerosità degli iscritti, probabilmente dovuto anche alla presenza nell'interclasse

di un CdS particolarmente attrattivo e innovativo quale la LM-43, si ritiene opportuno incrementare la visibilità e la riconoscibilità della LM-5 potenziandone la specificità formativa con misure esplicitate nelle proposte.

LM-43

Il corso, di nuova attivazione, è l'unico attivo nell'Ateneo per la medesima classe, mentre si registra la presenza di 3 CdS della stessa classe in Atenei non telematici nell'area geografica e di 6 CdS della stessa classe in atenei non telematici su territorio nazionale.

Gli immatricolati nel 2021 sono 5, di cui 4 iscritti per la prima volta a una LM. Tra essi non vi sono laureati in altri Atenei. La percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero è pari a 0,0%.

Il rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b) è di 1,3. La Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti per corso di studio, di cui sono docenti di riferimento, è pari al 100%. Il valore dell'indicatore di Qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali è di 1,0. Le ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata sono pari all'80%, mentre aumentano al 100% le ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo A e B sul totale delle ore di docenza. Il rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza) è pari al 2,6.

Criticità: Oltre alla necessità di potenziare l'internazionalizzazione, si registra una scarsa attrattività dagli altri atenei.

Corso di Studio in Filologia Moderna (LM-14)

La scheda di valutazione del CdS aggiornata al 8/10/2022 ne evidenzia la crescita costante sia per il numero di iscritti (iC00a-f) sia per i laureati che si iscriverebbero nuovamente allo stesso Corso (iC18) e che si dichiarano complessivamente soddisfatti del titolo (iC25); a questi indicatori si allineano i numeri riguardanti i cambi di Corso (zero) (iC23) e i trascurabili abbandoni (iC24). Gli indicatori della didattica sono eccellenti per il personale docente (iC08, iC19, iC19 BIS e iC19TER), risultato della valida politica di reclutamento dei docenti e ricercatori (iC27 scende un po' ma solo perché sono aumentati gli iscritti, anche se resta comunque lontano dalla media nazionale). Sale il numero degli immatricolati che si laureano entrano la durata naturale del corso iC22. A un anno dalla laurea la situazione occupazionale è migliorata sensibilmente rispetto all'anno precedente (iC26, iC26BIS e iC26TER), mentre si registra una fluttuazione degli occupati a tre anni dalla laurea (iC07BIS). I dati raccolti su Almalaura registrano inoltre l'efficacia del titolo di studio acquisito rispetto agli sbocchi occupazionali.

I dati relativi all'internazionalizzazione, vista l'esiguità numerica, sono percentualmente irrilevanti ma esplicitano un quadro critico per quanto riguarda le esperienze di studio all'estero.

Gli indicatori riguardanti le carriere testimoniano una solida continuità nell'ambito dello stesso CdS, con un modesto rallentamento nell'acquisizione di cfu al passaggio di anno di corso (aumentano gli studenti che proseguono al secondo anno avendo acquisito 20 cfu (iC15) o 1/3 dei cfu previsti al primo anno (iC15BIS) e diminuiscono le acquisizioni di 40 cfu al I anno di corso (iC16 e iC16BIS). Il dato sui laureati in corso (iC02), che subisce una lievissima oscillazione al ribasso, appare in controtendenza rispetto alla media nazionale che diviene più alta di qualche punto percentuale; anche la percentuale degli immatricolati che si laureano in corso (iC22) subisce una lieve flessione ma resta sostanzialmente in linea con la media nazionale.

La SUA (C1 e C2) riporta con puntualità l'andamento dei dati valutandoli anche in relazione alla media di Ateneo e alla media nazionale. Nei Commenti alla scheda di monitoraggio annuale, il gruppo del Riesame ha considerato e discusso analiticamente i dati seguendo i raggruppamenti specifici degli indicatori. L'interpretazione formulata è oggettiva e convincente, sostenuta dal costante confronto alla media di Ateneo e degli altri Atenei: nella conferma dell'ottimo andamento del CdS, il dato sull'attrattività del CdS può essere migliorato (5% contro il 22,7% della media nazionale), mentre resta critico il dato relativo all'internazionalizzazione.

Le azioni proposte in precedenza, riguardanti la presentazione delle possibilità di studio all'estero e la segnalazione della carenza di PTA, sono state in parte attuate ma si confermano ancora necessarie.

Corso di studio in Filologia, Letterature e Storia dell'Antichità (LM-15)

Dall'analisi della Scheda di Monitoraggio annuale del 2022 (indicatori relativi all' 8 ottobre 2022) e dei Commenti alla scheda di Monitoraggio annuale (ex Rapporto del Riesame Annuale), emergono con chiarezza e precisione tanto le tendenze positive quanto le criticità del Cds, nonché l'efficacia delle strategie migliorative messe in atto.

1. Confermato è il trend di crescita - sensibilmente superiore, peraltro, alle medie degli Atenei della medesima area geografica - con riguardo ai dati relativi agli avvii di carriera, agli immatricolati puri e agli iscritti regolari. Più nel dettaglio, gli indicatori iC00a-iC00f registrano un incremento delle iscrizioni nel 2021 pari al 3,6% (dato migliore di quello generale relativo a tutti i corsi di Ateneo) ed anche degli iscritti regolari (aumentati del ben 14,7%).

Lievemente in calo invece è il numero dei laureati entro la durata normale del corso e il numero generale dei laureati (scesi, rispettivamente, di due e tre punti percentuali: iC00g-iC00h). Come riportato dal Commento alla SMA - e nella difficoltà di desumere sufficienti indicazioni dalla rilevazione AlmaLaurea, troppo scarsamente compilata dalla comunità studentesca (11 questionari per il 2021) - emerge il basso indice di gradimento degli studenti circa la adeguatezza delle aule rispetto alle esigenze didattiche (in particolar modo, con riferimento al plesso di Santa Teresa dei Maschi).

2. Venendo agli indicatori relativi alla didattica, anche in questo campo si assiste ad una conferma del trend positivo avviato. Il dato degli studenti iscritti entro la durata normale del CdS, che abbiano acquisito almeno 40 CFU, pur se fermo al 2020, registra un aumento sensibile rispetto all'annualità precedente (dal 50% al 59,6%, indice iC01). Sostanzialmente identica all'annualità del 2020 risulta poi la percentuale dei laureati entro la durata normale del Corso (indice iC02, 63,2%: un valore in linea con la media degli Atenei italiani dei CdS in LM 15).

Inferiore non solo rispetto alla media nazionale, ma anche all'annualità precedente, è invece la percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altri Atenei (passata dal 7% allo 0%, indice iC04). Il rapporto tra studenti regolari/docenti è invece incoraggiante ed in crescita (dal 3,7 del 2020 al 4,8 del 2021, indicatore iC05: un dato peraltro superiore anche alla media nazionale, che si attesta a 3,8).

I dati relativi ai laureati occupati a tre anni dal titolo, poi, pur se inferiori rispetto alla media nazionale, appaiono in miglioramento rispetto al 2020 (come si evince dagli indicatori iC007-iC07BIS e iC07TER). Massima, infine, risulta la percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a ssa di base o caratterizzanti che sono docenti di riferimento (l'indicatore iC08 registra ben il 100%). Si abbassano notevolmente invece i valori degli indicatori della qualità della ricerca dei docenti: da 223,33 nel 2020, a 173,52 nel 2021 (indicatore iC09).

3. Tra gli indicatori relativi alla internazionalizzazione, il commento alla scheda di monitoraggio annuale segnala un miglioramento per iC10 (CFU conseguiti all'estero): si tenga presente tuttavia che il dato è relativo al 2020 (anno tra l'altro di pandemia). Gli indicatori relativi ai laureati che hanno conseguito almeno 12 CFU all'estero (iC11) e iscritti che hanno conseguito all'estero il titolo di accesso (iC12) denotano il più drammatico dei dati, confermando, in entrambi i casi, lo 0% già rilevato per la precedente annualità.

4. Dagli ulteriori indicatori della didattica, in buona parte fermi al 2020, emerge una positiva tenuta del Corso, pur con talune eccezioni. Estremamente positive paiono le percentuali degli studenti che proseguono nel secondo anno dello stesso Corso e che si iscrivono al secondo anno avendo già ottenuto almeno 20 CFU, indicatori iC14-iC15, entrambi pari al 100%: dati tuttavia riferiti al 2020. Alla medesima, precedente annualità si

riferiscono anche i dati relativi alla percentuale di studenti che proseguono al secondo anno dello stesso CdS avendo acquisito almeno 40 CFU al primo anno - e qui l'indicatore iC16 registra un sensibile aumento rispetto al 2019 (dal 44% al 72%), nonché i dati relativi agli studenti che si laureano entro un anno oltre la durata normale del Corso (dato tuttavia in decremento dal 2019 al 2020: indice iC17, dal 87% al 81,8%). Riferiti, invece, all'annualità 2021, sono i dati registrati dagli indicatori iC18-iC19TER. In particolare, degne di menzione sono la percentuale, in netto aumento, dei laureati che si iscriverebbero di nuovo al medesimo CdS (da 82,4% del 2020 a ben 94,4% del 2021) e, di contro, le cifre riferite alle ore di docenza erogata dal personale di ruolo (specie con riguardo ai docenti a tempo indeterminato), in leggero decremento rispetto alle annualità precedenti.

5. Passando infine agli indicatori di approfondimento per la sperimentazione, relativi alla soddisfazione e all'occupabilità, si registra un incoraggiante aumento dei dati riguardanti la percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo - misurati dagli indicatori iC26-iC26TER -, che dichiarino di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (quasi raddoppiati dal 2020, passando dal 44,4% al 80%), ovvero regolamentata da un contratto. Al contrario, è il caso di segnalare un lieve decremento della percentuale di laureandi che si dichiarino complessivamente soddisfatti del CdS (iC25: si assiste al passaggio dal 100% del 2020 al 88,9% del 2021, dato in ogni caso estremamente lusinghiero).

Corso di studio in Lingue e letterature moderne (LM-37)

Per l'anno 2021 la SMA indica un ulteriore aumento degli immatricolati rispetto all'anno 2020 che pure aveva registrato un netto incremento degli stessi rispetto al 2019. Preoccupa la percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.: passa dal 52,5% del 2020 al 20,6% del 2021. In contraddizione con questo dato sembra la percentuale di laureati entro la durata normale del corso che dal 2019 appare fondamentalmente stabile (in controtendenza rispetto all'area geografica e agli atenei non telematici). Diminuisce dell'8,1% la percentuale di immatricolati provvisti di laurea conseguita in altri atenei.

Cresce la percentuale di laureati occupati a tre anni dal titolo (LM; LMCU) che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.), passando dal 63,6% del 2020 al 85,7% del 2021.

Si registra una diminuzione importante dei CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso: la percentuale passa dal 39,3% del 2020 al 22,5% del 2021. Quest'ultimo dato è tuttavia riconducibile alle difficoltà di spostamento dovute all'emergenza sanitaria.

In crescita il dato relativo al numero di laureati che si iscriverebbe di nuovo allo stesso CdS passando dal 62,1% del 2020 all'80,8% del 2021 (iC18).

Si mantiene stabile rispetto all'anno precedente l'indice iC25 riguardante la percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS. Per quanto riguarda le percentuali di studenti laureati occupati si osserva che a un anno dal conseguimento del titolo si registra un deciso aumento degli indici iC26; iC26BIS. I dati risultano superiori anche rispetto alle medie degli indicatori dell'area geografica.

Il livello di analisi e di completezza del Monitoraggio annuale risulta soddisfacente benché qualche dato vada approfondito per verificarne l'attendibilità (cf. iC01 e iC02). Si sollecita pertanto il CdS a procedere a un'ulteriore analisi di questi dati, ai fini di individuare azioni migliorative.

Corso di studio in Scienze dello spettacolo (LM-65)

Nel 2021 si rileva un lieve calo negli avvii di carriera rispetto al 2020 (iC00a e iC00c), ma comunque si tratta di un numero di studenti raddoppiato rispetto al 2019. L'andamento delle iscrizioni è nel complesso

crescente nel corso dell'ultimo quinquennio. Per ciò che concerne il dato complessivo relativo alla percentuale di laureati (iC00g; iC00h), nel 2021 si osserva un ulteriore incremento rispetto all'anno precedente (23 laureati contro i 21 del 2020) indicativo del ritardo accumulato dagli studenti nell'anno precedente, ma anche del trend generale di crescita già osservato negli ultimi anni. Questo dato positivo corrisponde ad un innalzamento della qualità dell'organizzazione della didattica e dei servizi riscontrabile nelle risposte degli studenti al questionario sulla valutazione della didattica.

GRUPPO A. Indicatori relativi alla didattica (Allegato E, DM 987/2016); GRUPPO B. Indicatori di internazionalizzazione (Allegato E, DM 987/2016).

Una flessione riguarda anche la percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02), in calo rispetto agli anni precedenti, con conseguente disallineamento rispetto alla media dell'Area Geografica. Il rallentamento potrebbe essere stato provocato anche dalla crisi pandemica e aver riguardato solo gli studenti laureati nel 2021 mentre quelli attualmente iscritti, che nel 2020 avevano acquisito almeno 40 CFU nell'anno in corso (iC01), avendo raggiunto una percentuale pari al 62%, ben più ampia del 50,4% del corrispettivo nazionale, ci si augura miglioreranno le performance del prossimo anno.

Nel 2021, la percentuale di laureati in altro Ateneo iscritti al primo anno (indicatore iC04) riprende a salire rispetto al calo dell'anno precedente, tornando ai livelli del 2018; il rapporto studenti regolari/docenti (iC05) mostra un costante incremento che testimonia un sostanziale allineamento alla media dell'Area Geografica.

Gli indicatori iC07, iC07bis e iC07ter, relativi alla percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo, manifestano un calo compatibile con le difficoltà affrontate dal comparto dello spettacolo negli ultimi anni. L'indicatore iC08 relativo alla percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio si mantiene perfettamente in linea con gli anni precedenti, mentre l'indicatore iC09, relativo ai valori dell'indicatore di qualità della ricerca dei docenti manifesta un incremento dallo 0,9 degli ultimi anni a 1,0 e si allinea alla media dei corsi erogati degli altri Atenei nazionali.

Corso di studio in Scienze filosofiche (LM-78)

La scheda di monitoraggio annuale (SMA LM-78) presenta una completezza nell'evidenziare gli elementi favorevoli e i punti di attenzione, nonché le criticità del CdLM: gli ultimi dati disponibili (all'8.10.2022) rilevano la situazione relativa all'anno accademico 2021/2022 nel quale l'emergenza pandemica non era ancora completamente risolta e nel quale la didattica è stata svolta in forma mista. L'analisi degli indicatori iC00 relativi alle iscrizioni (ad esempio, iC00a, relativo agli avvii di carriera al primo anno e iC00c, relativo agli iscritti per la prima volta aLM) e alle regolarità delle carriere si confermano positivi: in particolare, gli avvii di carriera segnalati nelle schede di monitoraggio dei corsi di studio sono in un leggero e prevedibile calo rispetto agli anni precedenti, ma comunque superiori alle medie geografiche e a quelle nazionali. I dati degli indicatori iC00g, che enucleano il numero di laureati che portano a conclusione la carriera entro la durata normale del corso, sono estremamente positivi: il dato corrisponde al 21,1, in netto rialzo dal 2020 e superiore alla media dell'area geografica di riferimento. I dati del gruppo A, che enunciano gli indicatori della didattica, sono anch'essi estremamente positivi: in particolare, sono superiori alle medie anche gli indicatori A iC01 e A iC02, ossia le percentuali degli studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s., nonché le percentuali di laureati entro la durata normale del CdS. Di grande rilievo sono gli indicatori iC07ter, percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, e iC07bis e percentuale di Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, oppure di svolgere attività di formazione retribuita (ad esempio, dottorato con borsa, specializzazione ecc.): quanto a questi due dati ultimi, relativi alla occupabilità, andranno monitorati nei prossimi anni, per capire se siano legati alla crisi economica e sociale dovuta all'emergenza

pandemica o se necessitano di modifiche strutturali del corso. Ulteriori dati relativi alla valutazione della didattica sono forniti dagli indicatori del gruppo E, di cui l'indicatore E ic13 dispiega le percentuali di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire, che è inferiore alle medie nazionali ma superiore alle medie geografiche. Una importante riflessione, in merito alle politiche di reclutamento attuale, è sintomatica delle risultanti degli indicatori ic19, e ic19bis, e ic19ter, inferiori alla media non solo nazionale, ma anche a quella geografica: si tratta di indicatori relativi alle ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale, nonché ricercatori di tipo A e B. Gli indicatori relativi alla internazionalizzazione rappresentano una profonda criticità sin dal 2019: è necessario riprendere il filo delle politiche di incremento della internazionalizzazione del corso di laurea, che da anni accusa bruschi arresti ed è sintomatica di un blocco totale della mobilità studentesca. I dati degli indicatori di approfondimento per la sperimentazione sul percorso di studio e le regolarità di carriere sono buoni, ma richiedono un monitoraggio per confermare la tendenza al miglioramento: si confronti, ad esempio, il dato dell'indicatore ic21, che risponde della percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno, che è in leggero calo. Il dato ic25, percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS, si presenta superiore alle medie geografiche e nazionali, recuperando la flessione del 2020, che lo ha portato leggermente sotto la media regionale, e superando anche il dato del 2019.

Corso di Studio in Scienze storiche e sociali (LM-84)

I dati relativi al 2021 sono aggiornati all'8/10/2022, mentre quelli relativi al 2020 si riferiscono alla precedente interclasse in Scienze storiche e della documentazione storica, nella quale la LM-5 affiancava la LM-84. A partire dal 2021, quest'ultima è divenuta una laurea magistrale autonoma. Dalla SMA aggiornata ad ottobre 2022 relativa al CdLM in Scienze storiche e sociali si possono desumere alcuni elementi su cui appuntare una riflessione.

Nel 2021 si evidenzia un aumento consistente degli immatricolati che da 19 del 2020 passano a 26; di questi, 22 sono iscritti per la prima volta a una LM. Il numero complessivo degli iscritti è pari a 66, a fronte dei 67 del 2020. Gli iscritti regolari ai fini del CSTD sono in lieve calo, passando dai 45 del 2020 ai 40 del 2021. La percentuale di iscritti al primo anno laureati in altro Ateneo aumenta dal 15,8% del 2020 al 23,1% del 2021.

La percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nel I anno è pari a 48,9% per il 2020, mentre manca il dato per il 2021; il dato è di poco superiore a quello nazionale (40,6%) e di area geografica (43,4%). La percentuale di CFU conseguiti al I anno sul totale dei CFU da conseguire è del 72,2% nel 2020, mentre non è rilevabile per il 2021 (il dato è superiore rispetto all'area geografica, 63,6%, e al dato nazionale, 63,9%); quella di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso nel 2020 è di 0,0%, mentre per il 2021 non è rilevabile (il dato relativo all'area geografica è 1% mentre quello nazionale è 22,8%); la percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero è di 0,0% per il 2020 e del 76,9% per il 2021 (il dato è inferiore rispetto all'area geografica, 60,6%, e superiore rispetto al dato nazionale, 137,9%).

In relazione agli studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio, la percentuale è del 93,3% per il 2020 (il dato è di poco inferiore rispetto all'area geografica, 92,5%, e pressoché equivalente al dato nazionale, 93,5%), ma non è disponibile per il 2021.

Il rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b) nel 2020 è di 3,1, mentre nel 2021 è di 3,5.

Il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) aumenta da 7,7 (2020) a 10,3 (2021); allo stesso modo il rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza), che passa da 3,0 (2020) a 3,3 (2021).

Nel contesto di un generale rafforzamento del CdS, si manifesta ancora la necessità di potenziarne l'internazionalizzazione e di migliorare il grado di soddisfazione complessiva dei laureati.

Corso di studio in Storia dell'arte (LM-89)

La Scheda di Monitoraggio Annuale presenta con completezza e accuratezza l'analisi e il commento dei dati raccolti. Riporta e commenta le notizie relative alle iscrizioni con l'aumento degli immatricolati nel 2019 e nel 2020, rispetto al biennio precedente. Nella scheda si chiarisce anche il motivo probabile del calo della percentuale di studenti che hanno acquisito almeno 40 CFU (iC01) e il numero dei laureati in corso per la possibilità di prolungare di un semestre la durata del corso in funzione del conseguimento dei crediti del Percorso Formativo PF24 per l'accesso all'insegnamento. Nel commento si evidenzia che, nonostante il calo registrato, il dato supera la percentuale dell'area geografica di riferimento. Inoltre si evidenzia che nella scheda è esplicita la volontà di rafforzare proposte, in parte anche già attuate, e di valorizzare alcuni aspetti, in particolare l'incremento del comparto legato ai servizi bibliografici da remoto che hanno già trovato, per la recente emergenza sanitaria, un'implementazione notevole. Nella stessa scheda si esplicita la volontà di promuovere non solo la divulgazione ma anche gli strumenti per il monitoraggio, in linea con quanto già proposto quest'anno dalla commissione paritetica. Le criticità legate ai dati dell'internazionalizzazione, già messe in evidenza nel rapporto dell'anno precedente, meritano una riflessione specifica. Si riportano le proposte orientate all'istituzione di nuove convenzioni di mobilità, verificando anche la possibilità di attivare convenzioni per percorsi Erasmus che possano avvalersi in parte delle potenzialità offerte dalla didattica a distanza, per incentivare gli scambi internazionali anche nel perdurare delle limitazioni oggettive della situazione pandemica.

Corso di studio in Traduzione specialistica (LM-94)

Nella scheda SMA per l'anno 2021, aggiornata all'8 ottobre 2022, a fronte di una riduzione di alcuni indicatori (avvii di carriera al I anno, iscritti per la prima volta), si registra tuttavia un aumento del numero di laureati entro la durata normale del corso (iC00g e iC00h). Un incremento si registra sul piano della qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali (QRDLM). In rialzo è anche la percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso (iC10).

La riduzione degli indicatori del gruppo E di studenti che proseguono al II anno, nello stesso corso, non va considerata come una spia che denota scarsa attrattività del CdS, in quanto il grado di soddisfazione di laureati che si iscriverebbero allo stesso corso è in aumento, e inoltre è in aumento il numero di iscritti al I anno laureati in altri atenei. Se ne ricava che la riduzione di alcuni indicatori del gruppo E è dovuta alle diffuse difficoltà economiche in cui versano molte famiglie dopo il periodo pandemico.

Nel complesso, in linea con gli anni precedenti la percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni (iC24) e la percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS (iC25), mentre una tendenza positiva mostrano gli indicatori relativi all'Occupabilità, (iC26, iC26BIS e iC26TER).

Fonti di consultazione minime:

- siti del Dipartimento e dei Corsi
- SMA e Riesame ciclico, verbali del consiglio di CdS

QUADRO D (segue)

PROPOSTE

Raccomandazione/Indicazione su Area da migliorare n. 1:

intervenire a favore dell'internazionalizzazione

- a) pubblicizzando in modo più efficace e capillare presso gli studenti le sue varie declinazioni (Erasmus; Erasmus + Global Thesis; borse di studio, stages e progetti con Università e enti di ricerca stranieri), migliorando la condivisione di informazioni pratiche sulle procedure burocratiche necessarie, sulle possibilità di ottenimento di finanziamenti mirati o di borse di studio integrative e sulle possibilità di perseguimento degli standard di competenze linguistiche richiesti tramite iniziative di Ateneo;
- b) individuando enti e istituzioni straniere in grado di offrire percorsi professionalizzanti, con cui istituire ulteriori convenzioni;
- c) prevedendo eventualmente la possibilità di sperimentare modalità miste per la partecipazione alle attività didattiche del progetto Erasmus.

Va comunque detto che la spinta all'internazionalizzazione in ambito umanistico non può essere sostenuta se non con un convinto e deciso sostegno finanziario da parte dell'Ateneo ai suoi livelli più alti. Non è possibile contare soltanto sulle *chances* di aggiudicazione di un grant o di un finanziamento nazionale: si tratta di risorse che hanno spesso altre finalità e durata ristretta. Per migliorare sul fronte della internazionalizzazione i dati Uniba in ambito umanistico, è necessario un investimento mirato e continuativo in questo senso e di uno sforzo mirato anche organizzativo in Ateneo e in Dipartimento.

Raccomandazione/Indicazione su Area da migliorare n. 2:

LM-14: dati i CFU utili al raggiungimento della classe di concorso a11, nella sezione di storia antica molti iscritti al cdl di Filologia Moderna devono selezionare il corso di epigrafia greca dai cdl di Scienze Storiche e Filologia Classica, inserendolo nei 9 CFU a scelta previsti da piano di studi; in quanto nell'offerta formativa del cdl di Filologia Moderna è presente solo un corso afferente alla storia romana. Così facendo non si dà un'ampia offerta formativa agli iscritti circa questo settore. La proposta sarebbe quella di ampliare il blocco 10-11 inserendo l'esame di epigrafia greca.

Raccomandazione/Indicazione su Area da migliorare n. 3:

LM-14: integrazione di corsi di Didattica (es. Didattica del latino, Didattica generale) nel piano di studi, per permettere agli studenti di acquisire le competenze utili ad un eventuale occupazione nel mondo dell'insegnamento.

Raccomandazione/Indicazione su Area da migliorare n. 4

Considerata la natura cumulativa e generalizzante degli indicatori della SMA sarebbe opportuno approntare strumenti di indagine più raffinati e mirati per appurare le cause di flessione di alcuni indicatori, come la difficoltà nell'acquisizione di 40 cfu al primo anno, abbandoni, difficoltà nel superamento degli esami di lingua (L-11, L-12) oppure per interpretare le ragioni di una preferenza diversamente orientata che emerge dai questionari Almalaurea somministrati ai laureati per LM-37 e LM-94.

Raccomandazione/Indicazione su Area da migliorare n. 5

Per il potenziamento dell'attrattività della LM-5, oltre a valutare la possibilità di rafforzare e perfezionare l'offerta formativa nei SSD portanti, legati alle scienze dei beni archivistici e librari, si propone

- a) di ripensare il sistema dei tirocini formativi, in modo da renderli sempre più strettamente connessi alle realtà lavorative di settore, tanto nel pubblico quanto nel privato,

- b) al contempo di intensificare la collaborazione con gli stakeholders, per intercettare iniziative legate al territorio e promuovere insieme nuovi progetti.
- c) Infine, si auspica una più efficace cooperazione con il corso di laurea triennale in Scienze dei Beni Culturali, in cui è attivo un curriculum dedicato ai beni archivistici e librari, per avviare iniziative comuni di orientamento presso le scuole superiori e i licei, con l'intento di diffondere una più spiccata sensibilità nei confronti di tali specifiche tipologie di beni culturali, a volte trascurate o poste in secondo piano rispetto a quelle archeologiche e storico-artistiche e certamente meno note rispetto a queste ultime.

Raccomandazione/Indicazione su Area da migliorare n. 5

Per accrescere l'attrattività della LM-43, che vuole essere un corso di studi interdisciplinare e di alta qualità, innovativo a livello nazionale occorre una strategia di comunicazione più mirata. Si propone di ripensare il sistema dei tirocini formativi, in modo da renderli sempre più strettamente connessi alle realtà lavorative di settore, tanto nel pubblico quanto nel privato, e al contempo di intensificare la collaborazione con gli stakeholders, per intercettare iniziative legate al territorio e promuovere insieme nuovi progetti. Infine, si riconosce la necessità di promuovere il CdS anche fuori regione, al fine di intercettare potenziali iscritti per un percorso formativo che può e deve dare l'opportuno rilievo alla propria originalità nel più ampio panorama nazionale dei corsi di laurea.

QUADRO E

Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

ANALISI

Parte generale e comune a tutti i Corsi di studio

Le informazioni pubbliche inserite nella SUA-Cds dei vari Corsi di studio risultano nell'insieme complete e accessibili all'utenza studentesca. Le informazioni essenziali per iscriversi, fruire della attività didattica, sostenere gli esami di profitto di laurea sono complete. La numerosità dei corsi di studio, la loro diversità e le loro recenti modifiche possono tuttavia creare una dispersione delle informazioni e qualche difficoltà all'utenza interessata a confrontare diversi percorsi formativi, a individuare le opportunità di borse e accordi internazionali, e ad accedere all'offerta didattica di corsi di studio diversi da quello prescelto.

Corso di Studio in Scienze dei Beni Culturali (L-1)

Le informazioni pubbliche inserite nella SUA-CdS del Corso di Scienze di Beni Culturali (<https://www.universitaly.it/index.php/scheda/sua/48572>) sono complete, chiare ed esaurienti per ciascuno dei *curricula* previsti dal Corso ("scienze dei beni archeologici", "scienze dei beni storico-artistici", "scienze dei beni archivistico-librari"). Esse riflettono pienamente i profili didattici e culturali delineati dal CdS e risultano del tutto comprensibili ad una lettura consapevole anche da parte di un'utenza esterna. Si renderà necessario all'atto della riapertura della SUA-CdS un aggiornamento sul calendario delle consultazioni con i rappresentanti del mondo del lavoro (A.1a). Il Dipartimento DIRIUM cura attivamente la pubblicazione regolare ed aggiornata, sul sito Web istituzionale, di informazioni articolate, complete ed esaurienti sul CdS, sulla sua struttura, sul suo regolamento, sui suoi organi collegiali e sulle loro deliberazioni e su tutta l'organizzazione didattica.

Corso di Studio in Filosofia (L-5)

Le informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS e della SMA risultano chiare, complete e esaustive. Esse sono fruibili, facilmente accessibili, disponibili secondo l'interesse dell'utenza. Le informazioni rese disponibili appaiono regolari, accessibili, aggiornate, imparziali e oggettive. Il sito presenta in maniera sufficientemente chiara le informazioni essenziali per iscriversi, fruire dell'attività didattica, sostenere gli esami di profitto, sostenere l'esame di laurea. Documenti e verbali relativi alle attività degli organi dipartimentali sono regolarmente pubblicati sul sito, a disposizione dell'utenza.

Corso di Studio in Lettere (L-10)

La SUA è chiara, dettagliata, completa ed è corredata degli opportuni rimandi ai link di interesse. Le informazioni delle parti pubbliche della SUA sono fruibili e intelleggibili.

Corso di studio in Lingue, culture e letterature moderne (L-11)

Le informazioni della SUA, disponibili sul sito del CdS, sono chiare e complete; talvolta, però, risultano non di immediata fruibilità a causa del livello di familiarità con la navigazione fra le pagine del sito e con il sistema universitario.

Corso di studio in Lingue e culture per il turismo e la mediazione internazionale (L-12)

Le informazioni concernenti il cds sono ampiamente formulate nella scheda SUA-CdS ma sarebbe opportuno fornire una formulazione più sintetica e intuitiva a beneficio di chi (studenti e famiglie) non ha dimestichezza con la struttura dei corsi di laurea, e con quella dei dipartimenti a cui afferiscono. Per quanto il regolamento didattico della coorte sia lo strumento normativo che preordina i processi attivati nell'offerta formativa, gli studenti non lo conoscono come tale, non sanno dove cercarlo, non lo consultano. Occorre creare un'interfaccia tra il testo normativo e le fattispecie della sua applicazione, ad esempio sotto forma di una sintetica guida dello studente, soprattutto mirata al chiarimento dei processi burocratici.

È auspicabile anche una rimodulazione del sito in termini più intuitivi ed efficaci, con maggiori funzionalità di ricerca.

Corso di Studio in Storia (L-42)

Le informazioni pubbliche inserite nella SUA-CdS del Corso di Storia (<https://www.universitaly.it/index.php/scheda/sua/58954#3>) sono complete, chiare ed esaurienti. Esse riflettono pienamente i profili didattici e culturali delineati dal CdS e risultano del tutto comprensibili ad una lettura consapevole anche da parte di un'utenza esterna. Il Dipartimento DIRIUM cura attivamente la pubblicazione regolare e aggiornata sul sito Web istituzionale delle informazioni sul CdS, sulla sua struttura, sul suo regolamento, sui suoi organi collegiali e sulle loro deliberazioni e su tutta l'organizzazione didattica.

Corso di studio in Archeologia (LM-2)

Nel complesso le informazioni pubbliche della SUA-CdS del CdLM in Archeologia sono chiare ed esaustive, fruibili a studenti e in generale ad utenti esterni. Si è rilevata una positiva risposta alla richiesta di una più attenta cura all'aggiornamento, che si auspica sia costante d'ora in avanti (anche se, malgrado gli aggiornamenti), nel quadro A1.b si fa ancora riferimento con la definizione di "ultimi anni" al triennio 2015-2018. Come già rilevato a proposito del quadro A4b (vedi sopra, C), nel quadro B3 il link indicato è

quello generale del CdS e non rimanda puntualmente, come invece sarebbe meglio e come è peraltro erroneamente dichiarato, alle pagine descrittive delle *singole* discipline del CdLM.

Corso di Studio in Patrimonio digitale. Musei, Biblioteche (LM-5 & LM-43)

Le informazioni fornite nella SUA-CdS del Corso di Studio in Patrimonio digitale appaiono chiare, dettagliate ed esaurienti. In modo immediatamente perspicuo per gli studenti e l'utenza esterna esse illustrano gli obiettivi formativi specifici del Corso, descrivono il percorso formativo, le attività disciplinari previste, le caratteristiche della prova finale e le modalità del suo svolgimento.

Corso di Studio in Filologia Moderna (LM-14)

Le informazioni sul CdS pubblicate sul sito sono chiare, facilmente reperibili e fruibili a vantaggio della intellegibilità e della trasparenza dei dati da parte degli studenti e anche del pubblico esterno.

Corso di studio in Filologia, Letterature e Storia dell'Antichità (LM-15)

Le informazioni fornite nella SUA-CdS del Corso di Studio in LM-15 Filologia, Letterature e Storia dell'Antichità appaiono chiare, dettagliate ed esaurienti. In modo immediatamente perspicuo per gli studenti e l'utenza esterna esse illustrano gli obiettivi formativi specifici del Corso, descrivono il percorso formativo, le attività disciplinari previste, le caratteristiche della prova finale e le modalità del suo svolgimento. Il Dipartimento DIRIUM pubblica e aggiorna in modo regolare il sito Web istituzionale, che fornisce notizie in merito agli organi collegiali e alla attività didattica.

Corso di studio in Lingue e letterature moderne (LM-37)

Le informazioni fornite nella SUA sono chiare, tuttavia il sito andrebbe migliorato per rendere più immediata la fruibilità e quindi maggiormente attrattivo il CdS. Parimenti, sarebbe auspicabile potenziare l'accesso a informazioni su iniziative di orientamento e incentivare specifici eventi illustrativi delle varie opportunità di formazione all'estero (Erasmus, Erasmus+, Global Thesis, ecc.). Questo andrebbe a beneficio di una più immediata divulgazione dei contenuti inerenti l'internazionalizzazione.

Corso di studio in Scienze dello spettacolo (LM-65)

Il calo degli indicatori iC07-iC07ter ha inevitabilmente influito anche sui dati relativi ai laureati occupati a un anno dal Titolo (iC26, iC26BIS, iC26TER), così come è riscontrabile dagli indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Soddisfazione e Occupabilità. Nonostante questo, dai dati Almalaurea emerge che, in riferimento alla capacità del corso di agevolare l'ingresso nel mondo del lavoro, nel 2021 il 73,7% degli studenti ha fatto almeno una esperienza di lavoro durante gli studi universitari e di questi, il 42,9% ha svolto una attività coerente con gli studi effettuati.

Per ciò che concerne gli indicatori del Gruppo E, il numero di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio (iC18) resta sostanzialmente invariato, attestandosi a livelli superiori rispetto alla media nazionale, mentre sale il livello di soddisfazione degli studenti che passa dal già elevato 89,5% del 2020 al 94,4% del 2021 (iC25), anche in questo caso superando di 10 punti percentuali il dato nazionale. Questo dimostra che il lavoro fatto negli ultimi anni ha contribuito ad affinare l'offerta formativa che risponde sempre più alle aspettative degli iscritti.

Sempre in relazione agli indicatori del Gruppo E, si continua a riscontrare una flessione delle ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza (iC19) che tuttavia ancora supera i valori della media nazionale.

Corso di studio in Scienze filosofiche (LM-78)

La scheda SUA - CdS risulta facilmente consultabile, nelle sue parti pubbliche, sulla piattaforma University, come previsto dalle linee guida generali dell'Ateneo, ed è resa visibile con semplicità sulla pagina web del sito del Corso di Studi. La scheda, che rispetta correttamente il format proposto dalle normative vigenti, dispone di tutte le sezioni correttamente compilate con un grado di reperibilità delle informazioni molto alto e sono intellegibili sia agli studenti che all'utenza esterna. Le informazioni fornite risultano chiare, complete e esaustive, ai fini di una conoscenza trasparente e obiettiva del corso di laurea magistrale in Scienze Filosofiche, e sono disponibili secondo l'interesse dell'utenza. Inoltre, il sito web del CdS presenta le informazioni essenziali per iscriversi, fruire dell'attività didattica, sostenere gli esami di profitto, sostenere l'esame di laurea.

Corso di Studio in Scienze storiche e sociali (LM-84)

Le informazioni pubbliche inserite nella SUA-CdS del Corso di Scienze storiche e sociali risultano complete, chiare ed esaurienti. Riflettono i profili didattici e culturali delineati dal CdS e risultano comprensibili a una lettura consapevole anche da parte di un'utenza esterna. Il Dipartimento DIRIUM cura attivamente la pubblicazione regolare e aggiornata sul sito Web istituzionale delle informazioni sul CdS, sulla sua struttura, sul suo regolamento, sui suoi organi collegiali e sulle loro deliberazioni e su tutta l'organizzazione didattica.

Corso di studio in Storia dell'arte (LM-89)

Le informazioni sono corrette e reperibili facilmente anche all'interno del sito del corso di laurea. In particolare aggiornate e approfondite le parti riguardanti i vari e diversificati profili professionali a cui il corso di laurea forma gli studenti. Tale strumento è particolarmente utile per l'indirizzo degli studenti nel corso degli studi e successivamente nell'incontro con il mondo del lavoro nell'anno successivo alla laurea.

Corso di studio in Traduzione specialistica (LM-94)

Le informazioni pubbliche della SUA CdS sono esposte in modo chiaro e sono esaustive. Il sito web potrebbe essere migliorato al fine di rendere più agevole la consultazione soprattutto agli studenti stranieri, per esempio gli studenti Erasmus incoming.

Fonti di consultazione minime :

<http://www.university.it/index.php/cercacorsi/universita>

<https://www.uniba.it/it/ricerca/dipartimenti/dirium/didattica/corsi-di-laurea-1>

Siti del Dipartimento e dei CdS per l'organizzazione didattica dei singoli CdS e per l'accesso ai programmi di studio.

QUADRO E (segue)

PROPOSTE

Raccomandazione/Indicazione su Area da migliorare n. 1:

la nuova configurazione del portale Web di UniBA e del Dipartimento DIRIUM ne ha migliorato la chiarezza grafica e la fruibilità da parte anche dell'utenza esterna, ma permane una certa difficoltà nel rapido reperimento di informazioni. A tal fine, percorsi più intuitivi potrebbero senz'altro aiutare, incrementando numero, frequenza ed efficacia degli accessi. Questo senz'altro gioverebbe ad una consultazione più immediata, più costante e più fruttuosa delle attività e delle informazioni relative ai CdS da parte degli studenti fin dagli esordi della propria esperienza universitaria e poi per tutto il corso degli

studi.

Raccomandazione/Indicazione su Area da migliorare n. 2:

curare con costanza l'aggiornamento e la coerenza dei dati presentati nella SUA-CdS con i processi di sviluppo e di mutamento del CdS (LM-2).

Raccomandazione/Indicazione su Area da migliorare n. 3:

semplificare il reperimento di informazioni sul ventaglio di convenzioni con le istituzioni culturali del territorio, italiane e internazionali, pubblicizzando adeguatamente i nuovi rapporti di collaborazioni istituiti, che si auspica possano sempre più ampliarsi.

Raccomandazione/Indicazione su Area da migliorare n. 4:

Ferma restando la raccomandazione di rendere più chiari e fruibili i contenuti del sito del cds, facilitando la ricerca, si suggerisce la redazione di una sintetica «guida dello studente» (scaricabile in formato pdf o caricata automaticamente nel profilo ESSE3 dello studente iscritto) con le definizioni chiave di funzioni, organi, uffici (cds, didattica programmata ed erogata, funzioni delle varie segreterie, ecc.) e modalità di adempimento dei vari obblighi formativi previsti nel piano di studi, costantemente aggiornata per anno accademico.

Raccomandazione/Indicazione su Area da migliorare n. 5:

migliorare il motore di ricerca interno con risposte per categoria attraverso ricerche incrociate con un menu a tendina, per esempio: didattica, insegnamento, laurea , borse , Erasmus , ricerca ecc.

QUADRO F

Ulteriori proposte di miglioramento

Corso di Studio in Scienze dei Beni Culturali (L-1)

1) Potenziare momenti e giornate dedicate al mondo del lavoro, già organizzate da enti d'ateneo preposti (Job Placement), con l'intento di allargare il campo dell'offerta attraverso il coinvolgimento di ulteriori e più specifici stakeholder con la creazione, quindi, di momenti di condivisione tra studenti ed esperti dei vari settori, per garantire una maggiore consapevolezza riguardo gli sbocchi professionali e lavorativi in riferimento agli ambiti di studio scelti, nonché momenti di sperimentazione e preliminari colloqui di lavoro. Ulteriore miglioramento potrebbe essere rappresentato dal potenziamento dell'informazione su tirocini con enti pubblici convenzionati.

2) Importante aspetto da incentivare e potenziare è l'internazionalizzazione. La pubblicizzazione, il miglioramento e l'ampliamento dell'offerta formativa del Centro Linguistico di Ateneo insieme ad eventi quali seminari, convegni e lezioni tenuti in collaborazione con Professori/esse di Università estere, aumento delle proposte di Global Thesis e del progetto Erasmus tale da ampliare l'offerta formativa e

garantire un primo approccio a realtà diverse da quelle nazionali.

Corso di Studio in Filosofia (L-5)

La rappresentanza studentesca ritiene necessario incrementare, già durante il corso della triennale, la partecipazione degli studenti ad attività, anche seminari, funzionali alla conoscenza dei profili professionali che possono prospettarsi dal conseguimento di una laurea triennale in Filosofia. Appare opportuno inoltre attivare nuovi canali di informazione e tutorato al fine di motivare gli studenti a continuare la propria carriera universitaria presso l'Università di Bari. Si propone una più adeguata promozione delle opportunità di internazionalizzazione.

Corso di studio in Lingue, culture e letterature moderne (L-11)

Si ravvisa la necessità di una costante sinergia fra il Dipartimento e il Centro Linguistico di Ateneo per il potenziamento dello studio delle lingue, in particolare per gli studenti in ingresso.

Corso di studio in Lingue e culture per il turismo e la mediazione internazionale (L-12)

La rappresentanza studentesca ha rilevato la carenza di un sistema efficiente di prima informazione che potrebbe smistare le richieste degli studenti verso il giusto iter e il giusto ufficio, limitando significativamente perdita di tempo ed energie. Potrebbe essere risolutiva la creazione di uno sportello di prima informazione dove far convergere tutte le informazioni rilevanti e pertinenti al percorso formativo, gestito da una unità di personale amministrativo, con il supporto del personale docente e di studenti tirocinanti, all'uopo addestrati.

Corso di Studio in Storia (L-42)

In continuità con quanto emerso già negli anni precedenti, si evidenzia la necessità di potenziare l'internazionalizzazione dei percorsi di formazione, anche attraverso la creazione di un fondo di sostegno per assicurare la partecipazione degli studenti della triennale ai programmi Erasmus, attualmente spesso ostacolata dalle limitate possibilità di sostenere i costi per affrontare l'esperienza di studio all'estero (le borse, infatti, non sono sempre erogate tempestivamente e richiedono un sostegno delle famiglie, le quali non sempre sono in condizioni di fornirlo).

Si intende incentivare la mobilità internazionale degli studenti promuovendo occasioni di scambio e convenzioni con enti ed istituzioni straniere per ospitare studenti del CdS.

Per rafforzare questo percorso di internazionalizzazione la rappresentanza studentesca auspica l'attivazione, nel corso di Storia (L-42), di insegnamenti mirati, sebbene in parte già previsti nel CdS LM-48, come Storia dell'Africa, Storia dell'Asia e Storia del Medio Oriente, e di prestare ulteriore attenzione all'ambito statistico-demografico.

Per ridurre il ritardo nel conseguimento di CFU e della laurea, il numero degli abbandoni e dei fuori corso si richiama l'esigenza di potenziare ulteriormente l'attività di tutorato per gli studenti, continuare a monitorare con attenzione la coerenza dei programmi con il numero dei relativi CFU, programmare incontri finalizzati a fornire agli studenti indicazioni e informazioni sulla preparazione della tesi di laurea, per la quale comunque si apprezza la recente istituzione di un apposito laboratorio.

La rappresentanza studentesca segnala l'importanza di una migliore organizzazione della distribuzione dei corsi all'interno dei due semestri.

Si propone, inoltre, un migliore uso dei canali di comunicazione ufficiale, volti a promuovere iniziative, progetti e/o laboratori del corso, ponendo come spunto di riflessione la possibilità di affidarsi all'ausilio di personale specializzato in ambito comunicativo.

La rappresentanza studentesca raccomanda l'organizzazione di incontri periodici con gli studenti come attività integrativa di monitoraggio della qualità del corso di laurea.

Si evidenzia anche la necessità di monitorare l'iter per le pratiche di trasferimento/passaggio di corso, nonché di richiesta di conseguimento di doppia laurea, che si presentano spesso farraginose al punto da creare difficoltà di comunicazione tra personale docente, personale tecnico amministrativo e studenti: è importante assicurarsi che le stesse non compromettano l'iscrizione al CdS nei tempi previsti, con successive richieste di pagamento di more e una mancata possibilità di accesso ai primi appelli d'esame.

Corso di studio in Archeologia (LM-2)

Sarebbe auspicabile, per il CdLM in Archeologia, fornire elementi di orientamento oltre che ovviamente in fase di ingresso, anche e soprattutto sul versante del post-laurea. La realtà della Scuola di Specializzazione in Archeologia dell'Università di Bari dovrebbe essere maggiormente 'sponsorizzata' dal relativo CdS; la Scuola, che deve restare fisicamente ancorata all'Ateneo barese e non essere spostata in altre sedi di più difficile raggiungibilità e prive di laboratori e biblioteche – come periodicamente si è pure tentato di fare per motivi differenti da quello del fine primario della formazione avanzata - può svolgere un ruolo di primo piano - accanto ai Dottorati esistenti - nella non più rinviabile maggiore internazionalizzazione ed apertura ad altre Istituzioni delle attività di ricerca sul campo e in una presenza della Università di Bari come attore importante in campagne di indagini sia nella regione pugliese in primo luogo, sia anche altrove, in altre regioni italiane nonché al di fuori del territorio nazionale; questo costituirebbe un terreno fertile per l'allargamento delle collaborazioni con Istituzioni straniere. L'auspicio è quello di un sostegno concreto in questa direzione da parte dell'Ateneo, che giustamente chiede un maggiore impegno e dei risultati concreti su questo aspetto.

Corso di Studio in Patrimonio digitale. Musei, Biblioteche (LM-5 & LM-43)

Considerata la nuova istituzione del CdLM LM-43 e la trasformazione del CdLM LM-5, si segnala l'esigenza prospettata dalla rappresentanza studentesca di organizzare incontri periodici con gli studenti iscritti ai corsi di laurea LM-5 e LM-43, ai fini di raccogliere in itinere opinioni ed informazioni utili al miglioramento dei corsi. Emerge inoltre l'esigenza degli studenti di promuovere attività didattiche integrative (laboratori, attività teorico-pratiche, tutorato didattico) volte al potenziamento delle conoscenze informatiche, in particolare per quanto concerne il pensiero computazionale e la progettazione delle strutture algoritmiche. Una criticità ben nota è l'internazionalizzazione: la pubblicizzazione, il miglioramento e l'ampliamento dell'offerta formativa del Centro Linguistico di Ateneo insieme ad eventi quali seminari, convegni e lezioni tenuti in collaborazione con Professori/esse di Università estere, l'aumento delle proposte di Global Thesis e un maggior utilizzo dei programmi di scambio Erasmus potrebbero essere strade da seguire. Si suggerisce di rapportarsi maggiormente con l'Agenzia per il Placement, in modo tale da assicurare una maggiore consapevolezza degli studenti per quanto riguarda l'inserimento nel mondo del lavoro. Si evidenzia inoltre la necessità di monitorare l'iter per le pratiche di trasferimento/passaggio di corso, nonché di richiesta di conseguimento di doppia laurea, che si

presentano a volte farraginose e di ostacolo alla comunicazione tra personale docente, personale tecnico amministrativo e studente: è importante assicurarsi che le stesse non compromettano l'iscrizione al CdS nei tempi previsti, con un evitabile pagamento di more e una mancata possibilità di accesso ai primi appelli d'esame.

Corso di studio in Filologia, Letterature e Storia dell'Antichità (LM-15)

Per garantire una continuità da parte degli studenti rispetto alla triennale L-10, sarebbe opportuno creare dei canali di comunicazione e di orientamento tra i due corsi di laurea: si sta potenziando l'attrattività del corso di studi in LM-15, anche con l'ampliamento e arricchimento dell'offerta formativa degli insegnamenti a scelta, in modo da permettere agli studenti la costruzione di un percorso di studi più personale e settoriale, nonché attrattivo e in linea con quello delle altre università italiane. Si profila, inoltre la necessità di promuovere e incentivare il processo di internazionalizzazione, che costituisce uno dei punti di criticità del corso di studi. Si propone di agire su tre fronti: in primis, potenziare i corsi di preparazione linguistica, soprattutto per gli studenti Erasmus; investire maggiori sussidi economici per sostenere quanti intendano intraprendere tale percorso; informare gli studenti con eventi che prevedono la partecipazione di docenti responsabili d'accordo, di delegati della commissione Erasmus, e anche studenti che hanno già effettuato questa esperienza di studio. Emerge anche la richiesta di attribuzione di un maggior numero di CFU riconoscibili per il progetto di Global Thesis. Inoltre, sarebbe auspicabile incentivare la fruizione del patrimonio culturale della città di Bari e del territorio circostante, ma anche della storia e della ricchezza dell'intera regione Puglia, incrementando gli incontri con le parti sociali e le visite ai poli museali. Queste iniziative, volte a valorizzare le risorse del nostro territorio, costituirebbero un punto di forza dell'intera Università di Bari, così da renderla più ambita e competitiva a livello nazionale.

Corso di studio in Lingue e letterature moderne (LM-37)

Si ritiene opportuno individuare pratiche di orientamento consapevole e di incremento degli insegnamenti specifici del profilo professionale.

Corso di studio in Scienze dello spettacolo (LM-65)

La rappresentanza studentesca sottolinea la necessità di introdurre, nell'offerta formativa, spazi riservati ad approfondimenti su musica, cinema, teatro e arte, per permettere ad ognuno l'ampliamento delle proprie conoscenze di base.

Corso di studio in Scienze filosofiche (LM-78)

La rappresentanza studentesca sottolinea di monitorare l'iter per le pratiche di trasferimento/passaggio di corso, che si presentano tanto farraginose da bloccare l'impianto di comunicazione tra personale docente, personale tecnico amministrativo e studente: sono pervenute segnalazioni in merito ad un ritardo della pratica di convalida dei CFU delle carriere precedenti. È importante aver tutela che, le stesse pratiche, non compromettano l'iscrizione al CdS nei tempi previsti, con un evitabile pagamento di more e una mancata possibilità di accesso ai primi appelli d'esame. La rappresentanza studentesca suggerisce di creare uno spazio adeguato sul sito web del corso di laurea per rendere più fruibile la consultazione degli eventuali seminari proposti dal CdS, dal Dipartimento e dalle associazioni studentesche, e di snellire il più possibile il percorso di verbalizzazione dei CFU relativi alle attività. In merito alle strutture, la rappresentanza studentesca suggerisce di migliorare l'accessibilità al plesso di Santa Teresa dei Maschi, dove si svolgono la maggior parte delle lezioni previste per il CdLM: esso, infatti, risulta essere distante dalla stazione centrale di Bari e non è ben collegato con i mezzi di trasporto utilizzati dagli studenti

pendolari. Si consiglia, a tal proposito, di installare, nella parte al coperto dell'ingresso al plesso, una rastrelliera atta a stazionare le biciclette che gli studenti utilizzano per muoversi tra il plesso in questione e l'Ateneo. In alternativa, dal momento che gli orari di lezione non prevedono un lasso temporale per lo spostamento, nonostante i corsi siano articolati su plessi differenti, si potrebbe pensare di riorganizzare gli orari per evitare agli studenti un costante andirivieni fra le sedi.

Corso di Studio in Scienze storiche e sociali (LM-84)

I dati relativi al 2020 si riferiscono alla precedente interclasse in Scienze storiche e della documentazione storica, nella quale la LM-5 affiancava la LM-84, mentre a partire dal 2021 quest'ultima è divenuta una laurea magistrale autonoma. Nel contesto di un generale rafforzamento del cds, si manifesta ancora la necessità di potenziarne l'internazionalizzazione e di migliorare il grado di soddisfazione complessiva dei laureati. In riferimento alle due principali criticità riscontrate, si propone da un lato di promuovere con maggiore determinazione le occasioni di Erasmus e Global Thesis, dall'altro di approfondire i risultati dell'opinione degli studenti per comprendere quali siano gli specifici fattori di debolezza e programmare, così, una strategia di miglioramento del funzionamento del CdS: tale approfondimento sarà svolto sulla base di incontri periodici con gli studenti. Occorre, infine, intensificare e potenziare le esperienze di tirocinio formativo al fine di rinsaldare ulteriormente il legame con il mondo del lavoro.

Corso di studio in Storia dell'arte (LM-89)

Un'ulteriore proposta di potenziamento riguarda la biblioteca di Storia dell'arte (LM-89). I servizi della biblioteca (consultazione e prestito) sono erogati dal lunedì al venerdì, dalle 8.30 alle 13.30. Considerate le difficoltà incontrate dagli studenti nel periodo pandemico, a causa della chiusura delle biblioteche, si chiede l'implemento delle risorse bibliografiche digitali di riferimento, predisponendo, inoltre, spazi specifici dedicati al servizio sulla pagina web del CdS. Utile sarebbe anche il rafforzamento del servizio di *Document Delivery*. Nell'ottica di un generale incremento dei servizi bibliotecari, sono altresì necessarie azioni di ripristino dell'ambiente, ampliando gli orari di apertura e permettendo la frequentazione della sala studio della biblioteca, spazio di riferimento per gli studenti del CdS magistrale in Storia dell'arte e del CdS triennale in Scienze dei Beni Culturali.

Corso di studio in Traduzione specialistica (LM-94)

Si ritiene utile rinforzare l'offerta formativa con corsi mirati alla pratica traduttiva.

La presente relazione è stata approvata nella riunione del 21 dicembre 2022 come da verbale n° 6.

II COORDINATORE

COMPONENTI DOCENTI

F.to Carlo Spagnolo
F.to Carmela Roscino
F.to Francesco Marrone
F.to Elisa Fortunato
F.to Marinella Termitè
F.to Barbara Lomagistro
F.to Lea Durante
F.to Antonio Enrico Felle
F.to Carla Petrocelli
F.to Stefania Rutigliano
F.to Stefania Santelia
F.to Mario Cardona
F.to Lorenzo Mattei
F.to Annalisa Caputo
F.to Maria Giovanna Mancini
F.to Francesco Cornacchia

COMPONENTI STUDENTI

F.to Francesco Pio Gatta
F.to Adele Armignacco
F.to Francesco Di Perna
F.to Sara Gargione
F.to Luigia Scarabaggio
F.to Arianna Nanna
F.to Marika Rita Camassa
F.to Gabriele Traversa
F.to Marco Giuseppe Gadaleta
F.to Eugenia Paolillo
F.to Giulia Di Benedetto
F.to Lucia Albissini
F.to Sara Martinelli
F.to Vincenzo Ripoli
F.to Giuseppe Dell'Olio
F.to Nicla Amodio